



Vendite - Assistenza -
Carrozzeria - Revisioni -
Soccorso stradale

MONDIALCAR
di Angeli, Frasca & C.
Service

dal 1967...

Piazza Giolitti, 92 - BRA (CN)
Tel. 0172 413064
www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

SABATO 18 MARZO 2023

Fondato da Pietro Fraire e Domenico Dogliani

N. 9 - ANNO LIX - EURO 1,00

Direttore resp.: Claudio Bo - **Registrazione:** Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - **Impaginazione e Composizione:** Media One srl - **Stampa:** Centro Stampa Quotidiani S.p.a. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - **Poste Italiane spa** - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

Presentato ufficialmente il ricco programma di iniziative “Bra in tempo di primavera”- A PAGINA 8

Così la Primavera fiorisce a Bra

La bella stagione porta con sé tanti nuovi eventi sotto la Zizzola

IL FONDO di Claudio Bo

Botte storiche

Sesso i politici si comportano come le tifoserie, specialmente di fronte ad episodi di violenza. Quando un gruppo di neofascisti ha picchiato un ragazzo a Firenze si è scatenato l'uragano dei sinistroidi contro la Meloni che con la sua aura fascista proteggeva i violenti istigandoli al male. Meloni che, in effetti, non aveva detto parola, mentre si era indignata contro l'aggressione "sinistra" a giovani di destra avvenuta poco prima alla Sapienza di Roma.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli

FARMACIE AD ALTA VITAMINA C



Una bella iniziativa dell'Ascom Bra - A PAGINA 3

HOCKEY



Lorenzoni: buona la prima

A PAGINA 26

MARIA FRANCA FISSOLO FERRERO - A PAGINA 20

Albese fra le donne più ricche del mondo

BRA

Lavori in Municipio



A PAGINA 5



MARENE

Russi contro Crosetto



Guido Crosetto con la nostra redattrice Silvia Gullino, foto di repertorio

A PAGINA 4

AL VIA LA RASSEGNA «CI VEDIAMO IN GIRO»

Notte dei campioni



A PAGINA 5

Prendono il via gli eventi della rassegna “Ci vediamo in Giro” con cui Bra si prepara alla tappa del Giro d'Italia. Il primo di questi appuntamenti è venerdì 24 marzo alle ore 21 presso il teatro Politeama Bolognese in piazza Carlo Alberto. Si tratta della “Notte dei campioni” un incontro con i grandi del ciclismo del passato: Massimo Ghirotto, Paolo Savoldelli, Beppe Saronni, nonché il direttore sportivo Beppe Martinelli. Una serata dedicata alle due ruote con un collegamento video col commissario tecnico della Nazionale Daniele Bennati. Conduttore d'eccezione il giornalista Beppe Conti. Per info e prenotazioni 0172.430185

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Il male della violenza politica

In questi giorni anarchici e No Tav hanno messo a ferro e fuoco Milano e Torino. Il motivo dei cortei era pur legittimo: la solidarietà a Cospito sulla cui sorte stanno decidendo i Giudici, non la politica. L'esito è stato quello che veramente motiva questi teppisti a scendere in piazza: sfogare la loro violenza squadrista. Sul pestaggio di Firenze il Pd ha organizzato manifestazioni antifasciste in tutta Italia, sulla violenza anarchica non mi pare che il partito della "Luoga comune" stia organizzando alcunché. Si limita a chiedere un "trattamento speciale" per Cospito (cosa che devono decidere i magistrati) ma il 41 bis non si tocca. Del resto a che servirebbe manifestare contro la violenza politica? Magari si finisce per fare due cortei opposti, ognuno con le proprie "vittime", che quando si incontrano se le suonano di santa ragione. Per ragioni anagrafiche ho sperimentato la "violenza politica" in gioventù, mentre sul Paese aleggiava l'ombra nera del terrorismo delle Br. In quei gior-



ni i partiti del cosiddetto arco costituzionale trovarono coesione (anche se non mancarono le polemiche, si pensi al caso Moro), i sindacati organizzarono le ronde, e il fronte dell'omertà di frantumò non senza vittime illustri come Guido Rossa. Da rampollo della "Piccola Russia" (Sestri Ponente), anzi, da "pioniere", ero cresciuto nella convinzione della necessità del confronto politico anche duro (se volava qualche

scoppola, pazienza), ma quando arrivai al Liceo la mia parte politica (la Fgci) era ormai considerata "parlamentare" e moderata. Erano i tempi dei gruppi extraparlamentari e delle occupazioni che noi avversavamo preferendo altre forme di lotta. Per questo, spesso, le buscavamo da quelli dei "gruppi". Lotta Continua stava già declinando, almeno a Genova. All'università, infatti, la contestazione veniva egemonizzata da Lotta Co-

munista e dai "Luddisti", gli emuli del leggendario Ludd, il tessitore inglese che aveva distrutto i telai meccanici contestando la tecnologia. All'interno anche Potere Operaio che, si dice, fosse la "fucina" della clandestinità. Non a caso due nostri docenti, Fenzi e Faina, furono arrestati come ideologi delle Brigate Rosse. In quel clima la lotta politica non poteva che essere violenta: noi "moderati"

(io ero nel Manifesto Pdup e, poi, nei radicali) eravamo il primo bersaglio. La cosa singolare sta nel fatto che in tutta la mia militanza politica (finché ho fatto politica ho militato a sinistra) le ho sempre prese da quelli di sinistra, mai da un fascista.

Questa parentesi aneddotica voleva solo sottolineare come, specialmente per i giovani, spesso la militanza politica si incroci con momenti violenti. Specialmente nelle frange estreme la violenza è quasi un programma politico: sono violenti anarco insurrezionalisti, Centri sociali, No Global, come lo sono gli squadristi di destra in tutte le loro declinazioni. Non possiamo neppure dire che oggi ci sia maggiore violenza: se ricordate i tempi della P38 capirete che non siamo a quel livello. Anzi, spesso la violenza di piazza non è neppure necessariamente giustificata dall'ideologia: fra i picchiatori troviamo persone ideologizzate, ma anche ultras delle tifoserie e vandali per passione. Evidentemente questa forma di esercizio del dissenso politico non ha nulla a che fare con la nostra Costituzione. Credo che tutti i partiti dovrebbero aver ben presente che chiunque travalica la forma pacifica della manifestazione è in errore, chiunque usi violenza contro un avversario politico sbaglia, e i pugni di destra fanno male come quelli di sinistra.

(o solo) le ideologie a fomentare la violenza politica di oggi, quanto un incontrollato ribellismo e una strisciante rabbia che trova giustificazione proprio nella mancanza di risposte culturali, sociali, economiche ed esistenziali alle istanze dei giovani. A questo aggiungiamo la sciatteria, la faziosità, l'ineducazione del confronto politico, anche ai massimi livelli, e avremo il quadro di una società in cui il dialogo è morto. Del resto, se per farci apparire "corretti" bisogna trucidare buona parte del nostro vocabolario, capirete i livelli di stress a cui tutti sono sottoposti.

Claudio Bo

Nella foto i vandalismi degli anarchici a Torino

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

La nebbia nel cuore

Il Covid sfiorisce, per fortuna, ma è rimasta la nebbia nel cuore: molta. Si coglie e si palpa in molti tratti della vita d'ogni giorno. Si legge sulla bara bianca di quel bimbo travolto e soffocato dal mare a Crotone. L'hanno scritto, l'hanno detto, l'hanno ripetuto. Non s'è vista in giro, però, una forte levata di scudi di proteste. Eppure quella "sigla" marchia a fuoco la nostra improvvisa mancanza di umanità, è l'evaporazione della nostra sensibilità. Certo, forse, non c'era altra scelta possibile: non c'era il nome, non c'erano i genitori e neppure i parenti che potessero parlare di quella vita sbrindellata a cento metri dalla spiaggia. Certo, le inchieste faranno il loro corso (e meno male, come a Bergamo). Ma quella sigla, l'omaggio silenzioso e la forza gentile del presidente Sergio Mattarella sono la prova del nostro cuore confuso. I numeri incisi sulla bara bianca, nel palazzetto spettrale di Crotone, ne richiamano altri, tanti altri. Fanno tornare alla memoria i numeri dei deportati nei campi di concentramento, la freddezza dei muri che ancora qualcuno vuole costruire in Europa, i reticolati sulla rotta balcanica, le sigle dei barconi della disperazione. In Europa, però, non c'è stata una reazione di genuina indignazione. Abbiamo il cuore più corazzato e annerbito.

Sì, il Covid ci ha ridotti male. L'insoddisfazione permea buona parte degli atteggiamenti quotidiani: quando il bus ritarda, come quando la prenotazione per esami all'Asl ha tempi biblici. Sono diminuite le donazioni, le offerte, gli

aiuti. Si fa una fiammata allo scoppio della guerra in Ucraina dopo l'invasione di Putin o dopo l'apocalisse di vittime del terremoto in Turchia, poi più nulla o poco. In Iran avvelenano le studentesse; in Russia "rieducano" i bambini a migliaia e migliaia, e ricordano il nostro sabato fascista; in Ucraina ci sono donne stuprate, ma sono storie lontane. A volte, quando si seguono certi talk show, sembra d'essere tornati al terribile e vecchio principio: «Primum vivere, deinde philosophari (Prima [si pensi a] vivere, poi [a] fare della filosofia)». C'è nebbia fitta che ci trattiene le

demia attendono rinforzi. Basta attraversare l'Italia più volte, come mi è recentemente successo, per cristallizzare piccoli gesti, apparentemente insignificanti, che dicono di una società non più "noi", ma sempre più "io". È la grande fuga nel privato.

Si calpestanto i vicini; si maltrattano molte persone; si lasciano soffrire gli affetti e anche i ricordi. Si scappa, perché, sottotraccia, il Covid ci ha regalato un pizzico di paura di esistere! Si scappa e si uccide (anche con parole) la libertà degli altri, i loro affetti, le lacrime (non fai in tempo a vederle!). È «Fuge (Vattene)», come scrivevano i padri della Chiesa. Ma così non vedi più altro che te stesso, la salvezza, un approdo, un'isola, il respiro. Loro, infatti, aggiungevano: «Tace, quiesce (Fai silenzio, trova pace)». Noi no. Noi abbiamo fatto l'opposto: fuggiamo e basta. È il contrario di ciò che avviene con la farina che, lavorata, dà il pane. S'è persa la sensibilità o una parte, in casa, in strada, sul lavoro, a scuola, nella passione politica, negli incontri. Anche la Meloni a testa in giù non è accettabile, come i cortei violenti degli anarchici.

Il Covid è riuscito a farci entrare "dentro" il dubbio del timore: un'onda che va frenata. C'è da cancellare tre anni di sospetti, di timori, di diffidenze, di politiche sbagliate, di furfanterie di comunicazione: una mentalità della paura del diverso che ha avvelenato le nostre vite, ma non offuscherà quelle dei nostri figli. «Bussate, vi sarà aperto», ma prima occorre purificare i cuori. Per sciogliere la nebbia, basta un soffio d'umanità.

mani e gli slanci naturali, quando si potrebbe intervenire, o riduce inesorabilmente tutti i gruppi di volontariato che, come rete sociale, hanno sorretto i mutamenti, i drammi, le lacune della società, ora decimati anche loro dalla pan-



FOTONOTIZIACCIA



A Cutro, il 9 marzo, il consiglio dei ministri ha emanato un decreto importante sui flussi dei migranti, severo nelle intenzioni e contrastato dalle opposizioni. I giornali intitolano «Pugno duro contro gli scafisti con pene fino ai 30 anni». Il 9 marzo, a Lampedusa, portati da 41 barchini, sono arrivati 1869 migranti. Anche i giorni successivi hanno registrato molti arrivi con barche e barchini. Il decreto dei migranti, tanto atteso, è di nuovo come una grida manzoniana?

ARGOMENTANDO

Crudele

Pierpaolo Faccio

No, non mi sento a casa, in questo momento: c'è troppa elettricità, nell'aria fredda, dio che freddo che sento. La gente, in giro, pare che si affretti da qualche parte, da qualsiasi parte pur di non star male pur di non soffrire. E pensare che il sangue nelle vene è caldo e scorre veloce, ben pompato dal cuore, un muscolo ancora non intorpidito, per fortuna. Qualcuno parla alle mie spalle; racconta qualcosa a proposito di... non riesco a capire. Ci si mette pure il vento, adesso. Cartacce ai bordi della strada vengono trasportate via e fanno rumore, un fastidioso rumore. Bimbi urlano da qualche parte. Non li vedo. E tu che sai succhiare quel sangue di cui prima scrivevo non sei ancora apparsa. Forse ti annoio; forse ti annoiano tutti, ora. Preferisci paradisi artificiali profumi speziati e quella morbida pelle rosa di cui tu, e soltanto tu sai. Alla tua apparizione dovrebbe seguire un lampo, qualche fulmine ed intense piogge, ma non è stagione. Lo so. Tu non sei portatrice di beatitudine ma di inquietudine, tu non sei intermediaria tra cielo e terra ma tra morbido fango e nostalgia atroce. Tu non sei ed io ti capisco. Hai scelto l'indifferenza, mi stai insegnando, anzi, l'indifferenza. Il sangue romba nelle tempie. Sono solo. Tu sorridi di gusto. Innocente. **Crudele.**

L'INTERVISTATO
SPECIALE
di Renata
Cantamessa

I farmacisti di Bra “sposano” la Ricerca e l’impresa relazionale

Farmacie ad alta Vitamina C

Il dopo-Covid ha partorito un nuovo modello di farmacia: l’impresa che “non lascia indietro nessuno”. Quasi un diktat relazionale quello con cui **Jacopo Busso** – co-titolare della farmacia cittadina San Rocco e rappresentante di categoria all’interno di **Ascom Bra** – definisce il nuovo ruolo sociale delle farmacie, e quindi dei farmacisti, all’interno della grande necessità e spinta evolutiva della sanità territoriale. “Da questo punto di vista la pandemia è stata il migliore dei personal trainer, enfatizzando l’erogazione di prestazioni e servizi rispetto alla tradizionale distribuzione di medicinali e prodotti farmaceutici. Per noi è stato come entrare ufficialmente a far parte di un progetto di tutela della salute in un’ottica di collaborazione multidisciplinare tra medici, pediatri, infermieri e caregivers”.

Prende così il via l’era delle “farmacie dei servizi”, che si innesta nel più ampio processo di riorganizzazione dell’assistenza sanitaria, al quale le farmacie possono dare un contributo fondamentale in virtù della loro capillarità sul territorio e del loro contatto diretto e costante con il paziente, a fronte di un rapporto di fiducia costruito nel tempo. “Non potremmo essere farmacie dei servizi senza prima essere farmacie di relazione – puntualizza **Busso** – in quanto sarebbe complicato e dispersivo fornire risposte di salute tempestive ed efficaci senza un grande esercizio di ascolto, sicuramente non legato alla battuta di un buono scontrino. Al contrario, si va controcorrente: prima di comprare nuovi farmaci, sempre meglio verificare se in casa si ha qualche buon ‘avanzo’ per non alimentare le catene degli sprechi”.

Ma la svolta per ciò che attiene ai servizi oggi erogabili dalle farmacie è paritaria a quella del loro potenziale in termini di “influencer” di prevenzione e di educazione alla salute, impegno lungimirante nel consolidamento dell’alleanza farmacista-paziente, anche se low-profit, come ribadisce **Busso**: “In realtà, è proprio questa relazione che ci permette di fare la differenza: noi non siamo rivenditori di farmaci, ma operatori della salute e della sanità. Questo ci dà la forza di sensibilizzare i cittadini-clienti circa l’importanza di seguire buone pratiche di prevenzione sapendo che è a tavola che si compie la prima e fondamentale partita da vincere”.

E’ così che nascono le “farmacie ad alta Vitamina C”, quando prevenzione e ricerca trovano nella figura del farmacista un motivatore fuoriclasse. Prosegue il **dottore**: “La maxi Charity promossa da Ascom Bra a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro di Candiolo in ricordo della giovane dipendente Elisa Raspino è stata un’ulteriore occasione per unire tutte le farmacie della città in una grande campagna di accompagnamento al benessere e alla cura di sé, partendo proprio dall’importanza della vitamina C”.

Se il Covid ha fatto schizzare a +133,6% in volumi le vendite degli integratori della “regina delle vitamine”, attraverso questa iniziativa di sensibilizzazione in corso fino al termine di aprile, i **farmacisti di Bra** rilanciano la centralità dell’alimentazione nella prevenzione anticancro grazie alla distribuzione del minibook “Confes-



Sopra Jacopo Busso, sotto le farmacie Bainotti e Fides



sione di una vitamina”, in cui il Commissario Pep mette a nudo senza riserve tutta la verità sulla vitamina C, finalmente liberata da fake, false promesse o banalizzazioni di ruolo. In cambio dell’utile “bignami” di divulgazione scientifica firmato da **Fata Zucchina** e avallato dalla **SIC-Società Italiana di Cancerologia**, i clienti delle farmacie cittadine potranno corrispondere una donazione a favore della **Charity per Candiolo**, destinata a finanziare un progetto di Ricerca applicata dedicato ai tumori femminili. Aggiunge **Busso**: “La crescita esponenziale del consumo di integratori per aumentare le difese immunitarie e di prodotti del buon riposo ci ha altresì stimolati a fornire consulenze personalizzate sull’utilizzo di principi attivi di origine vegetale (erbe officinali e piante medicinali) a favore della salute fisica e mentale, evitando – laddove possibile – il ricorso ai farmaci da banco”.

Ed è così che il “**farmacista di relazione**” batte l’e-commerce, e le stesse farmacie si trasformano grazie a moderni layout che – alla rifunionalizzazione degli spazi – abbinano un nuovo approccio verso il cliente, con giochi di luce per creare agio e accoglienza, garantendo nel contempo i flussi portabanco-porta nel pieno rispetto delle norme di distanziamento. “Senza farmacie, il sistema ospedaliero, durante la

Farmacie ad alta Vitamina C di Ascom Bra

Bainotti di via E. Brizio n. 25
Bianchi di via Vittorio Emanuele n. 149
Cravero di via Vittorio Emanuele n. 337
Dalmasso di via Moffa di Lisio n. 1
Fides di via G. Piumati n. 5
La Farmacia di via Don Orione n. 85 A, loc. Bandito
S. Rocco di via Principi di Piemonte n. 9
Sacro Cuore di via Cavour n. 5



Farmacia Bianchi



Farmacia Dalmasso

pandemia, non avrebbe retto”: frase ormai storica direttamente dal tunnel del 2020, che ha spalancato un nuovo protagonismo di prossimità, facendo della telemedicina in farmacia un servizio chiave per migliorare l’assistenza territoriale.

“Elettrocardiogrammi, monitoraggi Holter cardiaci o della pressione arteriosa nelle 24h – conclude **Busso** – così come il ruolo apripista delle ricette elettroniche, hanno giocato il

riposizionamento sociale delle farmacie che, da un lato, permettono di gestire le emergenze in tempo reale e a costi calmerati, cautelando il paziente dalle liste di attesa ingestibili del Servizio Sanitario Nazionale; dall’altro, evitano al SSN l’intasamento del pronto soccorso per esami di routine in regime d’urgenza”. Ma la “ricetta” migliore resta quella fatta di onestà, prossimità e di tanta ricerca, dalla salute alla felicità.



Farmacia San Rocco

FARMACIE

AD ALTA VITAMINA C

LA PREVENZIONE PARTE DA UNA BUONA ALIMENTAZIONE

fai tris anche tu!

1. VAI NELLA TUA FARMACIA DI FIDUCIA
2. RICHIEDI UNA COPIA DEL MINIBOOK “CONFESSIONE DI UNA VITAMINA” DI FATA ZUCCHINA E SCOPRI I SEGRETI DELLA VITAMINA C
3. DONA 5 EURO E SOSTIENI LA RICERCA SUL CANCRO

con il patrocinio della SIC Società Italiana di Cancerologia

A MARZO E APRILE
LE FARMACIE DI BRA
ADERISCONO ALLA
MARATONA DELLA RICERCA “PER ELISA”
A FAVORE DELLA

FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS

in ricordo di Elisa Raspino
(giovane tecnologa alimentare di Ascom Bra)

CONFESIONE DI UNA VITAMINA

IL CREMLINO MINACCIA IL MINISTRO DELLA DIFESA ITALIANO

Guido Crosetto: sulla sua testa una taglia da 15 milioni di dollari

Valentina Sandrone

Non più solo insulti e impropri, quelli che la Russia rivolge al ministro della Difesa Guido Crosetto tramite la milizia privata Wagner. Si è arrivati ora alla minacce reali, minacce che vedono pendere sulla testa del ministro di Marene una taglia pari a 15 milioni di dollari, secondo quanto riportato ai vertici del Governo dall'intelligence del nostro Paese. Dopo l'appellativo "mudak" (la cui traduzione letterale è meglio non riportare) che Evgenij Prigozhin, capo proprio della Wagner, aveva riservato al ministro italiano parlando dei flussi migratori, e con un mese di distacco rispetto alla definizione di "sciocco raro" giunta questa volta Dmitrij Medvedev in persona in una chat di Telegram, la situazione è diventata inevitabilmente più tesa e, nell'arco di al-

cuni giorni, è precipitata in una spirale di inaudita gravità, fino ad arrivare a una minaccia di morte. La dichiarazione secondo cui, se mai i carri armati di Mosca arrivassero a Kyiv scoppierebbe la terza guerra mondiale, sembrerebbe essere stata, questa volta in senso letterale, il *casus belli* capace di scatenare una tale sete di vendetta. L'indicazione a colpire Crosetto in quanto nemico della Russia sembra essere arrivata proprio da Medvedev, il quale è attualmente vicepresidente del Consiglio di sicurezza russo, che avrebbe commentato la posizione del nostro ministro in termini di persona che "sarebbe auspicabile eliminare", inserendolo così in una lista di rappresentanti delle istituzioni occidentali che la milizia avrebbe mandato a colpire. La minaccia, come riportato dalle fonti, sarebbe inoltre stata intercettata una settimana fa,



quindi prima della disputa sui migranti che ha visto fronteggiarsi Guido Crosetto e Prigozhin. Poco spazio alle interpretazioni, ma anzi una condanna a morte da effettuarsi per inter-

posta persona, e nello specifico proprio attraverso la milizia Wagner, milizia che ha attualmente due cellule dormienti in Europa, questo il trattamento riservato al massimo esponente della difesa italiana e, insie-

Il ministro di Marene è stato inserito da Medvedev tra i politici «da eliminare». La milizia Wagner coinvolta nelle ripercussioni verso i Paesi occidentali

me a lui, a molti altri politici che nel corso della guerra si sono apertamente schierati contro la patria di Putin. Non un pericolo vagamente individuato, ma una condanna senza possibilità di appello la cui esecuzione è demandata a uomini senza scrupoli, pronti a colpire al benché minimo cenno del loro comandante, militari ben armati e ben addestrati, programmati per uccidere, questo è quanto emerge dai dossier dei servizi segreti, stando quanto finora reso noto ai mezzi di comunicazione, e questo è ciò con cui oggi si trovano a convivere il ministro Crosetto

e i suoi cari.

"Colpirne uno per educarne cento" diceva Mao Tse-Tung, e non c'è ragione di non credere che il dittatore russo si ispiri al suo illustre predecessore, ben consci inoltre che l'Italia è la prima della lista tra i Paesi a rischio ripercussioni. Ciò che possiamo fare, da cittadini, è mantenere saldi i valori della democrazia in cui crediamo e che ci hanno resi il Paese che siamo, senza indietreggiare di fronte alle minacce di chi fa la voce grossa. Al ministro Guido Crosetto vanno tutta la nostra solidarietà e il nostro supporto.

L'Albero Inverso in collaborazione con il Museo Craveri

Concorso di Disegno dal vivo sulle collezioni del Museo Craveri

L'Albero Inverso, associazione culturale di Bra, presenta in collaborazione con il Museo Craveri e con il patrocinio del Comune di Bra, la terza edizione del Concorso di Disegno dal vivo con oggetto le collezioni del Museo Craveri. L'Albero Inverso, con sede in via Barbacana 37, è una realtà tutta al femminile (Paola Marengo, Emilia Cerrina, Paola Filigheddu e Daniela Melotti) che si propone dal 2013 di promuovere il fare Arte, la pittura in particolare e di renderla alla portata di tutti. Nel 2019 e nel 2022 si erano svolte con successo le due prime edizioni del Concorso in cui, Ragazzi e Adulti (il Concorso infatti prevede due categorie separate) si erano cimentati rigorosamente dal vivo e in



giornata con i soggetti esposti nelle sale espositive del Museo e con le bellezze del giardino. E' stato un momento di festa e di arte che oggi siamo lieti di riproporre il 06 maggio. I volontari dell'Associazione e del Museo saranno a

disposizione dei Concorrenti per tutta la durata dell'evento. I premi saranno gentilmente offerti dagli esercizi commerciali del territorio. Nel pomeriggio i disegni saranno esposti e si procederà con premiazione ad opera di una giuria di artisti.

Per info e contatti: albero-inverso@gmail.com o telefonando al 393-4191838. L'attività si svolgerà presso il Museo civico Craveri dalle 10 alle 17.30. Quota d'iscrizione: 15 euro adulti, 10 euro bambini e ragazzi. Iscrizioni entro il 30 aprile

CNA IMPRESE CUNEO

L'Italia per tutti i gusti dal 31-03 al 02-04 al Id-Weekend di Nizza

Grazie all'iniziativa della Camera di Commercio Italiana di Nizza e del Consolato Italiano, dal 31 marzo al 2 aprile il Salone IDWEEKEND di Nizza ospiterà un padiglione di 200 mq interamente dedicato alle più incantevoli destinazioni italiane e un villaggio gastronomico dove poter scoprire i sapori inconfondibili della gastronomia del Belpaese. Una nuova edizione e una grande opportunità per le destinazioni turistiche, nonché per le aziende Made in Italy, di portare un po' di Italia oltreconfine grazie ad un salone poliedrico in cui il grande pubblico (si ricorda che l'entrata è gratuita) possa assaporare la bellezza e i sapori

dell'Italia. Anche quest'anno ritorna in versione maxi il padiglione Visitez l'Italie, un vero centro nevralgico del salone. Grazie a più di venti stand, i visitatori avranno l'opportunità di scoprire alcune delle destinazioni italiane più belle, come Genova, Cuneo, Pisa, Livorno, Urbino, Parma, Sorrento, ed altri ancora. Inoltre, venerdì 31 marzo sarà presentata al grande pubblico Visitez l'Italie, la guida turistica 2023 in lingua francese, disponibile all'acquisto presso lo stand della Camera di Commercio Italiana di Nizza all'interno del villaggio italiano. La guida sarà lo strumento indispensabile per scoprire le destinazioni Italia-

ne ma anche per scegliere alberghi, ristoranti ed esperienze imperdibili in tutta Italia. Ma se siete già pronti per partire, potrete trovare consigli personalizzati presso lo stand di Bon Clerici House. Non solo idee per le vacanze, ma anche gioie per il palato! Il villaggio italiano sarà caratterizzato da uno spazio gastronomico totalmente dedicato alle prelibatezze del territorio italiano e ai suoi magnifici frutti. L'Id-Weekend, con i suoi 3000 m2 di spazio espositivo, più di 80 spazi di esposizione e più di 10000 visitatori attesi in 3 giorni, rappresenta un appuntamento imperdibile per scoprire tante idee per soggiorni o attività in siti eccezio-



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

nali tra mare e montagna, spesso poco conosciuti da tutti, in Provenza - Alpi - Costa Azzurra, così come a Monaco, Corsica e la vicina Italia. Di seguito gli orari e le date del salone (entrata gratuita): Venerdì 31 marzo, ore 10 - 19 Sabato 1° aprile, ore 10 - 19 Domenica 2 aprile, ore 10 - 18 Porto di Nizza Quai Amiral Infernet - Nice Per info: +33 (0)4 97 03 03 70 o info@ccinice.org

MANCA POCHISSIMO ALLA PRIMA EDIZIONE

I giochi da «tavolo» si fanno al Movicentro

Ora mai ci siamo! Dopo lo straordinario successo fatto registrare dalla Granda Games, è alle porte l'attesissimo Ticket to Bra 2023! Ticket to Bra 2023 si delinea come l'evento ludico dell'anno nel comune di Bra e d'intorni, nonché manifestazione di punta per l'intera regione Piemonte: un'occasione da non perdere per tutti gli appassionati di giochi da tavolo, ma anche per coloro che si affacciano per la prima volta a questo "mondo" e, perché no, anche per i semplici curiosi. Protagonista l'associazione braidese Ordine della Rocca, come organizzatori dell'evento. Ma di cosa si tratta? L'evento, fissato per sabato 1 aprile (dalle 10 alle 22:00) e domenica 2 aprile (dalle 10 alle 18) presso il suggestivo Movicentro di Bra (in via Trento e Trieste 6, accanto alla stazione), consiste in due intere giornate di gioco, durante la quale sarà possibile cimentarsi in sfide emozionanti, testando le proprie doti strategiche e di pianificazione. L'obiettivo? Diffondere la passione per il gioco da tavolo moderno come momento di aggregazione tra i giovani (e non). Durante l'evento sarà possibile conoscere e provare i più famosi giochi presenti in circolazione grazie all'impo-

nente ludoteca che verrà allestita per l'occasione. Gioco libero dunque, con gli oltre 300 giochi da tavolo messi a disposizione dalle associazioni, ma non solo. sessioni Gioco da Ruolo, molto altro ancora! Presente anche un'area dedicata ai più piccini, con il servizio Ludobus di Bra e Savigliano per farli divertire. Niente paura per la scelta e per la lettura dei regolamenti, ci saranno volontari e "spiegagiochi" a guidarvi in ogni passo. Stiamo parlando dei padroni di casa, l'Ordine della Rocca (Bra), con la partecipazione di Briganti del Pero (Guarene) e i ragazzi di Aosta Iacta Est (Aosta). Le associazioni svolgono già settimanalmente l'opera di divulgazione del gioco in scatola e di ruolo attraverso serate dedicate. In particolare, l'associazione cittadina Ordine della Rocca apre le porte della Ludoteca nella nuova sede di Pollenzo ogni giovedì sera a partire dalle 20.30. L'evento è reso possibile inoltre grazie al prezioso supporto del Comune di Bra. Siete curiosi? Cerchiate le date sul calendario e accorrete numerosi. È possibile seguire i preparativi e scoprire maggiori dettagli relativamente all'evento seguendo la pagina Facebook "Ordine della Rocca". Vi aspettiamo!



Appuntamento venerdì 24 marzo al teatro Politeama. Ingresso gratuito

NOTTE DEI CAMPIONI

A Bra i grandi miti del ciclismo

Le grandi storie dello sport raccontate dai campioni del passato. Questo è lo spirito della Notte dei Campioni, primo appuntamento del lungo calendario di eventi organizzato dal Comune di Bra per accompagnarci fino alla data fatidica del 18 maggio prossimo, quando da piazza Caduti della Libertà prenderà il via la dodicesima tappa del Giro d'Italia 2023, la Bra-Rivoli. Per immergersi appieno nello spirito del Giro, infatti, cosa c'è di meglio che ascoltare dalla viva voce dei protagonisti i retroscena di gare famose o di celebri exploit sulle due ruote, oppure sviscerare con gli esperti del settore i dettagli tecnici che spesso fanno la differenza tra un buon atleta e un grande campione? L'appuntamento è per venerdì 24 marzo 2023 alle 21 presso il teatro Politeama Boglione di piazza Carlo Alberto: ospiti sul palco Massimo Ghirotto (trionfatore nel 1994 della Lavagna-Bra), Paolo Savoldelli, dominatore nel 1999 della Bra-Borgo San Dalmazzo, Beppe Saronni e Pascal Richard, oltre allo storico direttore sportivo di Pantani e Nibali Beppe Martinelli. Grazie ad un collegamento video interverrà anche il commissario tecnico della Nazionale

le Daniele Bennati. Conduttore d'eccezione della serata il giornalista Beppe Conti. L'ingresso alla serata è libero e gratuito. Si invitano tutti gli appassionati a prenotarsi chiamando lo 0172-430185 o scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it. Il calendario di eventi promosso con lo slogan "Ci vediamo in Giro" proseguirà con una rassegna cinematografica dedicata al mondo della bici che vedrà la proiezione nei cinema cittadini (a turno) di sei pellicole a tema tutti il mercoledì dal 12 aprile al 17 maggio. A rendere possibile il ricco calendario di iniziative il contributo degli sponsor del Comitato di Tappa, ovvero Regione Piemonte, Atl Langhe, Monferrato, Roero, Fondazione Crc, Fenix, Ascom Bra, Banca d'Alba, Banca di Cherasco, Rolfo, Rivista Idea, Confartigianato Cuneo, Banca Crs, Bper, Tesi Square, Bra Servizi, Selmi, Ascheri, Dicaf, Sac, Germanetti, Panathlon Bra. Tutte le informazioni sul Giro d'Italia 2023 sul sito ufficiale www.giroaditalia.it, dove è pubblicata anche una gallery con tutte le foto dei monumenti d'Italia in rosa, su www.turismoinbra.it e su www.visitlmr.it. (rb)

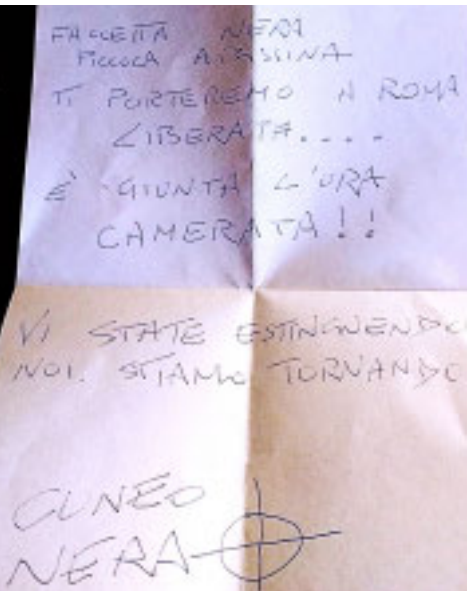


MESSAGGIO DELIRANTE CON STROFE STORPIATE DI «FACCETTA NERA»

Lettera minatoria all'Anpi Cuneo

Una lettera minatoria scritta in stampatello è stata recapitata alla sede dell'Anpi di Cuneo. Riportiamo di seguito il commento della presidente dell'Anpi, Ughetta Biancotto. «Il messaggio cartaceo giunto alla sede dell'Anpi di Cuneo, definito intimidatorio, è a dir poco obsoleto e riprende le parole di una canzone del ventennio fascista. Quel periodo storico che ha seminato solo odio, guerre e massacri nei territori della nostra Europa e nelle colonie occupate dagli italiani inviate a colonizzare gli abitanti dell'Africa settentrionale (Libia, Etiopia, Abissinia, Somalia). E' uno scritto di odio, verso tutti coloro che esprimono idee di libertà, di giustizia sociale e pace. Cuneo, città medaglia ORO alla Resistenza, al valor militare, che ha combattuto contro la dittatura nazista e fascista non si lascerà intimidire e denuncerà sempre questi episodi di revisionismo (simboli di Cuneo nera).

Noi ci siamo e ci saremo sempre perché i valori della Lotta di Liberazione hanno dato all'Italia il diritto di esprimersi liberamente con il diritto di voto popolare per una Repubblica Parlamentare e una Costituzione che rappresenta oggi più che mai la Carta vincente». Nell'esprimere la solidarietà della nostra redazione, convintamente antifascista, all'Anpi di Cuneo rileviamo anche la rozza redazione della lettera che non riporta neppure correttamente le strofe della canzone fascista a cui si vorrebbe ispirare. Anche Gigi Garelli, dell'Istituto Storico della Resistenza ha espresso solidarietà all'Anpi. «Il moltiplicarsi di segnali - ancorché insulsi, come quello recente - rafforza la determinazione delle istituzioni e di tutti coloro che condividono gli ideali intramontabili della Costituzione repubblicana nel comune impegno contro le spinte di matrice fascista e razzista che minano la vita democratica del Paese».



Al via lavori per 130 mila euro finanziati dal PNRR

Interventi di riqualificazione sul municipio di Bra

In questi giorni prende il via un intervento di riqualificazione energetica della porzione moderna del Palazzo comunale. Il progetto, del valore di 130 mila euro, rientra nell'ambito del PNRR Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica e prevede la sostituzione dei serramenti di quella parte del municipio (risalente alla fine degli anni '70) che si affaccia su via Barbacana e via Monte di Pietà, con la contestuale pulizia, intonacatura e tinteggiatura delle pareti esterne. Per rendere possibile l'intervento, nei giorni compresi tra lunedì 20 e mercoledì 22 marzo 2023 via Monte di Pietà, nel tratto compreso tra piazza Caduti per la Libertà e via Paolo Brizio, sarà chiusa al traffico per consentire il montaggio

dei ponteggi contro la facciata. Per i soli residenti sarà possibile il doppio senso di marcia in via Monte di Pietà al fine di accedere alle proprie abitazioni. Per tutta la durata dei lavori, che dovrebbero protrarsi fino ai primi giorni di aprile, il posto auto riservato a persone disabili posto di fronte all'ingresso pedonale di via Monte di Pietà 5 non sarà utilizzabile in quanto ricadente in area di cantiere. Nei prossimi giorni invece, al termine del montaggio del ponteggio di via Barbacana, torneranno a disposizione i parcheggi per disabili prospicienti l'Ufficio Anagrafe. (rb)

Nella foto a fianco i lavori in municipio



Cerimonia pubblica il 21 marzo alle 11 in piazzetta Falcone e Borsellino

Bra non dimentica le vittime delle mafie

Il 21 marzo di ogni anno si celebra la Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Si tratta di un'iniziativa pubblica promossa

dall'associazione Libera in cui vengono letti ad alta voce i nomi di tutti i caduti per mano delle mafie con l'intento di non far scomparire il loro ricordo dalla memoria collettiva.

Anche nel 2023 la città di Bra aderisce a questo momento solenne con una cerimonia che si terrà in piazzetta Falcone e Borsellino a partire dalle 11. All'appuntamento, organiz-

zato all'Amministrazione comunale e dalla Scuola di Pace "Toni Lucci", prenderanno parte gli studenti delle scuole cittadine che si alterneranno a rappresentanti delle istituzioni

nella lettura dei nomi degli uomini e delle donne vittime di mafia. Interverrà anche il magistrato Luciano Tarditi, ex sostituto procuratore presso il Tribunale di Asti e membro

dell'Osservatorio regionale antimafia. Tutti i braidesi sono invitati a partecipare; info all'indirizzo scuoladipacedibra@gmail.com. (rb)

SECONDO APPUNTAMENTO PER «BACCO&ORFEO»

Domenica «Concerto a Menù»



Secondo appuntamento con Bacco&Orfeo domenica 19 marzo, alle 11 nella Chiesa di San Giuseppe ad Alba e alle 16:30 nel Coro della Chiesa di Santa Chiara a Bra. Il violinista Lorenzo Parisi e il pianista Giuseppe Maiorca spiegano così il loro programma: «Con il “Concerto a Menu” aspiriamo ad offrire una prospettiva di ascolto originale, che spazi con maggiore libertà fra capolavori musicali di tutti i tempi. Ciò che avviene abitualmente per il repertorio operistico, dove è consuetudine estrapolare arie o preludi e intermezzi

sinfonici eseguendoli fuori dal contesto integrale, non avviene mai in ambito cameristico. E noi ci siamo posti una semplice domanda: perché? Non abbiamo trovato una risposta veramente soddisfacente, e quindi, eccoci qui ad infrangere la tradizione con la nostra offerta musicale.

L'Antipasto: Un Tema con variazioni una forma musicale che richiama la composizione di un piatto di antipasto misto, composto da tanti piccoli elementi diversi

Il Primo: un primo movimento di Sonata (uno so-

lo, non esageriamo con i carboidrati!)

I Secondi: due proposte di Romanze, una Classica ed una Romantica, con l'intermezzo di un Sorbetto per spezzare il gusto fra le due pietanze.

I Dessert: due Scherzi per lasciare negli ascoltatori un dolce ricordo della serata.

Buonascolto!»

Dopo concerto con i vini della Cantina Sociale Bergamasca di San Paolo d'Argon BG

Nella foto il violinista Lorenzo Parisi e il pianista Giuseppe Maiorca

La Messa martedì 14 marzo, officiata da don Diego Maritano

Ai Salesiani il precetto pasquale dei Carabinieri



Nella mattina di martedì 14 marzo, i Carabinieri dei Reparti di stanza nella sede di Bra, fedeli alle tradizioni, si sono riuniti in preghiera per onorare in modo semplice, ma molto significativo il precetto pasquale.

La Messa è stata celebrata nella cappella dell'Istituto Salesiano “San Domenico Savio” e officiata dal Cappellano militare della Legione Carabinieri Piemonte Valle d'Aosta, don Diego Maritano, che ha espresso riconoscenza a tutte le donne e gli uomini in divisa, indicandoli quali operatori di pace per l'impegno che quotidianamente profondono al servizio della comu-

nità.

Presente una rappresentanza della Compagnia di Bra, a cui si sono unite delegazioni dei Reparti territoriali dipendenti (Stazioni di Bra, Canale, Cherasco, La Morra, Monforte d'Alba, Narzole, Sommariva del Bosco e Sommariva Perno). Tra i banchi anche il personale in congedo delle Sezioni dell'Associazione Nazionale Carabinieri che, con la loro partecipazione, testimoniano il saldo legame esistente tra le vecchie e le nuove generazioni di militari animati dai medesimi valori.

Prima della solenne benedizione, con la recita della preghiera del Ca-

rabinieri elevata alla patrona “Virgo Fidelis”, i militari presenti hanno ribadito il loro giuramento con un pensiero ai colleghi caduti in servizio, ai quali la Benemerita dedica sempre un'attenzione speciale.

Al termine della celebrazione, c'è stato il ringraziamento ai Salesiani per l'ospitalità e l'accoglienza riservata all'Arma dei Carabinieri in occasione della funzione religiosa e lo scambio di auguri per la prossima festività, esteso anche alle famiglie che sempre sostengono i Carabinieri di ogni ordine e grado nei difficili compiti d'istituto.

Silvia Gullino

TEATRO SOCIALE G. BUSCA DI ALBA

I dialoghi della Vagina



Sabato 25 marzo alle 21 al Teatro Sociale Giorgio Busca, I dialoghi della Vagina in scena ad Alba dopo i grandi successi nazionali.

Scritto e diretto da Virginia Risso, giovane artista torinese pluripremiata e poliedrica nel panorama teatrale italiano, è una commedia dove l'interazione con il pubblico abbatte non solo la quarta parete, ma anche tabù e luoghi comuni legati all'universo femminile.

In scena, insieme all'autrice, Gaia Contratto, anche lei piemontese e collaboratrice storica di Teatro al Femminile. L'irresistibile capacità delle attrici di raccontare e raccontarsi, regala allo spettatore una performance esilarante e molti spunti di riflessione.

A fare da sfondo in scena, le opere di Elena Romanovskaya. La pittrice vive in una piccola cittadina russa, dove la sua Arte è vista come un osceno tabù e così le viene negata la possibilità di esporre i suoi quadri. La collaborazione con l'artista dimostra tre dei principi saldi di Teatro al Femminile: inclusione, condivisione e creazione di

luoghi che accolgano flussi e fermenti artistici.

Nel 2022 I dialoghi della Vagina ha vinto il premio Miglior spettacolo e Miglior Attrice (Virginia Risso) al Concorso nazionale Lo strappo nel cielo di carta (VV) ed è stato selezionato al Festival del Teatro Aperto (PZ), al Milano Fringe Festival e al Catania Fringe Festival, dove ha ottenuto il Premio COMICS.

La serata è organizzata da Torino città per le donne, associazione di promozione sociale che ha come obiettivo di produrre un cambiamento radicale e fare di Torino una città in cui le donne abbiano piena cittadinanza, pari libertà e opportunità di sviluppo personale e sociale; la questione femminile è cruciale non solo per il superamento delle disuguaglianze ma anche per lo sviluppo sociale, economico, ambientale e culturale delle città. L'associazione, fra le attività principali, ha recentemente promosso una legge di iniziativa popolare per modificare la legge elettorale regionale e introdurre la doppia preferenza di genere.

Direttore del Centro di formazione salesiano andato in pensione

Bra: ricevuto in Giunta il prof. Valter Manzone

Nella mattinata di oggi, martedì 14 marzo 2023, la Giunta comunale di Bra ha ricevuto il prof. Valter Manzone, per oltre un quarantennio formatore presso il CNOS-FAP salesiano di Bra, di cui ha ricoperto negli ultimi sette anni anche il ruolo di direttore. L'appun-

tamento era mirato a salutare l'insegnante da poco andato in pensione e ringraziarlo per il lavoro svolto in questi anni.

“Il prof. Manzone”, commenta il sindaco Gianni Fogliato, “è da tempo un punto di riferimento del mondo della scuola braidese, ol-

tre che del volontariato visto il suo ruolo all'interno del Lions Club Bra e della Confraternita dei Battuti Bianchi. Lo ringraziamo per quanto ha fatto per la comunità e ci auguriamo che il suo impegno prosegua, anche se ovviamente con modalità diverse”. **(rb)**



7

La squadra AIDO ha un nuovo portacolori: l'ASD Baseball Club Fossano 1948

Aido-Baseball: sport e vita!

E' ufficiale: l'Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule si arricchisce di un nuovo portacolori che nel mondo dello sport darà immagine ad un messaggio sociale importante, prezioso e fondamentale in particolare per gli oltre 9000 pazienti in lista d'attesa per un trapianto.

Sarà l'ASD Baseball Club Fossano, storica realtà della città delle torri che sin dal 1948 si esprime su ottimi livelli in una disciplina sportiva dove la nazionale italiana proprio in questi giorni ha conquistato il pass per le olimpiadi di Tokyo, ad indossare un simbolo associativo vero e proprio portafortuna!

«Siamo orgogliosi di portare sulle nostre divise un emblema legato alla vita per una realtà sportiva che fa della prevenzione e del mantenersi in perfetta forma fisica un vero e proprio vessillo per una cultura che riteniamo fondamentale in particolare al ricco vivaio» - dice il Presidente Miranda Scotto a cui fa' eco il Presidente Regionale FIBS Sabrina Olivero - «Il ruolo dello sport ancor più il nostro è rivolto al sociale e la decisione presa dal Consiglio Direttivo della società fossanese non può che es-

sere apprezzato e preso come riferimento per dar vita ad occasioni future di collaborazione con una realtà, AIDO che mette in primo piano la persona punto focale della propria azione associativa, un autentico onore poter portare con il nostro sport un messaggio prezioso e fondamentale per tutti»

«L'abbinamento AIDO e Baseball Club Fossano vissuto nel contesto di una piacevole serata musicale ha reso evidente come lo sport sia praticato in particolare dai giovani ed in particolare a loro vogliamo portare cultura ed informazione sulla donazione di organi, tessuti e cellule per dare le giuste certezze quale occasione di stimolo ad aderire ad un gesto generoso, altruista, d'amore verso gli altri» - dice in modo fermo e convinto il Vice Presidente Vicario AIDO Regionale Fabio Arossa a cui fa' eco il Presidente Provinciale di Cuneo Gianfranco Vergnano - «Da tempo AIDO sul Piemonte ed in particolare sulla «Granda» crede profondamente in abbinamenti vincenti con preziose sinergie tra sport e volontariato quale occasione per moltiplicare i risultati ecco allora che quello con il baseball ed un ulteriore tassello, un pezzo del puzzle

che si va ad aggiungere ad altre discipline dove l'hockey, il twirling, il badminton ed il basket compongono un autentico dipinto, un'opera composta da realtà che hanno voluto essere al nostro fianco in modo determinato» - «Con l'ASD Baseball Club Fossano son certo avremo molteplici occasioni di collaborazione visto il ricco vivaio che nelle tante categorie sapranno esprimersi al meglio con AIDO vero e proprio portafortuna forti del motto + Sport + Vita» - conclude il Presidente del Gruppo Comunale di Fossano Ivano Parola.



PETRONAS
SYNTIUM *Paraflu* *SELENIA* *Urania* **OLEOBLITZ**



Distributore autorizzato



Concessionario per la distribuzione in Piemonte e Valle d'Aosta dei marchi del gruppo Petronas



Sede di Torino: Via Druento 274 - Venaria Reale (TO) - Tel. 011 4246655 mail: info@premiumadm.it
Sede di Alba: Via Lavandaro 5 - Castagnito (CN) - Tel. 0173 211341 mail: info@premiumadm.it

NOTIZIE IN BREVE

Modifiche alla circolazione a Sommariva Bosco

Sommariva del Bosco. L'Amministrazione comunale informa che da lunedì 13 marzo 2023 sono state apportate modifiche alla circolazione stradale in via Giansana con l'istituzione di senso unico per permettere l'effettuazione di lavori sulla rete idrica. Tali modifiche, che seguiranno l'andamento della lavorazione, si protrarranno con ogni probabilità sino alla fine del mese di aprile.

s.g.

Serata sull'epilessia

Alba. Una serata sui temi dell'epilessia infantile e dei disturbi del sonno in età evolutiva, organizzata dalla sezione di Alba della Fidapa Bpw Italy - Distretto Nord Ovest, con il patrocinio dell'Asl-CN2 e della LICE (Lega Italiana Contro L'Epilessia). Appuntamento venerdì 17 marzo, alle ore 17.30, presso il Palazzo Banca d'Alba (via Cavour, 4). L'ingresso è libero e gratuito.

s.g.

Torna «GeoBra»

Bra. Torna GeoBra, mostra mercato di minerali e fossili, organizzato dall'associazione "Amici dei Musei" con il patrocinio della Regione Piemonte e della Città di Bra. Appuntamento sabato 18 e domenica 19 marzo presso gli spazi del Movicentro (piazza Caduti di Nassiriya, a fianco della stazione ferroviaria). Ingresso gratuito, orario continuato dalle 9 alle 19.

s.g.

Mercato della terra

Bra. Domenica 19 marzo torna il Mercato della Terra. Appuntamento dalle ore 8 alle ore 17 con tante eccellenze enogastronomiche a km zero sotto l'ala di corso Garibaldi. La novità di questo mese è data dall'iniziativa denominata Disco Soup per combattere lo spreco alimentare. Dalle ore 12.30, distribuzione di pietanze gratuite, preparate con eccedenze alimentari, al ritmo di musica con Dj set. L'evento è in collaborazione con Città di Bra, Slow Food Bra e Mercati della Terra, Slow Food Comunità, Youth of Bra/Pollenzo for food activism community e la sezione Alpini di Bra.

s.g.

Presentato ufficialmente il ricco programma di iniziative “Bra in tempo di primavera”

Una Primavera fiorita di eventi

La bella stagione porta con sé tanti nuovi eventi sotto la Zizzola

L'arrivo della bella stagione vede il fiorire di tanti eventi, come conferma il programma di “Bra in tempo di primavera” presentato nel tardo pomeriggio di martedì 14 marzo 2023 nelle sale affrescate di Palazzo Mathis. Un ricco calendario di appuntamenti che spaziano dalla cultura al divertimento, dalla musica al buon cibo.

Una parte rilevante del cartellone è ovviamente dedicata al Giro d'Italia, che farà tappa sotto la Zizzola il 18 maggio. Proprio in vista di questo storico evento il Comune ha predisposto tante iniziative legate al mondo delle due ruote sotto lo slogan “Ci vediamo in Giro”. Si parte con la “Notte dei campioni”, incontro con grandi nomi del ciclismo come Massimo Ghirotto, Paolo Savoldelli, Beppe Saronni e Pascal Richard, che andrà in scena al teatro Politeama venerdì 24 marzo alle 21 (ingresso libero, prenotazione consigliata allo 0172-430185). Il programma prevede però eventi di ogni genere: dal progetto educativo rivolto agli studenti “Bici-scuola” alla rassegna cinematografica “Film e Bici” che vedrà la proiezione di sei film a tema tutti il mercoledì dal 12 aprile al 17 maggio alle 21 nei cinema cittadini (a turno). E poi ancora il convegno su “Cibo, Salute, Sport” organizzato presso l'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo (19 aprile), il concorso “Vie in Rosa” vedrà i commercianti cittadini sfidarsi durante tutto il mese di maggio nel predisporre la vetrina a tema più bella, l'esposizione la “Bicicletta in mostra” all'interno di Palazzo Mathis (dal 6 maggio).

Non mancheranno ovviamente gli appuntamenti sportivi, a cominciare dalla trentesima edizione della granfondo internazionale “BraBra Fenix”, in programma il 29 e 30 aprile, seguita domenica 7 maggio dalla tradizionale pedalata dedicata alle famiglie “Bici in Città” e dalla cicloturistica “Sulle strade della tappa” in cartellone la domenica successiva. Spazio anche alla musica con il “Fabrizio Bosso Quartet” (sabato 6 maggio) e al divertimento con la “Notte rosa” di sabato 13 maggio. Il 18 maggio, dopo la partenza della tappa, si potrà andare alla scoperta delle novità del mondo delle due ruote con “Bike Experience”, grande vetrina realizzata nel cortile di Palazzo Garrone.

Ma la primavera braidese saprà offrire anche tante occasioni di divertimento slegate dal mondo della bici. Irrinunciabili i grandi appuntamenti in piazza, a cominciare dalla StraBra, passeggiata della solidarietà a cura della Uisp in programma per domenica 2 aprile. Lunedì 10 aprile ritorna invece l'attesissima “Fiera di Pasquetta”, momen-



to che racchiude in sé l'appuntamento con la fiera zootecnica, gli “Artigiani del Gusto” con il loro cibo di strada, il “Grande mercato dei produttori” e la presentazione del nuovo spettacolo dei Tre Lili: “Mutandem”. Seguiranno il Mercatino dell'antiquariato il 25 aprile e le celebrazioni del centenario del Gruppo Alpini di Bra il 27 e 28 maggio.

Come sempre l'offerta culturale sarà molto vasta. Si va dagli ultimi appuntamenti della stagione teatrale 2022/23 (lo

spettacolo da Guinness dei Primati “Forbici e Follia” del 2 aprile e lo spettacolo/concerto dedicato alla Resistenza “La valigia”, in scena al teatro Politeama il 21 aprile) al festival di letteratura noir “Castelli in giallo” del 22 aprile. Dal 24 al 28 maggio spazio invece alla ventitreesima edizione del Salone del Libro per Ragazzi.

Ruolo di primo piano avrà la musica, di tutti i generi. Infatti, se le domeniche dal 12 marzo al 16 aprile ritorna nella chiesa di Santa Chiara l'appunta-

mento con la musica classica di Bacco&Orfeo, ben altri generi musicali saranno protagonisti durante la nuova edizione di Aperitivo in Consolle (dal 26 maggio al 30 giugno) o in occasione del concerto degli studenti dell'Istituto Comprensivo Bra2 “Rock in Cento”, in programma venerdì 26 maggio in piazza Caduti per la Libertà, oppure ancora a Oasi Festival (2/4 giugno). Prevista anche un'intensa stagione espositiva: dopo la mostra curata da Franco Gotta “Ricordi riflessi”, Palazzo Mathis

ospiterà dall'8 al 30 aprile una personale dell'artista argentina Jeremy Ewans. Dal 24 al 30 aprile, invece, al Movicentro troverà attuazione il “Progetto Antidoto”, mostra/evento sulla delicata tematica delle relazioni tossiche realizzate dai ragazzi delle scuole, a cura della Consulta Giovani, Consulta Pari Opportunità e Coop Lunetica. Una cosa è certa: questa primavera non ci si annoierà! (rb)

Nella foto la conferenza stampa di presentazione

Provenienti da Münster alla scoperta delle Cittàslow

Studenti tedeschi in visita a Bra



Bra è stata meta martedì 14 marzo 2023 della visita di una comitiva di studenti universitari provenienti dalla città tedesca di Münster, giunti in Italia alla scoperta delle peculiarità dei comuni che fanno parte della rete delle Cittàslow, associazione a cui anche la loro città si accinge ad aderire. Il movimento Cittàslow è nato nel 1999 con l'obiettivo di al-

largare la filosofia di Slow Food alle comunità locali e al governo delle città, applicando i concetti dell'enogastronomia alla pratica del vivere quotidiano. Bra è tra i soci fondatori.

“Siamo molto felici del fatto che i principi che sono alla base del movimento Cittàslow si stiano diffondendo oltre confine”, sottolinea il sindaco Gianni Fogliato, “e ci ren-

de orgogliosi vedere che i progetti avviati dall'Amministrazione braidesa possano essere oggetto di studio nelle università estere”.

Gli studenti dell'Università di Münster sono stati ricevuti dalla Giunta braidesa, che ha risposto alle molte domande fatte dai giovani in tema di programmazione urbanistica, ambiente, viabilità e raccolta rifiuti. (rb)

Diario da Sommariva Bosco

Una passeggiata sensoriale



C'è un bellissimo cielo terso, regalo del vento della notte, che dipinge un quadro a tinte vivaci fuori dalla mia finestra e laggiù, lontano, si staglia la maestosa figura del Monviso, che oggi indossa il suo più bel vestito bianco.

Le campane del centro, dalla Parrocchia fino al Santuario, risuonano tutte così vicine in linea d'aria, creando un concerto perfetto per alleviare questa mia giornata di riposo casalingo forzato.

È sabato mattina e sono dispiaciuto di dover rinunciare alla passeggiata in Paese, o forse no, mi è sufficiente chiudere gli occhi ed ecco che, in un istante, mi ritrovo già in strada. Posso sentire l'aria frizzante della primavera sul viso, impertinente, giocare a nascondino fra i miei capelli; non mi disturba, anzi accarezza i miei pensieri ed accompagna il tic tac dei miei passi sul marciapiede.

Più mi avvicino al centro e più si fa intenso il vociare della gente, è una bella sensazione quella che percepisco a pelle: è la frenesia della vita. Del resto siamo quasi in primavera e sarebbe un peccato mortale sprecare questa meravigliosa giornata di sole; i negozi già sfoggiano vetrine colorate, vivaci, in vista della Pasqua, a voler dichiarare solennemente tramontato il buio e freddo inverno.

Davanti ai bar e sulla piazza, mi intreccio e mi confondo a capannelli di persone, che discorrono di tutto e di niente; mi riscopro, come in un antico gioco che ero solita fare con me stessa da bambina, a cercare di indovinarne i pensieri, le gioie, le disavventure, ma soprattutto i sogni. Sono proprio i sogni a perpetrare la nostra esistenza, sono fatti di essenza di pensiero, ma così densi che, a volerlo davvero, sono convinta sia possibile toccarli per vederli materializzare.

Mi chiedo se ciascuno sia davvero protesato all'ascolto dell'altro o non cerchi, invece, soltanto gli echi della propria voce in una sorta di gioco di autocompiacimento. «E se... ognuno di noi esistesse soltanto come fine a se stesso, se gli altri fossero il riflesso del nostro personale sogno?».

Mi rendo conto che la febbre ha l'effetto di farmi diventare troppo filosofeggiante e torno a dedicare la mia attenzione al paesaggio che mi sta di fronte. A passi lenti, assaporando il cammino, mi dirigo verso piazza Seyssel, dove mi accoglie la vista del palazzo del Municipio e della Chiesa di Sant'Orsola, poi poco più sotto, ecco la chiesa dei Battuti Bianchi, con il suo ingresso “invertito” sulla piazza Vittorio Veneto.

Ora, al suono dei miei passi, si è unita nella mia mente l'eco della voce di tutte le persone che qui hanno camminato e vissuto, prima di me. Chissà che cosa sognavano, che cosa potrebbero raccontarci oggi, se fossero qui. Sono le voci degli antenati di tante famiglie che da secoli appartengono a questo borgo e che da sempre, fieramente lo hanno abitato. Nel mio percorso virtuale ho camminato soltanto per poche centinaia di metri, ma ho già ritrovato la serenità che le mura di casa avevano spento. Per oggi è meglio rientrare e per farlo scelgo di discendere la via Donatori di sangue e, passando accanto alla chiesa del Pilone, di svoltare a sinistra e proseguire fino al Santuario. Magari proprio da qui, un'altra volta, riprenderò il mio vagare senza meta.

Apro gli occhi e sono di nuovo seduta sulla mia sedia a dondolo, ho però negli occhi tutta la bellezza di cui ho fatto scorta e posso ancora sentire il profumo di un sabato mattina di quasi primavera, con l'aroma del caffè ed il rassicurante profumo di casa del pane appena sfornato.

Alessandra Forlani Vaira

In alto uno scorcio di Sommariva del Bosco nella foto di Alessia Moschillo

Venerdì 10 marzo, in via Cavour, cibo e buon vino con i “fratucin”, aspettando l'appuntamento del 25 marzo a Sanfrè

Bra, un antipasto del Cantè j'euv

Dalle antiche tradizioni, legate alle festività cristiane, di Langa, Roero e Monferrato riemerge la festa popolare del Cantè j'euv.

La suggestiva ed emozionante manifestazione ha dato un assaggio di sé nella serata di venerdì 10 marzo a Bra, dove si sono dati appuntamento i gruppi di canterini, accompagnati dai “fratucin”.

In via Cavour non sono mancate portate tradizionali e bevande, distribuite al suono della fisarmonica. Un bello spunto che ha fatto subito aggregazione con tanti curiosi che si sono uniti alla festa.

Il buon umore continuerà sabato 25 marzo, dalle ore 18, in viale Industria a Sanfrè, dove alla Pro loco del posto si uniranno quelle di Ceresole d'Alba, Monticello d'Alba e Pocapaglia per dare nuovamente respiro a questa iniziativa, ritrovata sola-



mente verso la metà degli anni '60 del Novecento. Nella variante denominata Cantè j'euv dj'Amis, in virtù del legame e dell'amicizia delle quattro associazioni, è compreso il Cantè j'Euv dei bambini, che vedrà i bambini ed i ragazzi, dalla scuola materna fino alla scuola media, esibirsi in canti popula-

ri e rappresentare a modo proprio questa tradizione per tenerla ancora più viva. L'intera serata sanfredese sarà animata da gruppi di cantori con musiche e balli ai quali si accompagnerà la genuinità dei prodotti tipici dell'enogastronomia locale. Ogni Pro Loco si occuperà, infatti, della realizzazione di

piatti locali, tra cui peperoni con bagna cauda, un antipasto misto della tradizione, ravioli burro e salvia, torta di nocciole con crema di gianduia e molto altro. I “fratucin” dopo aver girato di cascina in cascina, portando buon umore, simpatia e raccolto uova al suono della fisarmonica, vi aspettano

ancora il 1° aprile a Montaldo Roero, in frazione San Rocco, che è già pronta ad accoglierli festante.

Si tratta di una tradizione che affonda le radici nell'antica cultura rurale di Langhe, Roero e Monferrato. Gruppi musicali improvvisati e spontanei, che incarnano lo spirito di queste generose colline, offrono, oggi come allora, esperienze di folklore suggestive e coinvolgenti.

In un evocativo e ancestrale desiderio di festa, i giovani della questua, che barattavano la loro trascinante allegria con le uova e un bicchiere di vino, offerti dai contadini di zona, non si stancano di rievocare quell'arcana magia, che porta da sempre con sé l'invito alla condivisione ed alla solidarietà.

Silvia Gullino

In foto il Cantè j'euv in via Cavour, a Bra

Liceo “Giolitti-Gandino”- Con partecipanti appartenenti a dodici classi

Una magnifica Festa della Matematica

Trentatré studenti del Liceo “Giolitti-Gandino” di Bra, appartenenti classi 1A, 1L, 2A, 2B, 2D, 3A, 3^D, 3^L, 4A, 4 classico, 4L, 5A, hanno partecipato alla ventesima edizione della “Festa della Matematica” svoltasi a Torino lo scorso 3 marzo 2023. La preparazione alle competizioni di matematica è avvenuta tramite la partecipazione degli studenti a incontri pomeridiani tenuti dal Prof. Galvagno e dalla Prof.ssa Lodroni, referente del progetto in questione per il Liceo. Gli alunni coinvolti hanno seguito due interessanti e approfondite conferenze sulla “Geometria dell'Universo” e i “Buchi neri” tenute dai Proff. Arzarello, dell'Università degli Studi di Torino, e Silvotti, dell'Osservatorio Astrofisico di Torino. I

partecipanti hanno gareggiato divisi in squadre nella “Gara del Pubblico”, in cui, con compagni provenienti da tutto il Piemonte, si sono cimentati nella risoluzione di enigmi matematici e quesiti di logica, dimostrando grande impegno, intuizione e capacità di collaborazione. In particolare due squadre hanno raggiunto ottimi risultati e sono state premiate: si tratta della squadra “I Resto Zero”, formata da studenti della classe 4A, e della squadra “Gli Adepti”, formata da studenti e studentesse delle classi 2D, 2B e 3D. Attraverso questo progetto il Liceo ha voluto offrire a questi giovani allievi appassionati di Matematica un'opportunità di crescita e confronto su questa fondamentale disciplina scientifica.

ppf



Al Santo Volto di Torino

La Giornata Caritas

«Gemme di carità che Dio fa sbocciare», è questo il messaggio che dà il titolo alla XXXIV Giornata Caritas in programma sabato 18 marzo, dalle 8.30 alle 12.45, presso l'Auditorium Santo Volto di Torino (via Val della Torre, angolo via Borgaro). Il tema della riflessione fa riferimento ad un passo del Vangelo, tratto dalla Prima lettera di San Paolo ai Corinzi: «Né chi pianta né chi irriga vale qualcosa, ma solo Dio, che fa crescere» (1Cor. 3:7). Il saluto di benvenuto sarà in musica, grazie al Coro della Scuola Primaria, Istituto Sant'Anna di



Torino. Interverranno l'Arcivescovo di Torino, monsignor Roberto Repole; il direttore della Caritas Italiana, don Marco Pagnello; il direttore della Caritas di Susa, Alessandro Brunatti; padre Beppe Giunti, frate francescano conventuale. Al centro un confronto con l'esperienza della Fraternità della Visitazione sorta a Pian di Scò (Arezzo) e presentata da suor Simona Cherici, con la testimonianza di un carcerato, le idee brillanti di alcuni giovani e alcune riflessioni maturate in occasione del percorso di ricerca dei “germogli” nelle comunità parrocchiali. In chiusura gli appunti di Pierluigi Dovis, direttore della Caritas diocesana.

La giornata, ad ingresso gratuito e libero fino ad esaurimento posti (consigliato indossare la mascherina), è aperta agli operatori e volontari di tutte le realtà caritative ed è valida per la formazione permanente 2023 dei ministri straordinari della comunione dell'Arcidiocesi. Info: 011/5156350, caritas@diocesi.to.it (dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.30).

Silvia Gullino

In foto la chiesa del Santo Volto, a Torino



Appuntamento domenica 19 marzo

Bra, cerimonia d'investitura per tre nuovi confratelli dei Battuti Bianchi

Si ripete domenica 19 marzo nella chiesa della Santissima Trinità di Bra l'antico rito dell'investitura dei nuovi confratelli dei Battuti Bianchi. Una cerimonia suggestiva non solo per i membri, ma per l'intera popolazione.

La celebrazione eucaristica è in programma alle ore 17.30 e, nel corso della liturgia, vestiranno il caratteristico camice bianco Francesco Germanetti (rettore), Edoardo Ravinale (vicerettore) e Valerio Fissore (vicerettore).

A quel punto, il rettore ed i vicerettori per l'anno 2023 prenderanno in consegna anche i medaglioni dorati ed i pastorali, che li distingueranno nel corso della tradizionale processione del pomeriggio di

Pasqua di domenica 9 aprile. La Confraternita della Santissima Trinità, detta dei Battuti Bianchi, è composta da 104 fedeli laici “custodi” di un tesoro di fede e di un bagaglio di tradi-

zioni che travalica i secoli attraverso la partecipazione ai sacramenti, la preghiera e la testimonianza della vita. Una particolare attenzione è dedicata alla celebrazione della Messa in programma nei giorni

festivi alle ore 12 in punto. Nella chiesa che sorge sull'ala della Rocca (corso Cottolengo), i Battuti Bianchi sostengono e promuovono il culto della Santissima Trinità e organizzano la processione cittadi-

na con gli antichi simulacri, in occasione della Pasqua. In tempi difficili come quelli che stiamo vivendo, queste realtà associative permettono di sperimentare la fraternità d'intenti

indicata dal papa Francesco nell'enciclica “Fratelli tutti”. È significativo che proprio Bergoglio, poco dopo essere stato eletto al soglio di Pietro, abbia voluto incontrare le confraternite e le abbia chiamate fucine di santità. Non solo. Ha più volte evidenziato la loro forza evangelizzatrice e ha definito la pietà popolare il sistema immunitario della Chiesa.

Silvia Gullino

In foto la Confraternita della Santissima Trinità di Bra

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Tutti gli appuntamenti

La rassegna teatrale a Sommariva Bosco

Prosegue a Sommariva del Bosco la rassegna teatrale 2023, organizzata dal Comune in collaborazione con Area 30. Sul palco del teatro Bongioanni (viale Scuole, 13) si sono già avvicendati i primi due spettacoli: un trio di comici è stato protagonista sabato 18 febbraio, con una serata all'insegna del cabaret, mentre il 4 marzo il Piccolo Teatro di Bra ha portato sulla scena il musical Ephraim e Lia. Prossime date in programma: sabato 18 marzo, alle ore 21, sarà il turno del teatro in piemontese con la compagnia Der Roche di Montaldo Roero e, sempre per il teatro dialettale, sabato 1° aprile sarà sot-

to i riflettori la compagnia El Fornel di Racconigi. La rassegna proseguirà poi il 15 aprile con una commedia brillante, questa volta in italiano, con gli attori della compagnia Harold Haupwood di Cherasco (con alcune presenze sommarivesi nel cast). Infine, sabato 29 aprile la rassegna 2023 calerà il sipario con le indimenticabili musiche dal vivo del grande cinema di Ennio Morricone. Quale migliore colonna sonora per dimenticare i guai, guardare alla vita con ottimismo e quel poco di spensieratezza che basterebbe ogni giorno a regalarci un sorriso? Info: Area 30, tel. 0172/560087. **Alessandra Forlani Vaira**



Il dettaglio degli incontri di preghiera e delle iniziative di solidarietà

Tutti i prossimi appuntamenti dell'UP50 (Bra, Bandito, Sanfrè)

L'Unità Pastorale 50 (Bra, Bandito, Sanfrè) ha reso noto il calendario dei prossimi appuntamenti in programma sul territorio di Bra. Eccoli nel dettaglio.

Venerdì 17 marzo, alle ore 20, presso la parrocchia Assunzione di Maria Vergine, a Bandito, l'Unità Pastorale 50 ha organizzato la cena del digiuno e la proiezione del film "The Chosen".

Una serata in ascolto della Parola di Dio con le Sorelle Clarisse.

Appuntamento sabato 18 marzo nella chiesa del Monastero (viale Madonna dei Fiori, 3) con inizio alle ore 20.45. Un tempo utile all'ascolto della Parola di Dio, alla preghiera e alla riflessione, capace di rilanciare la vita quotidiana e tutto quello che l'accompagna. Da provare per credere.

Ritiro spirituale per ragazze dai 20 ai 40 anni al Monastero delle Clarisse



per pregare e scoprire una nuova vita. Appuntamento domenica 19 marzo presso il Monastero di Santa Chiara (viale Madonna dei Fiori, 3), un luogo ameno che offre

ampio spazio (e tempo) per gustare un momento forte di incontro con la Parola di Dio, la preghiera e la fraternità.

Le Sorelle Clarisse invitano all'iniziativa "1 ora

per la pace": ogni domenica, dalle ore 16.30 alle ore 17.30, presso la chiesa del Monastero (viale Madonna dei Fiori, 3), appuntamenti di preghiera per la pace e contro tutte le forme di guerra, a cui seguiranno i vesperi.

Nei giorni 22 e 29 marzo, alle ore 20.30, presso la chiesa dei Battuti Neri di Sanfrè, è in programma la catechesi quaresimale sul tema: "Riscopriamo il Battesimo attraverso il Vangelo domenicale". **Quaresima 2023.** L'Arcidiocesi di Torino e le parrocchie di Bra, proponono il sostegno della missione Salesiana in Siria. Ad oggi l'intervento salesiano in Siria è ripartito in tre centri salesiani, quello di Aleppo, di Damasco e di Kafroun. I missionari stanno distribuendo gli aiuti per accogliere più persone possibili. Accolgono famiglie che hanno perso la casa o hanno subito ingenti danni, forniscono generi di prima necessità, piatti caldi, servizi di primo soccorso, medicine, indumenti e assistenza psicosociale. C'è bisogno di un aiuto urgente per garantire beni di prima necessità agli sfollati, sono centinaia le famiglie rimaste senza una casa. La situazione è davvero tragica. Le offerte possono essere fatte ritirando in chiesa l'apposita busta o tramite bonifico intestato alla Direzione Generale Opere Don Bosco (via Marsala 42, 00185 Roma), Banca Popolare di Sondrio, agenzia n. 2 - Roma via Gherardi Silvestro 45 00146 Roma. IBAN: IT54005696032020000046 55X77 - BIC/SWIFT: PO-SOIT22 - Causale: Emergenza Terremoto Siria.

Silvia Gullino

In foto la parrocchia Assunzione di Maria Vergine, a Bandito

AUGURI A...



Forma d'arte o ispirazione di vita? Per Donatella Poggio la danza è tutte e due le cose. Lo scorso 15 febbraio la ballerina braidese ha festeggiato il compleanno, circondata dall'affetto di chi ama questa disciplina. Se c'è una donna che può insegnare la nobile arte della danza è lei. Anche se quello che può insegnare è molto di più, ovvero come pochi e semplici passi possano diventare armonia assoluta. Perché la danza è poesia dell'anima, un esercizio di fantasia con alla base un forte impegno per la concretezza, pura suggestione di corpi sinuosi e bellezze vellutate. 58 anni vissuti all'insegna dell'entusiasmo e di una passione che l'ha portata a fondare ArteDanza. E al cospetto dell'emotiva bellezza di uno spettacolo della sua scuola, l'invito di Voltaire diventa l'unica via da seguire: «Lasciate leggere e lasciate danzare; questi due divertimenti non potranno mai fare del male al mondo».

In foto il selfie di Donatella Poggio

Silvia Gullino

Anche al Santuario della Madonna dei Fiori di Bra

Messe per la pace in Ucraina

Adorando all'iniziativa del Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa (Ccee), la presidenza della Cei ha invitato tutte le diocesi a celebrare una Santa Messa per le vittime della guerra in Ucraina e per la pace. L'appello ha trovato risposta lo scorso 10 marzo con i vescovi italiani che hanno ricordato il grido accorato di papa Francesco: «Tutto il mondo è in guerra, è in autodistruzione. Fermiamoci in tempo». Un grido, sottolineano i vescovi, che «scuote

le coscienze e chiede un impegno forte a favore della pace: è tempo di trovare spazi di dialogo per porre fine ad una crisi internazionale aggravata dalla minaccia nucleare». Anche l'Arcidiocesi di Torino, in comunione con la Chiesa italiana, ha sposato l'iniziativa ed il vescovo, monsignor Roberto Repole, ha presieduto la celebrazione dell'Eucaristia nella Cattedrale del capoluogo piemontese. Al Santuario della Madonna dei Fiori di Bra l'appuntamento con la Santa Messa è stato pre-



ceduto dalla Via Crucis. Per il rettore, don Enzo Torchio, la partecipazione a questo evento di preghiera è stata un bel segno di unità, in un momento di forte preoccupazione e il possibile allargamento del conflitto in Ucraina. Tra le intenzioni dei fedeli anche la supplica a Dio per la conversione dei cuori, affinché nel mondo spuntino quei germogli della Pasqua a cui ci prepariamo.

Silvia Gullino

NOTIZIE IN BREVE

Gruppo Padre Pio incontri ai Battuti Neri

Dopo gli anni di stop a causa della pandemia, il Gruppo di Preghiera Padre Pio di Bra riprende gli incontri di fede a partire da martedì 21 marzo.

L'appuntamento è presso la chiesa di San Giovanni Battista Decollato, detta anche dei Battuti Neri (via Vittorio Emanuele II, 201), per elevare preghiera e lode al Signore attraverso l'intercessione del Santo di Pietrelcina. Si inizia alle ore 20 con la recita del Rosario a cui seguirà l'Adorazione eucaristica e la Santa Messa con omelia, ispirata alle parole del frate diventato simbolo di cristianità dei nostri giorni. Attualmente il gruppo è coordinato da Alberto Maria Flocco, che si avvale della collaborazione di Stefano Sannito e Orazio Durando con una cinquantina di membri a raccolta. La guida spirituale è stata per diversi anni don Antonio Calandri e ora si attendono i frati cappuccini. Il sodalizio braidese è nato nel 1975, raccogliendo in eredità l'invito di San Pio ed il desiderio di Papa Pio XII, come un gruppo di fedeli che pregano insieme il terzo martedì del mese. Come avviene per tutti i gruppi di San Pio, anche quello che opera sotto la Zizzola si impegna in diverse direzioni: pregare secondo le intenzioni del Frate con le stimmate, unendosi alla preghiera di tutti i sacerdoti del mondo; elevare spiritualmente i componenti, tendendo verso Dio e verso il bene; contemplare nella Santa Messa l'immenso amore offerto da Gesù per la salvezza dell'umanità; vivere la vita della Grazia così da essere e sentirsi figli di Dio; condurre i fratelli e le sorelle alla preghiera attraverso la propria testimonianza di fede. L'incontro di preghiera si ripeterà ogni terzo martedì del mese, sempre nella chiesa dei Battuti Neri, alle ore 20, nel presupposto che è importante chiedere le grazie, ma è importante anche ringraziare e lodare il Signore.

Silvia Gullino

Colonia Marina di Bra

A pochi metri dal mare, la Colonia Marina di Bra a Laigueglia sorge sulla costa ligure a pochi metri dal mare e ogni anno è raggiunta da centinaia di persone, che la scelgono come residenza estiva. La struttura oggi ospita soprattutto famiglie, coppie, bambini e anziani senza limiti di età. La struttura gestita dalla Cooperativa sociale Progetto Emmaus può ospitare fino a 46 persone: offre camere doppie, triple, quadruple e camerette fino a 6 posti letto. A 300 metri dalla stazione ferroviaria la Colonia è facilmente raggiungibile con macchina e altri mezzi di trasporto. La spiaggia privata sorge a pochi passi dalle camere ed è lunga 40 metri lineari, dispone di un bagnino operativo tutti i giorni ed è dotata di cabine, un bagno e una zona per la rimessa dei giochi.

La prima giornata per prenotare la vacanza nella struttura è come consuetudine dedicata ai cittadini di Bra: appuntamento a SABATO 1 APRILE, a partire dalle ore 8 del mattino. Rispetto agli scorsi anni cambierà il luogo della prenotazione: sarà necessario recarsi nei locali dell'AUDITORIUM BPER (in via Sarti 8, Bra, angolo via Principi di Piemonte). Per consultare le tariffe, richiedere informazioni aggiuntive e vedere le foto della struttura è possibile visitare il sito internet della Colonia all'indirizzo www.casavacanzelaigueglia.com oppure mandare un messaggio WhatsApp al 329/9555874.

Speciale

Svolta in Italia per le Comunità Energetiche Rinnovabili, un nuovo modello sostenibile di produzione e consumo di energia

Piercarlo Rolando***

Nell'ultimo anno abbiamo assistito a un incremento dei costi dell'energia elettrica principalmente a seguito del conflitto Russia-Ucraina. L'Italia, infatti, si è vista travolta da un aumento delle bollette energetiche come nessun altro paese in Europa e per far fronte a tale emergenza sono stati stanziati circa 65 miliardi di euro* su base annuale, un pacchetto imponente di risorse che hanno contribuito ad appesantire ancora il debito statale.

Una svolta green per l'approvvigionamento dell'energia nel nostro paese è quindi sempre più necessaria non solo per raggiungere i target ambientali, ma anche per ridurre i costi in bolletta e per ottenere un'indipendenza energetica che possa evitare situazioni di crisi nazionali con impatti sulla nostra economia. Ci siamo, infatti, scoperti deboli non solo in Italia, ma anche in Europa dove la transizione energetica è stata pianificata e costruita concentrandosi soprattutto sulla protezione dell'ambiente e molto meno sulle risorse disponibili e necessarie a sostenere l'economia. La nostra dipendenza dalla Russia in termini di consumi per le importazioni di gas era circa del 40%*.

Memore dell'esperienza del 2022, con la chiusura dei rubinetti energetici dalla Russia, il Governo si è mosso mettendo sul tavolo **un piano (il Piano) pronto promuovere ed incentivare le Comunità Energetiche in Italia (CER)**. Il progetto, pensato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, è stato inviato all'Unione Europea con una proposta di decreto che, per l'entrata in vigore, dovrà attendere il via libera della Commissione Ue.

Ma cosa sono le Comunità Energetiche Rinnovabili?

Oggi, le **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**, introdotte dalla Direttiva (UE) 2018/2001/ RED 2 - "promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", **rappresentano il nuovo modello di generare, condividere e consumare energia rinnovabile**. Si tratta di **oggetti giuridici autonomi che si basano sulla partecipazione aperta e volontaria e sono controllati da azionisti o membri**.

Le CER mirano a fornire **benefici ambientali, economici o sociali** a livello di comunità ai suoi azionisti o ai membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che a profitti finanziari.

Sebbene le prime esperienze sulle CER in Italia risalgono agli inizi del 2000, principalmente al Nord, non ci fu nei primi due decenni degli anni 2000 un grande sviluppo a causa della mancanza di certezze normative. La strada, infatti, è stata aperta ufficialmente in Italia nel 2020 a seguito della pubblicazione del **Decreto Sblocchi Cantieri**, ma la vera svolta si può attribuire proprio all'avvio dell'iter con l'**Unione Europea** sulla proposta di **decreto che incentiva la diffusione di forme di autoconsumo di energia da fonti rinnovabili** a Febbraio 2023.

Qual è il Piano del Governo?

L'obiettivo principale del Governo è quello di aumentare le Comunità Energetiche in Italia e per incentivarne la crescita, a tal fine **è stata avanzata una proposta dell'esecutivo all'Unione Europea che mira a far nascere circa 15.000 Comunità Energetiche** nel nostro Paese.

Come sottolineato dal Ministro dell'Ambiente Gilberto

Pichetto Fratin, il Piano ha lo scopo di fornire energia rinnovabile all'Italia puntando all'autonomia energetica oltre che alla decarbonizzazione entro il 2030.

Il Piano comprende una prima misura relativa all'**incentivazione** per chi si associa nelle Comunità Energetiche con una **premieria per l'autoconsumo** e una seconda misura relativa allo **stanziamento del PNRR di 2,2 miliardi per il finanziamento a fondo perduto fino al 40%** dei costi di realizzazione di un nuovo impianto o di potenziamento di un impianto esistente nel territorio di **comuni fino a 5.000 abitanti**. Tale provvedimento è finalizzato, non solo a aumentare la produzione da rinnovabili, ma anche a consentire un sostanziale risparmio nei costi dell'energia grazie a un taglio importante al caro-bollette. Chi vorrà associarsi in una CER potrà quindi ottenere una **tariffa incentivante sulla quota di energia condivisa da impianti a fonti rinnovabili**, con una potenza finanziabile pari a 5 gigawatt complessivi.

In base alla potenza degli impianti, inoltre, vengono indi-



Biografia

Piercarlo Rolando

CEO e Founder di RINA Prime Value Services

Da sempre protagonista nel mondo del Real Estate, nel 2018, con il Gruppo multinazionale RINA, fonda insieme a Ugo Giordano la società RINA Prime Value Services SpA. La società opera nei Real Estate Services attraverso nove linee di business: Valuation, Technical Services, Loan Services, Corporate Real Estate Management, Sostenibilità, Proptech, Fintech, RE Technology, NPE Advisory, con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare.

Rolando è azionista della Società con l'incarico di CEO e di Consigliere d'amministrazione.

Rolando è anche CEO di Prime Green Solutions benefit, la società totalmente controllata da RINA Prime Value Services, dedicata al mondo della sostenibilità ed all'efficientamento "green" del patrimonio immobiliare, ora attiva anche nel mondo delle rinnovabili.

Inoltre, Piercarlo Rolando è Member of the board di RINA Prime Value Services International, di IdeaRE e di NPLs RE Solutions.

Dal 2013 al 2016, è stato Presidente Operativo di Prelios Integra, Prelios Valuation e Prelios Agency. Dal 1992 al 2013 per REAG, Gruppo American Appraisal (oggi Duff & Phelps), ha ricoperto incarichi di crescita rilievo, fino alla nomina di Direttore Generale.

cate diverse fasce di incentivi a livello di tariffe** quali:

- impianti di potenza fino a 600 kilowatt, la tariffa è composta da un fisso di 60 euro per megawattora più una parte variabile che non può superare i 100 euro per MWh;
- impianti di potenza compresa tra 200 kW e 600 kW, il fisso è di 70 euro più un premio che non può andare oltre i 110 euro per MW;
- impianti sotto o pari ai 200 kilowatt, il fisso è di 80 euro più una tariffa premio non superiore ai 120 euro per megawattora

Inoltre, a seconda delle regioni coinvolte, è previsto un **fattore di correzione** che varia dai 4 euro per megawattora in più per le Regioni del Centro (Lazio, Marche, Toscana, Umbria e Abruzzo) ai 10 euro per MWh in più per quelle del Nord (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta e Veneto).

Vantaggi delle Comunità Energetiche Rinnovabili

Il primo vantaggio è sicuramente quello ambientale: le Comunità Energetiche riducono le emissioni di CO2 sfruttando l'energia prodotta

da fonti rinnovabili.

Il secondo vantaggio è quello economico: le comunità energetiche garantiscono al nostro Paese **maggiore autosufficienza energetica con conseguente risparmio in bolletta**. Infatti, proprio grazie all'autoproduzione e condivisione interna di energia i membri della comunità possono godere di notevoli vantaggi in termini di abbattimento dei costi in bolletta.

Il terzo vantaggio è quello sociale in quanto con l'autoproduzione di energia, si condivide l'energia tra gli stessi abitanti o membri della comunità energetica contribuendo al raggiungimento di obiettivi sociali come la riduzione delle bollette a famiglie locali socialmente de-

boli. In questo modo, le imprese che aderiscono ad una CER possono avere un impatto positivo sulla comunità in cui operano, migliorando la qualità della vita delle persone e rafforzando la propria reputazione sociale.

Infine, l'adesione ad una CER può avere **anche altri vantaggi**. Ad esempio, le imprese che decidono di partecipare, grazie all'autoconsumo e alla condivisione di energia prodotta da impianti a fonti da energie rinnovabili (FER), ottengono diverse certificazioni legate alla sostenibilità ambientale con conseguente impatto positivo mediatico anche a livello di **Brand Reputation**. **È quindi indubbio che i benefici delle CER siano vari**

ed importanti, tuttavia, per trarne i massimi benefici, le imprese e tutti i soggetti coinvolti devono considerare alcuni aspetti critici durante lo sviluppo delle CER.

Il primo fattore cruciale è il dimensionamento corretto dell'impianto in funzione degli effettivi profili di consumo. Questo permette di massimizzare la condivisione dell'energia all'interno della CER e, di conseguenza, i benefici economici per tutte le parti coinvolte.

Il secondo fattore è la **presenza di un referente competente ed esperto che si occupi di tutta la gestione amministrativa, tecnica, economica, finanziaria e fiscale**. Ciò permette ai consumer e prosumer di partecipare alla CER senza dover diventare esperti in materia e concentrarsi sulla loro attività principale nel loro settore.

Il terzo fattore da considerare è la necessità di una **gestione informatizzata e semplificata dei dati di una CER**. Questo è importante per massimizzare l'energia condivisa, il risparmio e gli incentivi, nonché semplificare le pratiche amministrativo-burocratiche.

Le CER, se ben concepite e realizzate, possono essere uno strumento fondamentale per le imprese nell'abbattimento dei costi, nella transizione ecologica e nella valorizzazione del territorio, interagendo con la comunità locale.

Per diventare dei player attivi nelle Comunità Energetiche è importante affidarsi a un team di professionisti con esperienza di ingegneria e di costruzione di impianti fotovoltaici, come RINA Prime Value Services che ha maturato tutte le competenze e le professionalità per supportare imprenditori e proprietari di immobili per diventare protagonisti delle CER.

Bibliografia

- * https://www.quotidianodipuglia.it/regione/ucraina-tabarelli_nomisma_bollette_gas_benzina_cosa_accadrà-7247249.html?refresh_ce
- ** <https://quifinanza.it/economia/video/nuovi-aiuti-comunita-energetiche-piano-governo/694201/>

***CEO RINA Prime Value Services

APPROFONDIMENTO DI SETTORE

Autoconsumo e la Grande Distribuzione: sostenibilità e risparmio energetico

L'autoconsumo consiste nella possibilità di consumare nella propria abitazione, in un ufficio, in uno stabilimento produttivo, ecc. l'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico per far fronte ai propri fabbisogni energetici.

L'autoconsumatore, che sia un cittadino, un condominio, una PA o un'impresa, può usufruire di diversi **vantaggi ambientali ed economici, come riporta il GSE. Il primo vantaggio consiste nella Riduzione degli impatti ambientali** in quanto producendo energia solare si evitano le emissioni di CO2 o di altri gas clima alteranti. Il secondo vantaggio è il **Risparmio in bolletta** in quanto più energia si autoconsuma e più si riducono i costi delle componenti variabili della bolletta (quota energia, oneri di rete e relative imposte quali

accise e IVA). Il terzo vantaggio è relativo alla **Valorizzazione dell'energia prodotta** in quanto grazie ai meccanismi incentivanti gestiti dal GSE, ovvero lo Scambio sul Posto, il Ritiro Dedicato e il DM Isole Minori, produrre energia con un impianto fotovoltaico può rappresentare una fonte di guadagno. L'ultimo vantaggio, ma non di minore importanza, consiste nelle **Agevolazioni fiscali (detrazioni o superammortamento)** in quanto per i privati la realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto di un edificio rientra nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia, previsti dall'Agenzia delle Entrate, per l'accesso alle agevolazioni fiscali. È infatti possibile detrarre dall'Irpef il 50% dei costi di realizzazione.

Per le **imprese** è previsto il **superammorta-**

mento del 130% del valore dell'investimento. **L'autoconsumo è una terra ricca di possibilità per molti settori, ma in particolare per la grande distribuzione e per la logistica.** In Italia, secondo i dati della ESCO Eden, la GDO consuma circa 12 TWh l'anno, che costituisce circa il 4% del totale dei consumi di energia elettrica nazionali. Più della metà dei consumi va per la refrigerazione alimenti e per il condizionamento (rispettivamente pesano per il 37% e per il 25% del totale). Questi costi sono soggetti a rincari: già a fine 2021, secondo gli analisti, l'aumento era del 33% nel 2021 e si stimava sarebbe salito a +89% nel 2022. Questi dati erano prima dell'invasione russa dell'Ucraina senza considerare gli effetti collaterali che tale conflitto ha portato anche a livello energetico.

Pertanto anche la GDO ha iniziato a prendere in considerazione l'ipotesi di autoconsumare

Nell'ultimo decennio, in particolare, **l'industria italiana dei centri commerciali** ha fatto dei passi avanti adottando misure che hanno portato a una **riduzione dei consumi di circa il 25% grazie alle strategie di approvvigionamento, autoconsumo e risparmio di energia** che possono portare i centri commerciali a migliorare il proprio modello di servizio e nello stesso tempo garantire agli operatori un importante risparmio in bolletta.

Segue a pagina 13

ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

APPROFONDIMENTO DI SETTORE

Autoconsumo e la Grande Distribuzione: sostenibilità e risparmio energetico

segue da pagina 12

Queste strategie potrebbero limitare l'impatto ambientale delle strutture e valorizzarle dal punto di vista di Brand Reputation se integrate con ulteriori strumenti e leve, fra i quali il miglioramento dell'efficienza energetica e la costituzione di comunità energetiche per l'autoconsumo collettivo. **“Le comunità energetiche sono un fattore competitivo per i centri commerciali”** dichiara Piercarlo Rolando CEO di RINA Prime Value Services “che possono costituire le CER attraverso due di-

verse configurazioni ossia la Comunità Energetica Rinnovabile vera e propria, soggetto giuridico costituito attraverso l'aggregazione con altri soggetti pubblici o privati e l'autoconsumo collettivo (Gac - gruppi di autoconsumatori) tramite una partnership con i propri esercenti (purché non produttori di energia) appartenenti allo stesso edificio”. In conclusione, per la GDO, tra le **azioni prioritarie** per raggiungere gli obiettivi di sviluppo delle rinnovabili, possiamo citare la **massimizzazione dell'uso delle coperture commerciali per la rea-**

lizzazione di impianti fotovoltaici, l'utilizzo dei parcheggi commerciali per farli divenire **parcheggi fotovoltaici**, il promuovere lo sviluppo delle **configurazioni di autoconsumo collettivo**, incentivare l'uso dei sistemi di accumulo per le finalità di cui sopra e per l'ottimizzazione dell'approvvigionamento in autoconsumo dell'energia elettrica e promuovere **l'installazione di colonnine di ricarica** nelle strutture della distribuzione moderna in cui milioni di cittadini fanno la spesa ogni settimana.

Bibliografia
GSE, Autoconsumo
<https://www.gse.it/servizi-per-te/fotovoltaico/autoconsumo>
LUMI4Innovation, Efficienza energetica nella GDO: i vantaggi del BEMS
[\(https://www.lumi4innovation.it/efficienza-energetica-gdo-bems/\)](https://www.lumi4innovation.it/efficienza-energetica-gdo-bems/)
Mark-up, Centri commerciali, nuovi ecosistemi energetico-digitali
[\(https://www.mark-up.it/centri-commerciali-nuovi-ecosistemi-energetico-digitali/\)](https://www.mark-up.it/centri-commerciali-nuovi-ecosistemi-energetico-digitali/)

Agricoltura ed Energia Solare: stare insieme conviene e rende di più

Francesco Medri*

Introduzione Generale al Sistema Agrivoltaico

Il sistema Agrivoltaico è un sistema in cui l'attività agricola (comprensiva delle attività agro-culturale, agro-pastorale e l'apicoltura) **e l'attività energetica coesistono** ed insistono sulla medesima porzione di territorio, preservando la vocazione agricola del terreno; le aree agricole su cui implementare i sistemi agro-fotovoltaici possono essere sia aree agricole non utilizzate, sia quelle in cui è già presente l'attività AGRO. Nello specifico, **il sistema Agrivoltaico consiste nell'installazione su terreni agricoli di pannelli fotovoltaici posti a un'altezza definita e su una porzione più o meno ampia in funzione della coltura che ricoprono e dell'operatività (umana e delle macchine) che questa necessita.**

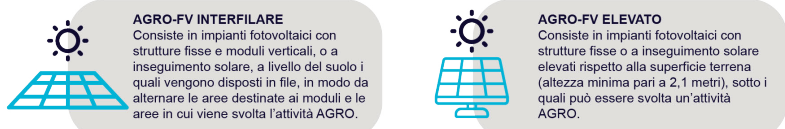
L'Agrivoltaico ha, in altre parole, l'obiettivo di far coesistere sulla stessa area attività di agricoltura e/o allevamento e generazione da fonte fotovoltaica anche grazie al supporto di tecnologie come moduli ad inseguimento e sistemi di monitoraggio.

Le tecniche per l'integrazione del fotovoltaico nell'agricoltura sono varie quanto l'agricoltura stessa: si spazia dai terreni coltivati, a quelli dedicati al pascolo, alla coltivazione in serra e all'apicoltura.

Benefici dell'Agrivoltaico

Agrivoltaico può portare vantaggi **ambientali, sociali ed economici** agli agricoltori. Nessun conflitto sull'uso del suolo, migliore integrazione del paesaggio, meno rifiuti, meno manodopera e co-

Distinzioni dei sistemi agrivoltaici in due configurazioni



sti di investimento. L'Agrivoltaico **genera energia rinnovabile migliorando la resa dei terreni**: la corretta integrazione di un pannello fotovoltaico può proteggere le colture e il suolo da fenomeni ambientali estremi come grandine, siccità e temperature troppo elevate. È già stato sperimentato in vari paesi, tra cui l'Italia, che durante i periodi

di siccità le piante coltivate e gli animali **beneficiano dell'ulteriore ombra fornita dai pannelli** in quanto riducono il fabbisogno idrico e forniscono anche l'opportunità di **collocare sistemi per la raccolta e la corretta gestione dell'acqua piovana nonché strumenti smart di monitoraggio delle colture**. Aiutando sensibilmente a contrastare la

desertificazione e il degrado del suolo, consentono anche la **coltivazione di frutti che normalmente non potrebbe essere praticata** in regioni semiaride o con elevati livelli di irraggiamento solare. Non si tratta di benefici da poco: **la redditività di un terreno dove si produce energia solare può aumentare anche di 7 volte rispetto a un terreno a solo uso agricolo**. Senza contare che la fonte energetica autoprodotta **abbatte i costi dell'energia** e permette di risparmiare o addirittura, per le aziende agricole, di condividere questa risorsa e **generare dei profitti**.

Alcuni Casi Studio di Successo

Esempi di Agrivoltaico di successo sono già presenti in tutto il mondo. A livello europeo, tra le soluzioni **“fruttavoltaica” più grande e tecnologicamente più sofisticata d'Europa** si può citare l'impianto agri-

voltaico installato presso l'azienda frutticola Piet Albers a Babberich nei Paesi Bassi, che combina la produzione di frutta a quella di energia. In Germania, nella regione meridionale del Lago di Costanza, gli aumenti rilevati dell'efficienza nell'uso del suolo si attestavano già nel 2020 tra il 60 e l'84%¹. In Cina, dove è installata la quota maggiore di agrivoltaico nel mondo, i pannelli permettono colture di bacche ai margini del deserto del Gobi, aiutando a combattere la desertificazione (capacità di circa 700 MW). Nello stato indiano del Maharashtra gli effetti dell'ombreggiatura e della ridotta evaporazione dell'acqua arrivano ad aumentare la resa di pomodoro e cotone fino al 40%². A Scicli, nel sud della Sicilia, su 19 ettari lasciati incolti da anni sono stati utilizzati per la realizzazione di un parco agrivoltaico da 9,7 megawatt, che dovrebbe entrare in funzione entro Marzo, in condivisione con colture autoctone di alberi da frutto (ulivo, carrubo e mandorlo) e piante officinali con il coinvolgimento della popolazione locale tramite crowdfunding in cambio di rendimenti garantiti sull'investimento³.

Sebbene siano stati già dimostrati la fattibilità tecnica e i vantaggi economici dell'Agrivoltaico, restano da prendere in considerazione l'attuale quadro normativo e l'approvazione sociale, che rappresentano probabilmente gli ostacoli maggiori per sfruttarne completamente le potenzialità. In Italia vi sono alcuni requisiti minimi previsti ai fini dell'installazione di un impianto Agrivoltaico, che già gode di un processo autorizzativo più snello rispetto al fotovoltaico tradizionale, tra i quali la garanzia della continuità agricola del terreno e l'adozione di sistemi per il monitoraggio della produzione. E' importante affidarsi a una società che abbia esperienza nella realizzazione di impianti fotovoltaici anche in ambito normativo, oltre che in ambito di progettazione ed esecuzione. RINA Prime possiede tutte le competenze e figure professionali per gestire al meglio i progetti legati al fotovoltaico.

restano da prendere in considerazione l'attuale quadro normativo e l'approvazione sociale, che rappresentano probabilmente gli ostacoli maggiori per sfruttarne completamente le potenzialità. In Italia vi sono alcuni requisiti minimi previsti ai fini dell'installazione di un impianto Agrivoltaico, che già gode di un processo autorizzativo più snello rispetto al fotovoltaico tradizionale, tra i quali la garanzia della continuità agricola del terreno e l'adozione di sistemi per il monitoraggio della produzione. E' importante affidarsi a una società che abbia esperienza nella realizzazione di impianti fotovoltaici anche in ambito normativo, oltre che in ambito di progettazione ed esecuzione. RINA Prime possiede tutte le competenze e figure professionali per gestire al meglio i progetti legati al fotovoltaico.

Bibliografia

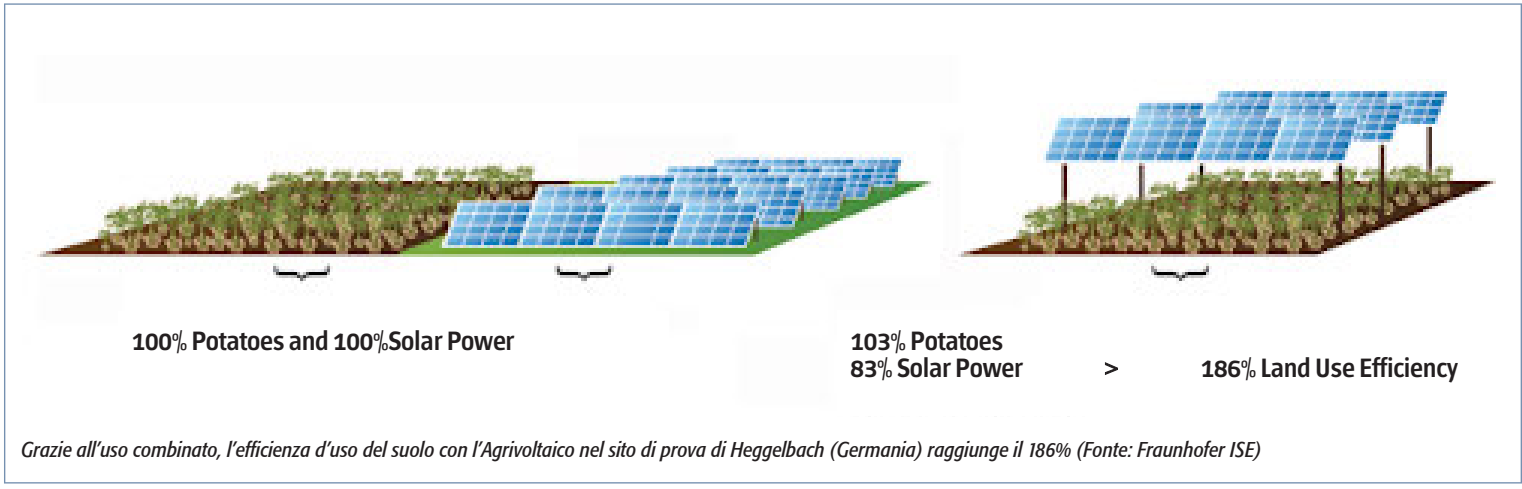
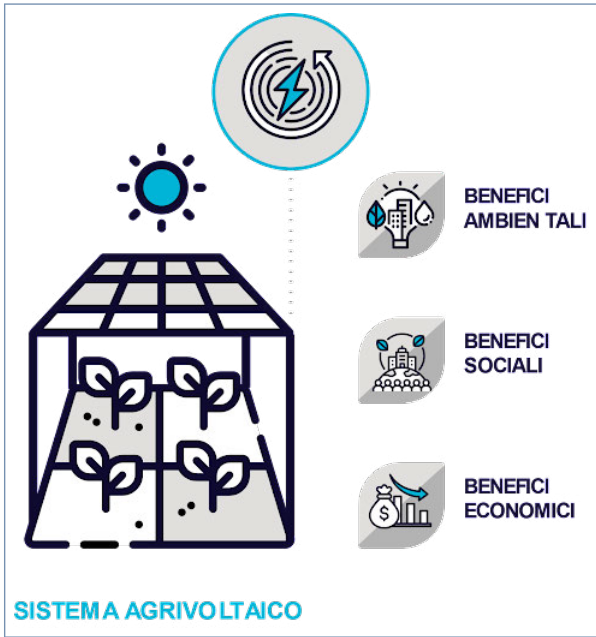
Fraunhofer Institute for Solar Energy

Systems ISE, “Agrivoltaics: Opportunities for agriculture and the energy transition”, ottobre 2020
Università degli studi della Tuscia, “Linee guida per l'applicazione dell'agro-fotovoltaico in Italia”, 2021
Simoni G., “Agro-fotovoltaico: raccogliere l'acqua piovana dal modulo FV”, QualEnergia, 22 aprile 2020
Simoni G., “Agro-fotovoltaico: condizioni essenziali e vantaggi per gli operatori agricoli ed energetici”, QualEnergia, 8 aprile 2020
QualEnergia, “Falck Renewables, agrivoltaico e crowdfunding in Sicilia”, 15 ottobre 2021
QuiFinanza -> <https://quifinanza.it/green/la-svolta-energetica-dellagrovoltaico-sta-trasformando-lagricoltura/694547/>

¹ Fraunhofer Institute for Solar Energy Systems ISE, “Agrivoltaics: Opportunities for agriculture and the energy transition”, ottobre 2020

² QualEnergia, “Falck Renewables, agrivoltaico e crowdfunding in Sicilia”, 15 ottobre 2021 e <https://quifinanza.it/green/la-svolta-energetica-dellagrovoltaico-sta-trasformando-lagricoltura/694547/>

*Executive Vice President di RINA Prime Value Services



Speciale

Efficienza energetica e decarbonizzazione: come ridurre il rischio finanziario legato alle emissioni di CO2 degli edifici

Il punto di vista di un esperto di settore:
RINA Prime Value Services

La decarbonizzazione è diventata un tema centrale per gli investimenti immobiliari, in particolare per i fondi che sono soggetti al regolamento sulla divulgazione delle informazioni finanziarie relative alla sostenibilità (SFDR). Questo regolamento richiede ai fondi di divulgare informazioni riguardanti il loro livello di sostenibilità, in particolare per quanto riguarda l'impatto ambientale.

Il rischio finanziario legato alla produzione di anidride carbonica è diventato un tema sempre più rilevante per le imprese e gli investitori. L'aumento delle emissioni di gas serra sta causando il cambiamento climatico, che a sua volta rappresenta una minaccia per l'economia globale e per la stabilità finanziaria.

Le iniziative volte a ridurre



Biografia

Nunzio Di Somma

Senior Director della Business Unit Technical Services di RINA Prime Value Services

Senior Director dei Technical Services di RINA Prime Value Services SpA. Responsabile di schema certificazione energetica edifici e diagnosi energetiche edifici e attività tecniche inerenti le Due Diligence Immobiliari. Presso RINA Services SpA dal 2004 eroga servizi tecnici per il settore Real Estate sia nel settore pubblico che nel privato, supportando enti, istituzioni, fondi immobiliari società, gruppi assicurativi e bancari nella gestione del patrimonio immobiliare. Esperto in gestione dell'Energia EGE, nel settore Civile, in conformità UNI CEI 11339:2009. Dal 2015 Responsabile per l'uso razionale dell'Energia - Energy Manager ai sensi della L.10/91 della Società Porto Antico di Genova SpA. Esperto in Gestione e manutenzione Asset immobiliari, Green Building - Efficienza Energetica.

la produzione di anidride carbonica sono e saranno sempre più impattanti, a gennaio ha fatto scalpore la proposta di modifica del parlamento europeo sulla direttiva di efficienza energetica degli edifici che ha proposto una classe energetica minima (almeno E) per vendere o locare gli im-

bili a partire dal 2027.

"In questo contesto, "RINA Prime Value Services ha scelto di supportare le aziende del Real Estate professionale nella valutazione del livello di decarbonizzazione dei loro asset utilizzando i risultati del progetto di ricerca europeo CRREM (Carbon Risk Real Estate Monitor)" dichiara Nunzio Di Somma, Senior Technical Director di RINA Prime Value Services, "un'iniziativa europea avviata dal GRESB e università europee, volta a confrontare la produzione di CO2 attuale di un edificio, con la curva di decarbonizzazione".

Il rischio di carbonio si riferisce alla probabilità che gli investimenti immobiliari perdano valore a causa delle normative ambientali o di eventuali sanzioni fiscali a

causa delle emissioni di gas serra. Il modello CRREM aiuta gli investitori a valutare il rischio di carbonio dei loro investimenti immobiliari e a identificare le opportunità di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici.

Uno degli strumenti più utili messo a disposizione dal CRREM è un diagramma che correla le emissioni di CO2 con il tempo, aiutando ad identificare l'anno in cui le emissioni dello specifico asset supereranno la soglia critica, richiedendone perciò la riqualificazione.

Inoltre, CRREM incoraggia gli investitori a prendere in considerazione l'efficienza energetica nella selezione degli investimenti immobiliari. Gli edifici a basso consumo energetico hanno un rischio di carbonio inferiore e sono meno suscettibili

alle normative ambientali e alle sanzioni fiscali, il che li rende più appetibili per gli investitori.

"L'evoluzione tecnologica di tutti i settori correlati all'edilizia ci ha resi in grado di progettare e realizzare edifici a zero emissioni. L'Unione Europea ha intrapreso con decisione la direzione della decarbonizzazione e ci si può aspettare che le iniziative in questo ambito saranno sempre più pressanti e impattanti sui patrimoni immobiliari." Afferma Nunzio Di Somma.

Sarà perciò necessario valutare i propri patrimoni immobiliari anche nell'ottica del loro livello di sostenibilità, per predisporre azioni di asset management lungimiranti e cautelative, in grado di ridurre i rischi finanziari dovuti agli aspetti ambientali.

Alessio Pinzone*

Una legittima preoccupazione rispetto all'espansione su larga scala del solare riguarda i problemi connessi all'intermittenza in quanto la produzione può subire delle interruzioni e un flusso irregolare a seconda dell'assenza di sole. Eppure, nonostante le perplessità, anno dopo anno la market share del solare nel mercato energetico sta aumentando senza particolari complicazioni. **La diffusione rapidissima delle batterie sarà decisiva nella crescita del contributo delle rinnovabili**, tanto da mettere in discussione il ruolo di alcune centrali termoelettriche. In questa fase **stanno crescendo** e **si stanno perfezionando i sistemi di accumulo di breve durata** ossia un insieme di batterie che stoccano l'energia prodotta dal fotovoltaico e la immagazzinano per un con-

sumo successivo. Il successo degli accumulatori, in particolare delle batterie al litio, è legato all'aumento delle loro prestazioni e della competitività, con una riduzione dei prezzi dell'89% nel periodo 2010-2021 e con un ulteriore dimezzamento previsto entro il 2030. In altre parole si è avviata una dinamica inarrestabile: si ipotizza che nel 2030 si possa arrivare a livelli di accumulo pari a circa 20 volte

quelli attuali. Cresce anche l'interesse per le composizioni delle batterie, che sono destinate a cambiare: quelle a litio-ferro-fosfato dovrebbero infatti sostituire i prodotti a base di nichel-manganese-cobalto, riducendo così la domanda di cobalto e nichel. Grazie alla ricerca si sono già ottenuti notevoli miglioramenti. Per esempio, diverse case automobilistiche come Tesla, Ford e Volkswagen hanno deci-



Biografia

Alessio Pinzone

Senior Director - Renewable Energy di RINA Prime Value Services

Con una carriera di oltre 15 anni nel mondo dell'energia Alessio Pinzone ricopre attualmente il ruolo di Senior Director in RINA Prime Value Services come responsabile dell'unità che si occupa di energia con un focus sul mondo delle rinnovabili.

Alessio Pinzone ha ricoperto svariati ruoli lavorando per fondi di investimento, EPC contractor, società di consulenza, nel settore della ricerca e dello sviluppo internazionale acquisendo una visione completa del settore delle rinnovabili.

Ha lavorato in società come ENI in Africa, Spagna e Francia e coperto il ruolo di Project Development Manager nel gruppo MAIRE Tecnimont oltre ad essere stato responsabile di transazioni M&A del valore di oltre 1 miliardo di euro e aver seguito progetti in tutto il mondo per oltre 30GW.

so di utilizzare batterie LFP (litio, ferro, fosfato), eliminando così l'impiego di cobalto e nichel e riducendo contemporaneamente i costi di produzione.

In tale contesto, le imprese che, per necessità o volontà, decidono di dotarsi di sistemi di accumulo per spostare di qualche ora o giorno il consumo di energia elettrica pro-

dotta dal fotovoltaico, considerando la dinamicità e la complessità del settore, si dovranno affidare a un player con esperienza e con una rete diffusa di fornitori, esperti e contatti commerciali. La criticità attuale nel reperimento delle materie prime e l'affacciarsi sul mercato di molti soggetti nuovi pone l'azienda cliente davanti a

un ventaglio di scelte in cui potrebbe essere difficile orientarsi. È quindi fondamentale selezionare società con ampia conoscenza della filiera e del mercato. Società che abbiano il know-how adatto all'installazione di impianti con batterie di accumulo che siano realizzati con materiali validi, a prezzi competitivi e con una qualità certificata che duri nel tempo.

RINA Prime Value Services è soggetto attivo nell'ambito degli accumulatori. Ai proprietari di terreni ad ampia copertura, RINA Prime propone l'acquisto o il riconoscimento del diritto di superficie al fine di utilizzare i terreni per lo storage delle batterie elettrochimiche. Contattando RINA Prime, i proprietari di terreni potranno richiedere, a titolo gratuito, una valutazione economica del proprio terreno per destinarlo allo storage delle batterie.

Bibliografia

BloombergNEF, "Battery Pack Prices Fall to an Average of \$132/kWh, but Rising Commodity Prices Start to Bite", bit.ly/3mxbpLn
BloombergNEF, "Global Battery Storage Capacity to Grow 20 Times over by 2030", bit.ly/3pnHpRK
Environmentalleader.com, "Ford, VW, Tesla Lean in to LFP Battery Technology for EVs, bit.ly/34FX32R"

**Senior Director - Renewable Energy di RINA Prime Value Services*



ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

La parola all'esperto di settore RINA Prime Value Services.

Valorizzare i propri beni immobiliari attraverso l'energia solare. I vantaggi ed i passaggi necessari per la realizzazione di un impianto fotovoltaico

La crisi energetica europea e il continuo aumento del prezzo energia in bolletta hanno portato molte persone, industrie e realtà aziendali a valutare l'installazione di un impianto fotovoltaico per abbattere i costi e approvvigionarsi da una fonte rinnovabile e, soprattutto, gratuita. La sua flessibilità di installazione rispetto ad altre tecnologie ne semplifica l'integrazione ambientale in contesti diversi sebbene, essendo un impianto industriale, necessita di una società strutturata che sappia gestirne la complessità durante le varie fasi di progettazione e di cantiere. Serre, capannoni e più in generale edifici, parcheggi e terreni sono tutti ambienti in cui il fotovoltaico può essere installato e reso operativo. Il fotovoltaico oltre ad essere una soluzione per chi deve abbattere i costi energetici o soddisfare requisiti ambientali, è anche un'opportunità per chi detiene la proprietà di terreni o coperture superiori a certe soglie. Queste superfici, spesso inutilizzate o non produttive, possono rappresentare un are di interesse per società di produzione di energia elettrica, le quali sono disposte ad acquistare la proprietà o a pagare un diritto di superficie per un periodo temporale di circa 30/35 anni ed investendo per la costruzione con mezzi propri senza alcun esborso da parte del proprietario delle aree. Grazie a ciò, i proprietari di terreni o lastrici solari potranno vedere un incremento del valore delle loro proprietà, grazie all'installazione di un impianto fotovoltaico sulle loro aree, spesso maggiore rispetto a quello che avrebbero ricavato dal mercato immobiliare tradizionale. Sebbene da un punto di vista commerciale tale opportunità risulti molto appetibile, bisogna sempre tenere a mente che è necessario affidarsi a soggetti strutturati considerando che un impianto fotovoltaico a tutti gli effetti di legge è paragonabile a una centrale di produzione elettrica convenzionale. Nel processo di sviluppo, progettazione e realizzazione sono coinvolti gli stessi identici aspetti: l'analisi del territorio, i vincoli sottesi, le prescrizioni ambientali e costruttive, le questioni in materia di sicurezza elettrica, ambientale e anti-incendio, la realizzazione di scavi, opere di fondazione, cabine elettriche di trasformazione della tensione, opere di connessione alla rete, l'acquisto di materiali e componenti elettrici che siano interfacciabili tra di loro, le opere di collaudo insieme al gestore della rete e molto altro. Realizzare un impianto fotovoltaico, anche su una copertura industriale, richiede

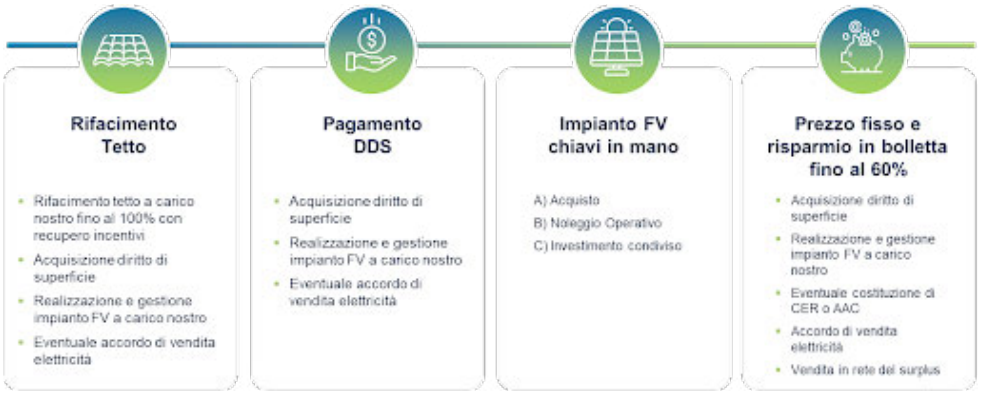
Iter di azione.

RINA Prime Value Services, servizi ed organizzazione

RINA Prime Value Services ha sviluppato 4 servizi principali nella realizzazione di impianti fotovoltaici a terra o su copertura. Ogni servizio soddisfa un'esigenza precisa del cliente: dal rifacimento di una copertura in eternit alla riduzione dei costi in bolletta o alla valorizzazione di una superficie non utilizzata, come i lastrici solari o terreni che non trovano una realizzazione nel mercato immobiliare tradizionale.

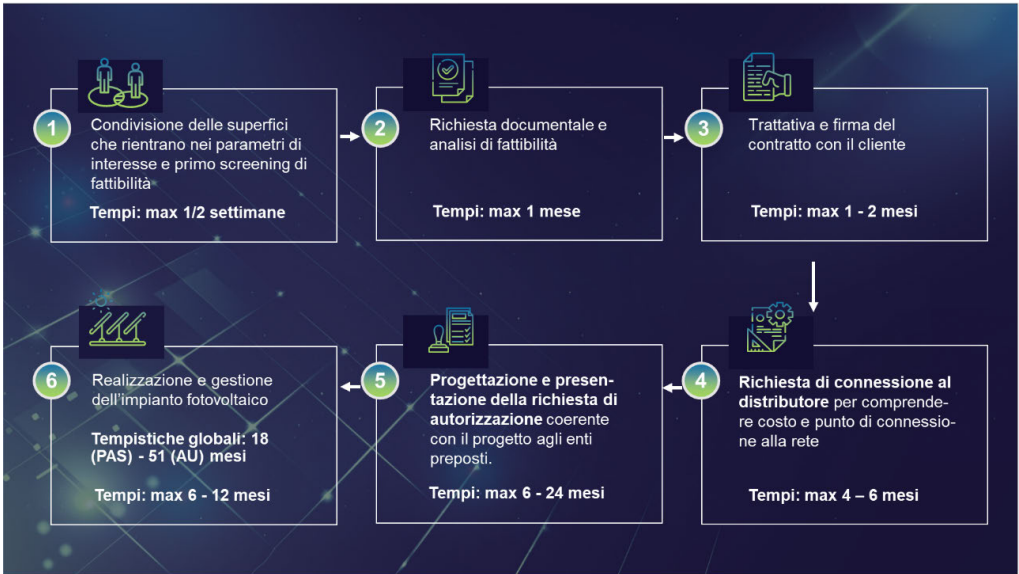


Tutti i servizi sono chiavi in mano, ogni servizio è stato costruito sulle specifiche esigenze della nicchia di mercato selezionata. Le attività eseguite sono molteplici, tuttavia possono essere riassunte all'interno di questo schema.



Per tutti gli impianti in copertura si può assicurare che le tempistiche complessive (progettazione, autorizzazione e realizzazione) sono veramente contenute nell'arco di qualche mese (<6). Nel caso di impianti a terra i tempi sono superiori a quelli in copertura e notevolmente variabili da caso a caso.

Ecco un iter tipico che si esegue dal momento in cui conosce l'opportunità al momento finale del collaudo dell'impianto.



analisi attente che non devono essere sottovalutate durante la redazione del progetto. Più in generale, la realizzazione e gestione di un impianto solare può essere suddivisa nelle seguenti fasi: 1- Studio di fattibilità 2- Firma del contratto per la realizzazione 3- Richiesta di connessione alla rete 4- Progettazione 5- Autorizzazione 6- Costruzione e collaudo 7- Gestione e manutenzione. Nelle prime fasi vengono condivisi tutti i documenti utili ad una prima analisi tecnico-economico-amministrativa per poter comprendere se nel sito di analisi sia fattibile realizzare un impianto fotovoltaico. Molteplici sono le attività e quindi le figure esperte richieste fino dallo studio di fattibilità e fino al processo di autorizzazione. A titolo esemplificativo si possono individuare le seguenti attività: • Analisi catastale • Analisi vincolistiche a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale (una delle attività più critiche come vedremo più avanti) • Analisi dei rischi territoriali come incendi, frane, alluvioni, esondazioni e terremoti • Dimensionamento dell'impianto e valutazione della sua producibilità • Studio e richiesta di preventivo per la connessione alla rete, ovvero tutto il progetto per collegare l'impianto dal luogo di installazione alla prima cabina o sottostazione elettrica di collegamento alla rete locale • Elaborazione di business plan economico-finanziari per individuare la redditività dell'operazione • Incontri con i vari enti durante le conferenze di servizi per l'approvazione del progetto proposto. In questa analisi intervengono ingegneri, esperti in materia elettrica ed energetica, strutturisti ed esperti finanziari e molte altre figure. Se l'impianto è su copertura la parte di analisi autorizzativa può semplificarsi, tuttavia occorre approfondire altri aspetti critici: la struttura esistente su cui poggia il futuro impianto, aspetti di sicurezza contro gli incendi, tenuta dell'impianto a raffiche di vento in quota, sicurezza del personale in fase di installazione etc. Già in queste fasi di sola progettazione e autorizzazione si può comprendere l'importanza di affidarsi ad una società che abbia quanto tutte le figure sopra descritte interne e, possibilmente, con esperienza già maturata sul campo. Passando poi alla fase di realizzazione dove la parte finanziaria incide notevolmente sul piano economico di chi

realizza: i fornitori di moduli e inverter (i componenti principali dell'impianto), costituiscono più del 50% del costo finale di investimento e al momento dell'ordine, se non si ha un magazzino, occorre attendere vari mesi. Spesso i fornitori richiedono garanzie prima dell'acquisto e le aziende devono dotarsi di una linea di credito che può essere finanziariamente impegnativa anche per impianti di taglia medio grande (500 kW - 1 MW). Una volta ottenuti i materiali, la fase di cantiere, a seconda della grandezza dell'area può effettuarsi nel giro di qualche settimana per impianti sotto il MW, fino a qualche mese per impianti da decine di MW. Il punto critico di questo processo costruttivo risiede nell'attività di connessione alla rete tramite la presenza del gestore di rete stesso. L'esplosione della domanda di impianti fotovoltaici ha creato un collo di bottiglia sulla connessione alla rete che dovrebbe essere risolto in futuro grazie a tutti gli investimenti in previsione per la rete elettrica italiana, ma che tutt'ora rappresenta un problema non da poco: alcuni impianti potrebbero essere collaudati ma non messi in esercizio per il ritardo del gestore di rete. Una volta superati tutti questi aspetti, si arriva poi alla gestione e manutenzione dell'impianto, che solitamente è fatta dalla stessa azienda realizzatrice e consiste in alcune opere con frequenza giornaliera, settimanale o anche semestrale come la pulizia dei pannelli e il controllo delle parti elettriche. Fin qui sembrerebbe banale, cosa che in realtà non è quando per esempio un modulo fotovoltaico si guasta e per qualsiasi motivo non è visibile ad occhio nudo ma solo con un sistema di monitoraggio o con campagne di analisi in sito, oppure per gli impianti a terra su terreni agricoli e ambienti secchi (esempio, Sardegna, Sicilia) la mancanza di manutenzione del suolo (tagli, sfalci etc) nel periodo estivo potrebbe comportare la comparsa di incendi. Ogni guasto, seppure piccolo, comporta perdita di producibilità dell'impianto, mancati guadagni dalla vendita di energia e maggiori costi di manutenzione. Ecco perché tutti questi aspetti devono essere previsti in fase di progettazione e contenuti con una realizzazione a opera d'arte di modo che chi ha investito non subisca danni irreparabili e, nel caso di un fotovoltaico in copertura, possa continuare nella sua attività principale lasciando a chi è esperto di questo settore la gestione dell'impianto nel corso della sua vita utile.

Speciale ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

Energy workshop dedicati all'Energia Solare: opportunità per valorizzare i propri beni immobiliari

A partire da Dicembre 2022, RINA Prime Value Services e Prime Green Solutions Benefit hanno dato il via a una serie di eventi dedicati alla sostenibilità e al risparmio energetico.

Il roadshow comprende diversi incontri che si svolgeranno per tutto il 2023 e, dopo la prima tappa di Prato, ha toccato Matera e Termini e proseguirà con Cuneo. Non è un caso che il Road Show sia partito proprio da Prato, città che il Report dell'Associazione Nazionale Rete dei Comuni Sostenibili ha promosso come tra le più virtuose sottolineando le ottime performance della città toscana per quel che riguarda per esempio il piano di rigenerazione energetica degli edifici comunali, quello urbano per la mobilità sostenibile e quello dall'abbattimento delle barriere architettoniche per citarne solo alcuni.

La prossima tappa è prevista per la città di Cuneo, l'appuntamento è per il 14 aprile presso la sede di Confindustria della città, dove professionisti del settore discuteranno su tematiche di energie rinnovabili.

Il ciclo di incontri è dedicato a tutte le imprese, aziende agricole e proprietari terrieri sul territorio che desiderano ridurre i costi energetici, l'impatto ambientale e valorizzare i terreni e/o le proprie coperture, contribuendo alla transizione energetica. È l'occasione per condividere i benefici economici, ambientali e sociali dell'installazione di impianti fotovoltaici e della creazione di comunità energetiche, in un contesto in cui la transizione energetica gioca un ruolo essenziale e strategico.

La transizione energetica ha bisogno di superfici per poter produrre energia green e rappresenta una grande opportunità per terreni industriali e agricoli, coperture industriali e aree industriali dismesse.

Il roadshow costituisce un momento di approfondimento sul tema delle Co-



munità Energetiche e sui modelli di business degli impianti fotovoltaici. Sono stati e verranno di volta in volta presentati alcuni casi concreti su come valorizzare al meglio i propri tetti e terreni agricoli e industriali al fine di comprendere come muoversi correttamente in questo settore, riducendo inoltre la propria bolletta energetica. **Piercarlo Rolando, amministratore delegato di RINA Prime Value Services:** "Una comunità energetica è un'associazione composta da enti pubblici locali, aziende, attività commerciali o cittadini privati, i quali scelgono di dotarsi di infrastrutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'autoconsumo attraverso un modello basato sulla condivisione. Si tratta dunque di una forma energetica collaborativa, incentrata su un sistema di scambio locale per favorire la gestione congiunta, lo sviluppo sostenibile e ridurre la dipendenza energetica dal sistema elettrico nazionale. Le CER potranno contribuire, secondo le stime, con circa 17 GW di nuova potenza da rinnovabili entro il 2030. I costi energetici, soprattutto per le imprese italiane, stanno pesando sempre più e non possono più es-

sere ignorati. I vantaggi di una CER sono notevoli, uno su tutti: autoconsumare l'energia prodotta da un impianto di produzione di energia rinnovabile (ovvero FER) significa avere elettricità gratis".

Francesco Medri, vice

presidente RINA Prime Value Services: "L'incremento nell'ultimo decennio delle richieste di pannelli fotovoltaici a livello internazionale ha ridotto il costo di acquisto per singolo kW di potenza installata, consentendo il rientro



ENERGY workshop

degli investimenti in tempi accettabili anche senza uso di incentivi. Rispetto ad altre tecnologie di produzione di energia da fonti rinnovabili, come le pale eoliche o generatori con biomassa/biogas, il fotovoltaico è rimasto ancora un asset sicuro su cui investire e avere ritorni interessanti per il semplice motivo che dipende da una risorsa illimitata e gratuita, il sole, presente ovunque nel mondo e con dati statistici ben consolidati e ciclici. Se gli asset su cui investire all'inizio erano grandi impianti a terra o su terra (oltre i 20 MW) che immettevano il 100% dell'energia prodotta in rete, oggi la tendenza si è spostata su impianti di me-

die dimensioni (1 MW mediamente) in copertura e su consumatori importanti di energia, che diventano parte attiva nella generazione locale decentralizzata. Si stima che 264 milioni di cittadini dell'Unione Europea si uniranno entro il 2050 al mercato dell'energia come prosumer (autoproduttore), generando fino al 45% dell'elettricità rinnovabile complessiva del sistema". **Alessio Pinzone, Senior Director Renewable Energy RINA Prime Value Services:** "Tre scaglioni di incentivi e un contributo a fondo perduto del 40% per gli impianti di energie rinnovabili nei Comuni sotto i 5 mila abitanti sono le novità principali del decreto

sulle comunità energetiche predisposto dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, che lo ha inviato alla Commissione europea a Febbraio 2023. La proposta di decreto dovrà attendere il via libera Ue prima di entrare in vigore. Tra gli strumenti su cui Bruxelles punta per la transizione energetica ci sono proprio le comunità energetiche, che prevedono autoproduzione e autoconsumo, e infatti il PNRR prevede risorse per 2,2 miliardi di euro, fondi che saranno utilizzati per incentivare la nascita delle CER arrivando, secondo le stime del ministro Gilberto Pichetto Fratin, ad attivarne tra le 15 e le 20 mila in Italia".



RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica e alla sostenibilità.

RINA Prime Value Services è controllata al 50% da RINA, multinazionale presente in 70 paesi con oltre 160 anni di esperienza in una vasta gamma di settori industriali, e al 50% dai soci fondatori di AxiA.RE, il primo esperto indipendente italiano e uno dei principali operatori indipendenti nel settore delle valutazioni immobiliari.

Caratterizzata da un track record di eccellenza, RINA Prime Value Services dispone del più grande ed innovativo sistema di business & data intelligence per il Real Estate. Una piattaforma di management e di valutazione di ultima generazione, di proprietà esclusiva, completamente automatizzata e continuamente implementata da intelligenza artificiale.

Sensibile al tema degli investimenti sostenibili e della green economy, l'expertise di RINA Prime Value Services spazia dall'implementazione dei protocolli ESG al Green Building.

RINA Prime Value Services controlla RINA Prime Property, Idea Real Estate, QBT e NPLs RE Solutions. RINA Prime Value Services, inoltre, possiede Prime Green Solutions benefit.



Prime Green Solutions è la società di RINA Prime Value Services specializzata nelle attività di ristrutturazione e riqualificazione edilizia, con focus alla riqualificazione energetica e sismica del patrimonio immobiliare, alla ristrutturazione nell'ambito di progetti di valorizzazione immobiliare e di manutenzioni ordinarie e straordinarie sugli immobili, con l'obiettivo di individuare soluzioni ecosostenibili del Real Estate.

Opera come Full Service Provider ed EPC Contractor (Engineering, Procurement & Construction) supportando il cliente dalla identificazione delle soluzioni tecniche alla progettazione ed esecuzione dei lavori.

Fornisce soluzioni e servizi chiavi in mano curando non solo la realizzazione degli interventi ed i relativi aspetti tecnici, ma anche la gestione degli aspetti amministrativi, la compliance con le normative di settore anche ai fini della fruizione degli incentivi e, non ultimo, l'individuazione ed ottenimento di adeguato supporto finanziario.

Prime Green Solutions opera grazie all'apporto di esperienza nel settore immobiliare di RINA Prime Value Services, da cui è partecipata al 100%.

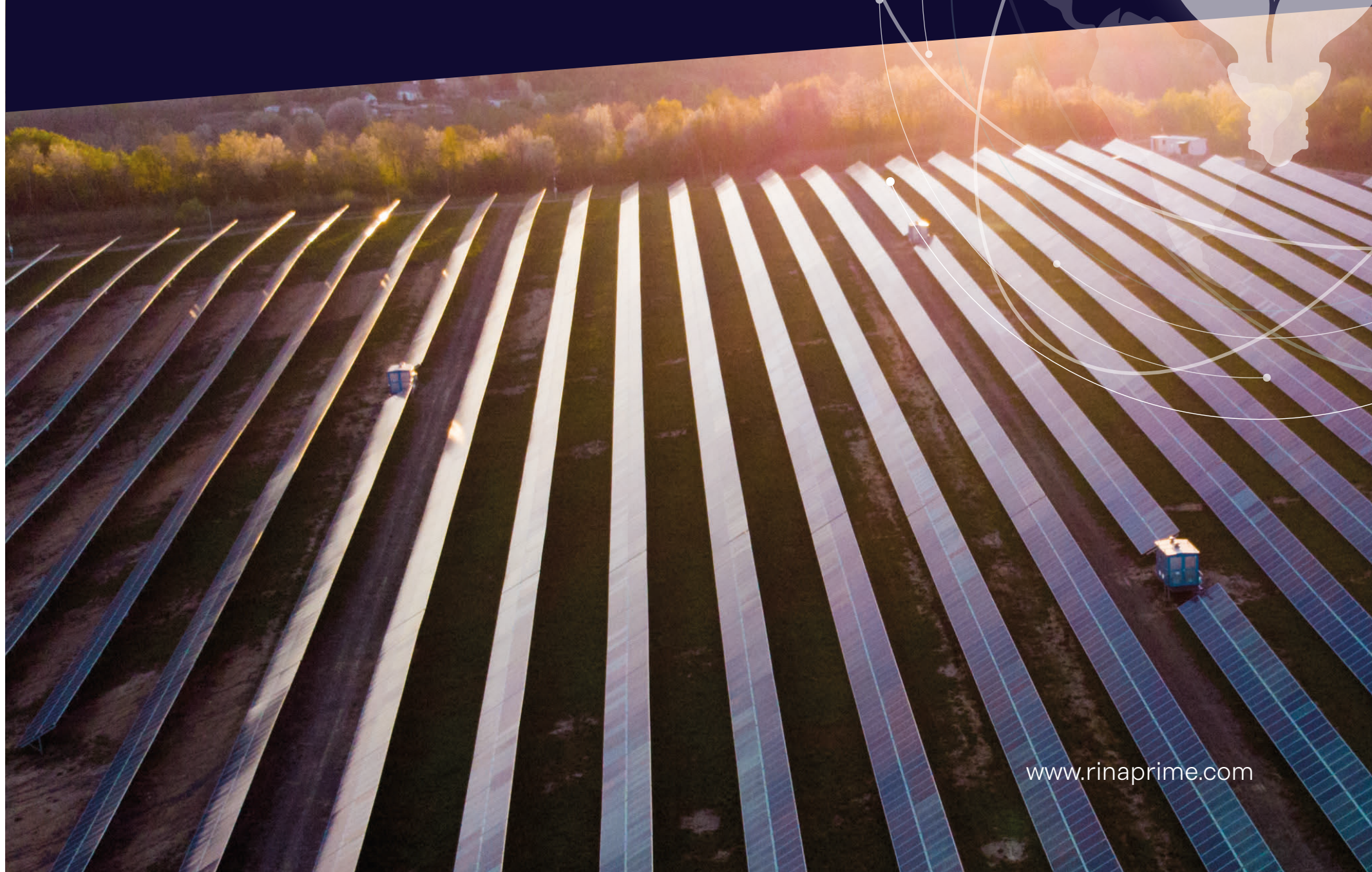
Prime Green Solutions è società benefit.



Supportiamo aziende, fondi e amministrazioni governative nella transizione energetica

Il nostro approccio integrato ci consente di coprire l'intera value chain degli impianti rinnovabili, dallo scouting e ricerca di superfici all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'impianto (Engineering Procurement and Construction), fino alla creazione e sviluppo di CER (Comunità Energetiche Rinnovabili) in ambito industriale, artigianale, commerciale, residenziale e per aree pubbliche.

RINA Prime Value Service dispone di un panel di servizi professionali per la gestione dell'energia, declinando i servizi sulla base delle esigenze e degli obiettivi dell'organizzazione, dalla progettazione del sistema di gestione dell'energia, alla fase operativa di monitoraggio e supervisione dei consumi, alla revisione dei processi e modelli di gestione.





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Nel suo laboratorio di Corneliano recupera oggetti dimenticati, donandogli nuova vita in forma artistica

Ivano Chiavarino e la “Recuperarte”: quando gli scarti diventano arte

Silvia Gullino

Pezzi di compensato e vecchi armadi, arredi in disuso, cassette di legno, ma anche cartoni della pizza, battiscopa e persiane rotte: qualsiasi materiale di recupero, nelle mani di Ivano Chiavarino, si trasforma in un'opera d'arte. Classe 1971, originario di Corneliano, è un pittore conosciuto per il filo innovativo e astratto delle sue composizioni. E fino a questo punto sembrerebbe tutto normale: quante tele ed espressioni d'arte contemporanea conosciamo? Ma è qui che l'artista ci stupisce, perché per farlo utilizza materiali che nessuno si aspetterebbe. Perché l'arte è uno stato d'animo che non si può ingabbiare in una definizione e lo spiega lui stesso: «Arte è una parola molto ampia. Per me è bellezza, dare vita a qualcosa di diverso, che stupisca, che faccia dire wow!». La grandezza di Ivano Chiavarino è quella di ridare vita ad oggetti poveri. Oggetti di uso quotidiano ormai rovinati ed inutilizzati diventano così totem colorati e ispirati dai pensieri che, in continua e costante evoluzione, abitano la sua mente. Pensieri espressi tramite quegli oggetti che qualcuno altro, invece, ha gettato via. Nessun punto di riferimento, ma solo la fantasia sta alla base delle sue creazioni, come ci ha svelato: «Non mi ispiro ad alcun artista. Osservo», sono un recuperarte. Come altri nel mio stile, mi piace dare onore e valore allo scarto, mi diverto, non so mai cosa può uscire mentre dipingo, parto con un'idea ed esce tutt'altra cosa». Un giorno, per curiosità, ho aperto la sua pagina Facebook dove pubblica le opere in corso di esecuzione e altre datate o già esposte in rassegne culturali. Le immagini sono peculiari, perché ci invitano a guardare il mondo in



modo diverso ed a trovare stimoli creativi dove meno ce lo aspettiamo. E pensare che tutto è nato quasi per gioco: «Mi sono avvicinato all'arte per caso - racconta Chiavarino -

. Era il 27 ottobre del 2020, ho buttato due pennellate di vernice per ringhiere su un pezzo di cartone di acqua Sant'Anna, ho fatto una foto, l'ho postata su Instagram ed il primo



opere sono per gli altri, non sono possessivo, sono come dei figli, prima o poi lasceranno casa». Per lui gli apprezzamenti del noto critico d'arte Giorgio Gregorio Grasso e, dopo aver esposto al MOA (Museum of Operation Avalanche, operazione valanga) di Eboli, ora sogna il MoMA (Museum of Modern Art) di New York. Forte di questa scalata al successo, ai lettori vuole lanciare un messaggio che è quello di «Credere ai propri sogni, di osare. Sono solo un muratore, sono un nessuno, sono solo ivi71, un recuperarte». Pur essendo autodidatta, Chiavarino è all'avanguardia di una corrente di espressione inedita, capace di fare scuola su un'arte fatta di riuso e assemblaggio che dipinge l'esistenza e ci ricorda quanto sia importante recuperare, “Recuperarte”, appunto. Il suo credo è chiaro: nulla nella vita deve essere considerato banale. Perché spesso sono le idee più semplici a rivelarsi le più intriganti. Il fascino e la bravura di un'artista stanno proprio nel partire da ciò che i più danno per scontato, che tanti non vedono. Ne sono testimonianza le sue raccolte, intrise di un'energia in grado di donare alla tela una storia ed un messaggio sostenibili. Le sue opere comunicano emozioni e parlano un linguaggio che l'artista ci ha voluto codificare: «Il mio è un messaggio di bellezza. Sono italiano, me lo ripeto sempre, e l'arte dell'arrangiarsi è nel nostro DNA, insieme alla vera arte». E davanti alla rassegna dei suoi capolavori, l'arte ancora una volta ci dimostra come, in fin dei conti, tutto può diventare un'opera di valore. Basta solo volerlo.

Nella foto Ivano Chiavarino con Silvia Gullino e l'opera “Tulipani” (acrilici su piano di armadio anni '50)

RUBRICA SCIENZA

Vi ricordate i chiodini? Sono il gioco più educativo di sempre

Ve li ricordate i chiodini colorati? Per quelli di noi che non sono spuntati da sotto uno smartphone, ma dal caro e vecchio cavolo, possono essere considerati un classico. Per tutti gli altri, cresciuti con Instagram in una mano e un joystick nell'altra, si tratta di piccoli chiodini multicolor con cui si componevano figure mediante l'utilizzo di un'apposita lavagnetta munita di buchi. Si tratta dei predecessori dei Lego, inventati nel 1953 dall'azienda Quercetti di Torino e presenti ancora oggi in commercio. A rispolverarli dal baratro del dimenticatoio ci ha pensato uno studio scientifico, che ha dimostrato il loro enorme potenziale educativo: i giochi che implicano manualità e creatività, infatti, permettono ai bambini di sviluppare il senso di motricità e spazio. A conferma di ciò, arriva anche la



ricerca effettuata dal Karolinska Institute di Stoccolma. Questo gioco, al contrario dei più avanzati videogames, aiuterebbe «Lo sviluppo cognitivo dei bambini e delle loro fa-

coltà linguistiche e di apprendimento». E così corsero tutti in cantina alla ricerca dei chiodini perduti!

Silvia Gullino

commento è stato: “Bello”. Così sono andati avanti. Ringrazio il mondo dei social, dal virtuale al reale». Tra le sue creazioni ci sono specialità a pastello, acrilici su cartoncini che sono un'esplosione di colore oppure materiali edili riconvertiti con un tocco di pura genialità. La necessità di comunicare fin da piccolo tramite l'arte della pittura l'ha portato ad osare ancora di più, fino ad elaborare questa idea che dagli scarti possa nascere qualcosa di bello e di utile, avere una seconda vita. Fulcro dell'opera sono le pennellate di tutte le emozioni che fanno parte dello stato d'animo e, al tempo stesso, vi è la volontà di far emozionare anche colui che ammira l'opera, mostrando nell'imperfezione dei singoli elementi la loro intera bellezza in un unico grande significato. Il rapporto tra l'artista e le sue opere d'arte, già finite nelle mani di estimatori italiani e stranieri, è presto detto: «Le mie

Appuntamento venerdì 21 luglio. In concorso gli scritti dal 1° giugno 2022 al 31 maggio 2023

A Baldissero d'Alba il Premio Giornalistico del Roero

Sarà Baldissero d'Alba ad ospitare la cerimonia del XXXV Premio Giornalistico del Roero, riconoscimento nato nel 1989 e partito da Sant'Anna di Monteu Roero con un unico scopo: far conoscere la terra a sinistra del Tanaro e le sue eccellenze. L'appuntamento è fissato alle ore 18 di venerdì 21 luglio per un viaggio nella “grande bellezza” che fa tappa nell'area “centro incontri”, un luogo che miscela splendidamente i territori di Langa e Roero. L'importanza della manifestazione e lo spessore delle firme dell'informazione partecipanti all'evento sarà come sempre sottolineato dalla presenza delle più alte autorità del mondo politico, culturale e professionale del Roero, della Provincia di Cuneo e della Regione

Piemonte. Alle ore 19.30 circa è previsto l'aper-arneis, con la degustazione degli arneis, omaggio ad uno dei vini che hanno fatto grandi le nostre colline. Consiste in una serie di assaggi dei prodotti della tradizione roerina e delle nuove creazioni che la fantasia tutta italiana ha riscoperto negli ultimi anni, nonostante la crisi e la pandemia. I prodotti vengono messi a disposizione ed offerti da aziende, consorzi, privati che intendono far conoscere le “eccellenze” di un territorio incredibilmente ricco di gusti e fascino. Ma non finisce qui, come spiega Giovanni Negro, presidente dell'associazione Premio Giornalistico del Roero: «Confidiamo di riavere con noi il Crudo di Cuneo, la salsic-



cia di Bra, i salami di Quadro, le tintine di Cascina Italia di Ceresole, il pane dei panificatori di Alba e i prodotti che il Meg di Simona Rossotti ci porterà come sempre».

Aggiungendo: «Si prevede la partecipazione di oltre 200 persone tra cui i più bei nomi delle riviste specializzate e le televisioni locali e nazionali, cioè Rai e Mediaset. Sarà

un bel momento». Finora sono stati 220 i giornalisti premiati. A trionfare nell'ultima edizione, che si è tenuta a Ceresole d'Alba, sono stati Baek Nan Young, Paola Manfredi, Davide Rampello, Fabrizio Salce, Danilo Poggio, Cristina Viggè, Luciano Bertello, Giorgio Giglioli, Beppe Malò, Claudia Solaro e Silvia Gullino. I riconoscimenti vengono assegnati dalla Giuria presieduta dal giornalista di lungo corso Gian Mario Ricciardi, già caporedattore della TGR Rai del Piemonte e composta dai rappresentanti degli organismi che sostengono il Premio. L'organizzazione si avvale della collaborazione del Comune di Baldissero d'Alba, della Pro Loco, delle associazioni locali. Inoltre, può

contare su sponsor storici: il consorzio di Tutela del Roero (main sponsor), Gai, Brezzo, Cavalieri del Roero, Banca d'Alba, fondazioni CRT e CRC, comuni del Roero. Tenete a mente la pagina Facebook Associazione Premio Giornalistico del Roero e la piattaforma www.premiogiornalisticodelroero.com dove è possibile rivivere le emozioni di tutte le edizioni del Premio, unitamente ad un carosello di immagini e articoli stampa che raccontano un po' della magia e dell'atmosfera della manifestazione. Che il countdown abbia inizio!

Nella foto di Rino Tesio, Silvia Gullino, vincitrice del Premio Giornalistico del Roero 2022, a Ceresole d'Alba

Il Belpaese 4° al mondo per numero di miliardarie: ecco chi sono (e il patrimonio)

Alba, Maria Franca Fissolo Ferrero è tra le donne più ricche d'Italia

In Italia donne miliardarie ne abbiamo, eccome. Delle vere e proprie Paperon de' Paperoni in tailleur sono quelle che compaiono nella classifica stilata alla fine di febbraio dall'International Women's Day Study, elaborata da City Index.

Iniziamo, per creare suspense, dicendo che il nostro Paese è addirittura il 4° al mondo per quantità di imprenditrici super ricche. Per la precisione, 16 donne con un patrimonio a nove zeri.

A guidare la classifica, basata anche su dati di Forbes, sono gli Stati Uniti con 92 donne ricchissime che sul conto in banca hanno oltre un miliardo di dollari. Seguono la Cina, con 46 e la Germania con 32. La Francia, invece, si ferma all'11° gradino, ma può vantare di avere la donna più ricca del mondo: Françoise Bettencourt Meyers, ereditiera del gruppo L'Oréal che nuota in ben 81,4 miliardi di dollari.

Ora finalmente possiamo parlare delle regine italiane del cash. Ad aprire la lista e quindi donna più ricca d'Italia è Massimiliana Landini Aleotti (56*), proprietaria dell'azienda farmaceutica Menarini con 6,57 miliardi di dollari (tradotto in euro: 6 miliardi e 200 mi-



lioni). Ok, so che vi verrebbe spontaneo fare il giochino «Cosa ci farei io con tutti questi soldi», ma lasciate stare, è meglio.

Alla 70ª posizione globale, ma al 2° posto della classifica italiana, troviamo Miuccia Prada.

La stilista e imprenditrice milanese, a capo di una delle case di moda più famose al mondo, vanta una fortuna di 5,2 miliardi di dollari.

Segue al gradino 108 un'altra meneghina, Alessandra Garavoglia, manager e consighiera

di amministrazione del Gruppo Campari. Il suo patrimonio? "Solo" 3,44 miliardi di dollari che la proiettano al 3° posto in Italia. Da Milano ci spostiamo a Treviso: la 4ª posizione è di Giuliana Benetton, cofondatrice del marchio di fa-

miglia assieme ai fratelli. Nella classifica globale è 113ª con 3,19 miliardi di dollari sul conto corrente. Chiudiamo la top 5 italiana con Isabella Seragnoli (114ª nella classifica mondiale) con 3,18 miliardi di dollari, presidente e azionista unica di Coesia, gruppo di aziende di soluzioni industriali e di packaging.

Ma andiamo avanti che qui la classifica è bella lunga. Al 6° posto troviamo Susan Carol Holland, azionista di controllo di Amplifon (131ª più ricca al mondo) con 2,81 miliardi di dollari; segue Marina Prada, sorella povera (si fa per dire) di Miuccia con appena 2,25 miliardi di dollari sul conto.

Sorride la capitale delle Langhe: 8ª nella classifica delle ricchissime d'Italia è la signora Maria Franca Fissolo, moglie del compianto Michele Ferrero e mamma di Giovanni, patron dell'omonima azienda dolciaria di Alba che tutti conosciamo per essere dei divoratori di Nutella. Il suo patrimonio? È di 1,97 miliardi.

Si piazza al 9° posto Lina Tombolato, vedova di Ennio Doris, il fondatore di Mediolanum. Per lei ben 1,71 miliardi di dollari. Ad occupare l'ultimo gradino del podio della top 10, Sabrina Benetton, figlia di Gil-

berto Benetton, con 1,63 miliardi di dollari.

Al gradino numero 11, con 1,49 miliardi di dollari di patrimonio, la vedova e la figlia del patron di Esselunga Bernardo Caprotti: Giuliana e Marina Caprotti. Ancora un'erede di Benetton al 13° posto della classifica italiana, Barbara Benetton, con 1,46 miliardi di dollari. Numero 14 Simona Giorgetta, imprenditrice del settore chimico e costruzioni nell'azienda Mapei. Sul suo conto 1,27 miliardi di dollari.

Gli ultimi posti della classifica sono per Veronica Squinzi, amministratore delegato di Mapei (con 1,19 miliardi) e Stefania Triva (1,17 miliardi), Ad di Copan, azienda bresciana che ha fatto i soldi, inventando i tamponi per rilevare il Covid-19. Pensate, ne ha prodotti 415 milioni nel 2020, più del doppio rispetto al 2019. Un successo che ha portato la Triva nell'olimpo delle billionaires.

Potete leggere e rileggere mano, Chiara Ferragni non c'è.

Silvia Gullino

Nella foto di Tino Gerbaldo, la signora Maria Franca Fissolo con il figlio Giovanni Ferrero ed il sindaco di Alba Carlo Bo

Il disastro della Divisione Alpina Cuneense in Russia durante la Seconda Guerra Mondiale

“L’Ultima Tradotta” al Sociale di Alba

ALBA

Venerdì 17 marzo alle ore 21, va in scena al Teatro Sociale “G. Busca” di Alba lo spettacolo teatrale “L’Ultima Tradotta” della Compagnia Teatro Moretta.

Un dramma/documentario sul disastro della Divisione Alpina Cuneense in Russia durante la Seconda Guerra Mondiale, scritto da Piero Eirale e diretto da Maurizio Ferrero.

Oltre alla narrazione dei fatti accaduti alla Cuneense, nel



corso della serata verrà proiettata l'intervista video al reduce Luigi “Vigin” Mascarello, fante nella Divisione Ravenna presente tra 1942-1943 sulle rive del Don e verrà proposta una parte recitata sull'avventura di un alpino di Langa scampato allo sterminio, ma che purtroppo non riuscirà a superare il trauma devastante provocato in lui dalla guerra.

Completano il lavoro teatrale, gli accompagnamenti musicali del gruppo Ij Desgenà e della corale La Bisalta di Govone che proporrà alcuni brani classici del repertorio

musicale alpino.

Lo spettacolo sarà l'occasione per ricordare il sacrificio di migliaia di giovani militari della provincia di Cuneo, rendere omaggio ad un reduce albeso, patrimonio della nostra comunità e denunciare gli orrori della guerra, urlando un forte no ad ogni conflitto.

Lo spettacolo, ad ingresso gratuito, prevede la prenotazione sul sito www.beppefenoglio22.it, nella sezione calendario eventi.

Nella foto un momento della rappresentazione

ANNUNCIATO UN ALTRO GRANDE PROTAGONISTA DELLA PRIMA GIORNATA GIOVANI

Geolier a Collisioni

Venerdì 7 luglio ad Alba

Si entra nel vivo della prima Giornata Giovani di Collisioni in piazza Medford, organizzata in collaborazione con Banca D'Alba. Un appuntamento ormai fisso dell'estate albeso, nato nel 2021 e diventato un punto di riferimento per i ragazzi e le ragazze di tutta Italia. Dopo la conferma di Lazza in concerto venerdì 7 luglio, si aggiunge nella stessa data l'attesissima partecipazione in concerto di Geolier, fenomeno musicale tra i più eclatanti che l'Italia abbia vissuto negli ultimi anni e punto di ri-

ferimento per l'urban italiano, nonché nome tra i più richiesti di tutta la scena.

Geolier ha collezionato, in poco tempo, ben 17 dischi di platino e 20 dischi d'oro, oltre a 1.4 miliardi di streaming audio/video. Fresco dell'uscita del suo secondo album, Il Coraggio dei Bambini, che ha debuttato in classifica direttamente in prima posizione ed è stato certificato platino da FIMI, l'artista partenopeo è un talento con pochi eguali, con un'identità forte e ben radicata, ma teso a superare i limiti geografici

e musicali senza mai ripetersi, per mostrarsi al pubblico in continua evoluzione. Ma le sorprese per le giornate Giovani di Collisioni non sono certo finite qui. Arriveranno presto altri annunci per trasformare il Weekend di luglio ad Alba in uno dei più roventi dell'estate, alla scoperta dei nuovi linguaggi della musica italiana.

I biglietti per il concerto di Geolier + Lazza sono acquistabili fin da ora su Ticketone e sugli altri circuiti autorizzati a 39.80. Il biglietto dà accesso a tutti i concerti del-

la giornata di Venerdì 7 luglio, compresi quelli che verranno presto annunciati in quella che si preannuncia la maratona musicale più sensazionale per il pubblico dei giovani.

Il Festival Collisioni è realizzabile grazie all'impegno dei suoi partner: Città di Alba, Regione Piemonte, Ministero dei Beni Culturali, Latte Inalpi, Banca d'Alba, Fondazione CRC, Fondazione CRT, Cia Cuneo, Mercatò, Consorzio Asti Docg, Distillerie Berta, Panettoni Albertengo, Michelis.



Prestigiosi ospiti e personaggi di cultura hanno animato la serata di venerdì 10 marzo (e non solo)

Nella biblioteca di Umberto Eco

Bra, successo di pubblico al cinema Vittoria per il film: «La biblioteca del Mondo»



Un cinema gremito, un illustre ospite, un film bellissimo su un grande protagonista della cultura italiana. Questi gli ingredienti di una serata di grande successo, andata in scena venerdì 10 marzo presso la sala grande del Cinema Vittoria di Bra (lo dimostrano gli scatti firmati da Luca Basso, ndr). Davide Ferrario ha presentato il suo ultimo lavoro “Umberto Eco: la biblioteca del mondo” al pubblico braidese che ha risposto con grande partecipazione e curiosità. Mediato dall’attore Paolo Giangrasso, che nel film è anche interprete, l’incontro con il regista bergamasco (ma torinese d’adozione) ha regalato spunti di grande rilievo sulla comunicazione e sulla cultura in questo momento storico di cambiamenti cruciali. Partendo dalla cessione allo Stato della biblioteca del professor Eco - una raccolta personale di migliaia di volumi moderni e antichi, alcuni molto rari - il film offre decine di spunti illuminanti e citazioni dell’intellettuale alessandrino, alternati a testimonianze di collaboratori e familiari, su temi quali la comunicazione di massa, la memoria, la selezione dei contenuti, la verità e la falsità in un mondo come quello di oggi “sovraccarico di messaggi”. La mattina seguente, Ferrario ha poi incontrato i ragazzi dei Licei braidesi

e dell’Istituto Velso Mucchi. Dopo la visione, il regista si è intrattenuto con gli studenti, parlando con loro, non solo dei temi legati al film, ma anche del mestiere del regista, delle sue diffi-

coltà e delle sue grandezze e di come questo lavoro sia mutato nel tempo. «Siamo pienamente soddisfatti di questa serata di grande respiro, che la grande partecipazione

del pubblico ha reso veramente speciale - dicono gli organizzatori dell’Associazione Culturale Piero Fraire - e cogliamo l’occasione per rinnovare il nostro ringraziamento a tutti colo-

ro i quali ci hanno aiutato nella riuscita dell’evento. In primis il cinema Vittoria, salotto ideale per questo appuntamento, l’Associazione Cherasco Cultura e i Comuni di Bra, Che-

rasco e Verduno che hanno patrocinato l’evento. E ovviamente grazie al maestro Ferrario che ha voluto includere Bra nel tour di promozione al suo bellissimo film.

Una scelta che ci premia e ci rende grati, orgogliosi e felici».

Nelle foto di Luca Basso, la serata di successo al cinema Vittoria di Bra

Madrina di quest’anno sarà la cantante Paola Folli. Ecco come partecipare

Preiscrizioni aperte per il Best Voice Festival

La finalissima il 16 settembre al Teatro Sociale di Alba

Tutto pronto per la VI edizione del Best Voice Festival, l’unico concorso canoro a premi della provincia di Cuneo, organizzato da Nova Amas Ars Associazione Culturale. Madrine e padrini della manifestazione sono stati, fra gli altri: Grazia Di Michele, Danila Satragno, Danilo Amerio e Massimo Cotto. Nell’ultima edizione è stata presente anche Radio Alba con il programma di Andrea chi? (giudice durante la finalissima) e lo sarà nuovamente per questa VI edizione con premi e interviste esclusive ai vincitori. Madrina di quest’anno sarà Paola Folli. Briefing: negli anni ‘90 esordisce come cantante degli Articolo 31, ha collaborato con artisti come Mina, Andrea Bocelli, Adriano Celentano e molti altri. Importantissimo il sodalizio con Elio e le Storie Tese, nei tour e nei loro dischi. Vocal coach di X-Factor e Zelig, docente di canto moderno presso il Conservatorio di Milano, Parma e Brescia. Presidente di giuria il maestro



Maurizio Righetti. Briefing: musicista è stato direttore artistico dell’Orchestra Filarmonica di Torino. È stato direttore d’orche-

stra in occasione di tre edizioni del Pavarotti and Friends, ha collaborato con grandi artisti come Stevie Wonder, Celine Dion,

Elton John, Natalie Cole, Liza Minnelli, Eric Clapton e molti altri. Ha collaborato con Mediaset per la realizzazione di tre edizio-

ni di Natale in Vaticano. È compito della giuria tecnica ascoltare gli iscritti che potranno partecipare con una cover o un inedito e gareggiare per vincere le prestigiose borse di studio da spendere dove il vincitore desidera, purché in ambito musicale. Se invece si trattasse di un cantautore sarà possibile contribuire alla realizzazione del suo prossimo video clip. Le pre-selezioni sono aperte fino al 31 marzo. Seguiranno le selezioni live nel Teatro Bongioanni di Sommariva del Bosco nel mese di maggio, poi le semifinali fino ad arrivare alla finalissima del 16 settembre nel prestigioso Teatro Sociale di Alba. Per informazioni è possibile contattare il direttore artistico, la professoressa Daniela Caggiano, al numero 329.4180035. Gli interessati possono lasciare un messaggio su WhatsApp oppure inviare una mail a novaamasars@gmail.com. Allora, che state aspettando?

C.S.

In foto la cantante Paola Folli



RADIO ALBA

FM 103.4
FM 104.6

#etisentiacasa

www.radioalba.it

ora anche in DAB!

Radio Digitale Terrestre



Aurora Capussotto
Testimonial Radio Alba 2023

ANDIAMO AL CINEMA

Creed 3

Suona il gong finale sul ring del film Creed 3. Adonis ha vinto tutto. Quando la sua carriera da pugile è ormai all'apice, dopo aver conquistato e difeso il titolo di campione dei pesi massimi, il figlio di Apollo ha preso la più difficile delle decisioni: appendere i guantoni al chiodo e ritirarsi dalla boxe per allenare le nuove leve e dedicarsi alla propria famiglia. Accade invece che nel momento di maggior serenità nell'esistenza del protagonista torna un'ombra della sua infanzia: Damian (Jonathan Majors), suo fraterno amico di gioventù ed ex astro nascente del pugilato giovanile, finito in prigione in seguito ad un crimine che coinvolse lo stesso Adonis, dopo che quest'ultimo venne adottato da Mary Anne Creed. Finalmente uscito di galera dopo aver scontato un'aspra pena, Damian è intenzionato a riprendersi ciò che gli spetta nella boxe professionistica e si presenta alla porta di Donnie per chiedergli di aiutarlo a coronare il suo sogno. Ma "Dame" è troppo arrabbiato, troppo violento e indurito nell'animo per incarnare i valori della palestra di Creed. Ed ecco che il protagonista, do-



po l'inaspettata escalation del suo ex amico, decide di salire ancora una volta sul ring per fermare l'oscurità di Damian e regolare vecchi conti rimasti in sospeso. Per chi tifare, dunque? Per Donnie o per Dame? La disciplina o la fame? Il talento o la potenza? Debutto alla regia di Michael B. Jordan che torna nel ruolo di Adonis Creed e si proietta in un duello rusticano dal forte impatto visivo quanto sonoro. C'è la boxe, c'è il sudore, c'è il sangue, c'è il sacrificio, ma anche il rimorso, la rabbia, la rinuncia, la perseveranza. Ci sono gli insegnamenti a cui tenere fede nello sport e nella vita: credere in se stessi, rialzarsi dopo una sconfitta, soprattutto superare i propri limiti e mediare agli errori commessi. E poi c'è la voglia di allungare una saga leggendaria per la prima volta senza il suo baricentro, l'icona per eccellenza. Ma, come ci dice Adonis: «Tutti ancora parlano di Rocky». Perché Balboa, pure se non lo vediamo, c'è.

Primo Piano

di Silvia Gullino

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

«**L**essico Finanziario» (Aragno editore, 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato alla 6ª parte di "Einaudi: liberale, economista, europeista", a cura di Aldo A. Mola (Storico). Einaudi rievocò le sue esperienze alla Camera Alta in un saggio del 1956 pubblicato nella "Nuova Antologia". Nel 1922 appoggiò il governo di coalizione nazionale presieduto da Mussolini, che vent'anni dopo gli propose di averlo Ministro delle Finanze affinché attuasse i suoi insegnamenti: ridurre la spesa pubblica "clientelare", ripristinare il prestigio dello Stato, assicurare i servizi, azzerare mafie e tagliare le unghie agli opposti corporativismi: imprenditori "pescicani" e sindacati parassitari. Rimasto escluso dall'esecutivo ne vegliò la condotta dalle colonne dell'Economist e del Corriere. Al fervore scientifico unì la passione civile per le libertà. Già direttore dell'Istituto di Economia "Ettore Bocconi" di Milano, pubblicò una raccolta di saggi per

l'editore torinese Piero Gobetti, strenuo oppositore e vittima del regime. All'indomani dell'assassinio del deputato socialista Giacomo Matteotti (10 giugno 1924) per mano di una squadraccia fascista, Einaudi deplore pubblicamente "il silenzio degli industriali". L'anno seguente aderì al "Manifesto" degli intellettuali antifascisti scritto da Benedetto Croce. Le sue opere erano ormai ben note anche oltre Atlantico. Come Giovanni Agnelli e Attilio Cabiati, nel 1918 aveva opposto al sogno della Società delle Nazioni la Federazione europea per scongiurare che dal collasso degli imperi nascessero devastanti nazionalismi. Scrisse "Dei diversi significati del concetto di liberismo economico e dei suoi rapporti con quello di liberalismo", in controcanto al "giolittiano" Benedetto Croce, autore della Storia d'Italia (1928). Sarebbe però errato ritenere che Einaudi fosse un "liberista assoluto"



Continua...

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

Che cosa posso fare per la Festa del papà? Se ve lo state chiedendo, sappiate che un'idea molto divertente è quella di mettersi tutti insieme a cucinare le Zeppole di San Giuseppe. Ed è proprio al Santo protettore dei capi famiglia che è legata in qualche modo l'origine di questo dolce. Secondo una leggenda, infatti, dopo la fuga in Egitto con Maria e il piccolo Gesù, Giuseppe si sarebbe messo a vendere frittelle per strada per sfamare la famiglia. Quella che vi regaliamo è la variante al cacao della ricetta originale napoletana, preparata dal lettore braidese, ma di origine campana, Lorenzo Cirma. Fate bollire in un tegame 250 ml di acqua e 70 g di burro. Quindi, togliete dal fuoco ed aggiungete 150 g di farina e un cucchiaino di cacao amaro. Amalgamate gli ingredienti e rimettete sul fuoco bassissimo, mescolando fino ad ottenere un composto liscio ed omogeneo. Spegnete, lasciate intiepidire e poi aggiungete 3 uova, 40 g di zucchero, la scorza grattugiata di un limone, 1 bustina di vanillina e lavorate il tutto. Fate riposare la pasta, coperta da un panno, per 40 minuti e, poi ricavatene delle specie di ciambelle. Una forma che ricorda quella di un piccolo serpente attorcigliato su se stesso, "serpula" il termine latino da cui è quasi certo che



sia poi derivato il nome di zeppola (per altri questo nome deriva dal latino, "cippus", zeppa. A Napoli, infatti, la zeppa è il fermo di legno che si usava per i difetti dei mobili. Va da sé il legame con San Giuseppe che era falegname). Tradizione vuole che siano gon-

fie, alte e morbide, ma soprattutto rigorosamente fritte. Perciò, friggetele una per volta in abbondante olio di arachidi moderatamente caldo. Quando si gonfieranno rigiratele più volte e scolatele su carta assorbente. Fatte al forno sono ugualmente deliziose e sicuramente più leggere: usando la sac à poche ripiena di impasto, formate sulla carta forno dei cerchi con movimento a spirale, per ottenere zeppole di diametro di 6 cm. Preriscaldate il forno ventilato a 200°C, infornate per 10 minuti. Quindi abbassate la temperatura a 180° per 15 minuti e terminate con altri 15 minuti a 150°C. Il risultato in entrambi i casi è impeccabile. Appena fredde, spolverate le zeppole con zucchero a velo e decoratele con un ciuffetto di crema ed un'amarena sciroppata al centro. Mi raccomando però, è importantissimo tenerle nascoste fino all'ultimo, per sorprendere e addolcire anche il più "duro" dei papà.

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

“INSEGNATI AD ESSERE FELICE” DI FEDERICA PORELLO

Se date un'occhiata al calendario, vi accorgete che esistono le più disparate Giornate mondiali: dagli abbracci all'amicizia, passando per altre ricorrenze singolari come il world day della Nutella. Insomma, c'è un po' di tutto. In questo calderone spicca però una ricorrenza che ci piace tanto, ossia la Giornata mondiale della felicità: quell'idillio a cui tutti noi aspiriamo, in modo particolare in questo tormentato periodo. Il 20 marzo, con la primavera arriva anche la Giornata Internazionale della Felicità, istituita attraverso la risoluzione delle Nazioni Unite del 28 giugno 2012 che recita: «La ricerca della felicità è uno scopo fondamentale dell'umanità». Ognuno ha la sua personale ricetta di felicità. Totò diceva che «La felicità è fatta di attimi di dimenticanza». Ma quanto dura un attimo? Sempre troppo poco. Allora non lasciamocelo scappare, «Carpe diem» suggeriva il poeta latino Orazio. Ma se c'è qualcuno da interrogare sui segreti della felicità, questa è la 37enne braidese Federica Porello, maestra nell'arte di vivere in sintonia con se stessi e con il mondo circostante (ampio o limitato che sia). Non a caso è autrice del libro "Insegnati ad essere felice" (Atene



del Canavese), che sarà presentato anche al Salone Internazionale del libro di Torino, in programma dal 18 al 22 maggio a Lingotto Fiere.

DISCORING
Rubrica musicale“Automobili”
di Lucio Dalla

Automobili, pubblicato nel 1976, è il 6° album di Lucio Dalla e rappresentò un punto di svolta fondamentale nella sua storia musicale. È anche l'ultimo dei tre capolavori i cui testi sono scritti a quattro mani con il poeta Roberto Roversi. Nuvolari è uno dei brani più popolari di Dalla e tutto l'album racconta una realtà estremamente contestualizzata del periodo in cui è stato realizzato. La storia di questo disco è spiegata attraverso il rapporto tra Dalla e Roversi, la loro vicenda artistica ed umana, articolata e complessa, fatta di sogni, ambizioni altissime, spirito visionario, compromessi e sentimenti traditi. Nel libretto che accompagna il vinile viene analizzato ed approfondito il loro rapporto, dal primo incontro fino alla riconciliazione. Anche Antonio Bagnoli, nipote di Roversi, rivela molti retroscena del diverbio nato tra i due, in seguito alla decisione di RCA di tagliare dall'album i brani più politicamente schierati, fatto che portò alla rottura della loro relazione e all'allontanamento. Legacy Vinyl Edition è una collana ideata per il pubblico di appassionati che, in questa occasione, vuole anche contribuire alla riscoperta del nostro grande patrimonio artistico, soprattutto da parte dei giovani, sempre di più incuriositi e spinti ad approfondire le nostre radici culturali. Il vinile è parte della storia della cultura del Novecento e sta vivendo una nuova stagione di successo, dopo un tramonto negli anni '80 dovuto alla sua sostituzione con il compact disc. A contribuire a questo ritorno in auge c'è probabilmente un ritrovato modo di ascoltare musica, il vero piacere dell'ascolto, un certo bisogno di ritualità a cui è legato il vinile e che passa anche da un riappropriarsi del tempo, riassaporando i ritmi lenti per un ritorno alla fruizione della musica non più come sottofondo. Un'esperienza di ascolto che ci trasporta in un'altra dimensione, un ritorno all'amore per un certo tipo di suono e di atmosfera, in contrapposizione all'idea di una musica "mordi e fuggi", tipica dell'ascolto in digitale.

Silvia Gullino

Scelta «per l'ampiezza e l'organicità culturale»

Il Caffè Letterario di Bra plaude Genova, Capitale italiana del Libro

Il Caffè Letterario di Bra plaude Genova, Capitale italiana del Libro 2023. Il capoluogo della Liguria ha superato Firenze, Lugo (Ra), Nola (Na), San Quirico d'Orcia (Si) e San Salvo (Ch), aggiudicandosi la vittoria all'unanimità anche «per l'ampiezza e l'organicità culturale», ha detto il Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, nella cerimonia che si è tenuta il 9 marzo scorso. E così, dopo Vibo Valentia (2021) e Ivrea (2022) il testimone passa alla storica Repubblica marinara. La scel-

ta ha tenuto presente i programmi di valorizzazione e integrazione, tanto dell'articolato sistema bibliotecario del territorio comunale, quanto, più in generale, delle collezioni e del patrimonio storico artistico e letterario attraverso iniziative che vanno dalle visite virtuali delle strutture bibliotecarie alle mostre contemporanee, dalle attività formative del corpo docente al coinvolgimento di giovani e anziani nei programmi di lettura. Petrarca l'ha definita «la superba», Carducci «la marmorea». Genova è la

libertà del mare all'orizzonte, il fascino misterioso dei suoi caruggi, la ricchezza dei palazzi, la patria di Cristoforo Colombo, Giuseppe Mazzini ed Eugenio Montale. Basta poi ascoltare le canzoni per capire quanto la città della lanterna sia amata, per la sua bellezza e la sua anima. De André la immaginò come una signorina attraente, «Così preziosa come il vino, così gratis come la tristezza».

Silvia Gullino



Lo scorso venerdì 3 marzo a Cussanio si è tenuta l'annuale Assemblea ordinaria

L'associazione “Donne per la Granda” tra bilanci, conferme e prospettive

Serata densa di temi quella organizzata lo scorso 3 marzo dall'associazione “Donne per la Granda” che si è data convegno nella sala congressi dell'Hotel Giardino dei Tigli, a Cussanio, per l'annuale Assemblea ordinaria.

Special guest l'europarlamentare Gianna Gancia, socia del sodalizio, che ha sottolineato il valore altissimo dell'istituzione nel promuovere l'anima femminile e poi ha espresso un vivo compiacimento per la continuità dei risultati ottenuti sul territorio.

Con l'approvazione all'unanimità del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, illustrato nei dettagli dalla tesoriera Maria Antonietta Veglia, la presidente, Giovanna Tealdi, ha salutato il momento ufficiale come occasione per fare delle riflessioni su quanto fatto fino ad oggi, ma anche per guardare alle sfide future, confermando l'impegno e la crescita dell'associazione.

Donne per la Granda è nata il 10 maggio 2010, con atto notarile e ha raggiunto il numero di 359 socie, tenuto conto delle ultime sei new entry (Claudia Nasi di Cuneo, Monia Rullo di Monforte d'Alba, Anna Mollo e Agnese Capriolo di Pocapaglia, Elena Cavallero e Camilla Vassallo di Bra), tutte residenti in varie località della Provincia e del Piemonte, accomunate dal desiderio di contribuire alla crescita del territorio e del welfare della Granda.

In questi 10 anni il sodalizio si è radicato sul territorio, diventandone una realtà molto riconosciuta ed apprezzata nel cuore di numerosi convegni ed eventi per far conoscere persone, in particolare donne, che si sono distinte nella valorizzazione del ruolo femminile in terra cuneese e piemontese.

Non poteva, quindi, mancare il ringraziamento di Giovanna Tealdi alle 16 componenti del Consiglio direttivo, elette lo scorso anno ed in carica per tre annualità, per il prezioso lavoro portato a conoscenza dell'assemblea. Proprio il Consiglio si è allargato a 20 unità, grazie agli ingressi di 4 figure di settore: Gabriel-



la Coccio per lo sport; Silvia Gullino (che scrive) addetta stampa; Maria Teresa Ballauri, referente donne del vino; Elisabetta Lora per l'agricoltura.

Tra gli eventi sociali che hanno visto protagonista l'Associazione, rimarchiamo la partecipazione alla 1ª edizione del Premio Isabella Doria del 4 marzo scorso, a Farigliano, presso la Biblioteca Civica Nicola e Beppe Milano, assegnato ad Alessia Refolo, giovane piemontese di Ivrea, atleta non vedente che si cimenta in vari sport, nonché campionessa paralimpica mondiale di arrampicata.

Il futuro davvero prossimo ora parla di importanti iniziative. Donne per la Granda è stata coinvolta dal Panathlon International Club di Cuneo nell'organizzazione della mostra “Il ruolo delle Donne nella Prima Guerra Mondiale”. L'esposizione, che sarà inaugurata giovedì 11 maggio, si terrà nella Caserma “Ignazio Vian” di San Rocco Castagnaretta, in collaborazione con il II Reggimento Alpini, il CONI e Sport e Salu-

te. Al termine è previsto il rancio alpino. Si tratta di un'interessante mostra itinerante che verrà poi allestita in altre località italiane. A Cuneo sarà visitabile nei mesi di maggio e giugno, il giovedì, venerdì e sabato.

In programma domenica 18 giugno a Bra la visita guidata dei 15 piloni che sorreggono il viadotto stradale e che sono stati dipinti a partire dal dicembre 2021 dal pittore Giovanni Botta, presente anche lui all'appuntamento per descrivere i soggetti ritratti d'ispirazione religiosa e civile.

Prevista, infine, l'organizzazione di una tavola rotonda con donne di successo, residenti in Provincia e nel Piemonte, perché raccontino la loro esperienza di vita da cui prendere esempio. Una ricca e gustosa apericena ha messo il punto ad una giornata all'insegna delle donne, dell'amicizia e della condivisione.

Silvia Gullino

In foto l'assemblea di Donne per la Granda

Un vecchio ritaglio di giornale ricorda l'incontro con mons. Micchiardi alla Madonna dei Fiori

Bra, ecco com'erano i ministri straordinari della Comunione nel «lontano» 1955

Un amarcord che richiama la testimonianza di grande fede e la missione ecclesiale a cui sono chiamati i ministri straordinari della Comunione. San Tarcisio ne è il patrono: nel 257 d. C. a Roma, il giovane fu ucciso da un gruppo di pagani, mentre portava l'Eucaristia ad altri fratelli cristiani.

Il Ministero Straordinario della Comunione si deve all'Istruzione Immensae Caritatis del 29 gennaio 1973, approvata da papa Paolo VI, «Perché non restino privi della luce e del conforto di questo sacramento i fedeli che desiderano partecipare al banchetto eucaristico e ai frutti del sacrificio di Cristo».

E comincia con il ricordare no-



mi e cognomi dei presenti, il braidese Lino Ferrero, presentandoci un vecchio ritaglio di giornale in cui è immortalato insieme ad altri ministri straordinari della Comunione, riuniti al Santuario della Madonna dei Fiori.

«Era il 1995 e con me c'erano l'allora vescovo ausiliare di Torino, monsignor Pier Giorgio Micchiardi, Mario Levrone che oggi è diacono e poi Stefano Diale, Battista Chionetti, Antonio Bruno, Rosanna Trinchero ed il compianto Beppe Gullino. Indossavamo rigorosamente il camice bianco. Quei tempi non ci sono più, ma ringraziamo di averli visti».

Lacrimuccia d'obbligo.

Silvia Gullino



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



LA STORIA SIAMO NOI - DI SILVIA GULLINO

Festa di San Giuseppe, tanti auguri ai nostri papà

«E se Gesù uomo ha imparato a dire “papà”, “padre”, al suo Padre che conosceva come Dio, lo ha imparato dalla vita, dalla testimonianza di Giuseppe: l'uomo che custodisce, l'uomo che fa crescere, l'uomo che porta avanti ogni paternità e ogni mistero, ma non prende nulla per sé» (papa Francesco).

In Italia il 19 marzo si festeggia la festa del papà: l'occasione per un abbraccio ancora più forte, dopo i difficili mesi di pandemia. Ma quanti sono quelli che davvero ne conoscono le origini?

La festa del papà in Italia
In Italia le origini della moderna festa del papà risalgono al 1871, anno in cui la Chiesa Cattolica decise di proclamare San Giuseppe protettore dei padri di famiglia e patrono della Chiesa universale. Diceva papa Leone XIII: «In Giuseppe hanno i padri di famiglia il più sublime modello di paternità, vigilanza e provvidenza; i coniugi un perfetto esemplare d'amore, concordia e fedeltà coniugale; i vergini un tipo e difensore insieme della integrità verginale». Il culto di San Giuseppe ha però origini ancora più antiche: i primi a celebrarlo furono i monaci benedettini nel 1030, seguiti dai Servi di Maria nel 1324 e dai Francescani nel 1399. Tra i promotori ci furono anche vari papi e in particolare Gregorio XV, che nel 1621 estese ufficialmente la solennità a tutta la Chiesa. Questo spiega, perché la festa del papà viene celebrata il 19 marzo non solo nello Stivale, ma anche in altri Paesi a trazione cattolica, tra cui Spagna e Portogallo (ci sono anche Andorra, Bolivia, Honduras, Liech-

tenstein, Canton Ticino in Svizzera e Vaticano). Da notare che il 19 marzo è stato giorno festivo fino al 1977, prima di essere abolito per legge e diventare una ricorrenza civile.

La festa del papà nel mondo

Ma se in Italia si celebra il 19 marzo, nel resto del mondo la festa del papà ha origini e date diverse. Negli Stati Uniti la ricorrenza nacque ad inizio del Novecento per fare da contraltare alla festa della mamma, che stava da poco prendendo piede. Le cronache attribuiscono l'idea ad una ragazza di 26 anni chiamata Sonora Smart Dodd, che il 19 giugno 1910, a Spokane, nello stato di Washington, organizzò il “father's day” in occasione del compleanno di suo padre, veterano della guerra di secessione. L'usanza si diffuse a macchia d'olio, diventando un appuntamento fisso la terza domenica di giugno di ogni anno. A consacrare la festa del papà cadde il giorno dell'Ascensione, quaranta giorni dopo la Pasqua ed è chiamata “Herrentag”, ossia il “giorno degli uomini”. In Russia ha, invece, dei connotati più politici, dato che viene celebrata il 23 febbraio, in concomitanza con quello che viene definito il “Giorno dei difensori



ri, Filippine, Turchia, Venezuela e Singapore. In Germania la festa del papà cade il giorno dell'Ascensione, quaranta giorni dopo la Pasqua ed è chiamata “Herrentag”, ossia il “giorno degli uomini”. In Russia ha, invece, dei connotati più politici, dato che viene celebrata il 23 febbraio, in concomitanza con quello che viene definito il “Giorno dei difensori

della Patria”. Cade nel mese di novembre in tutta la Scandinavia, più l'Estonia. In Thailandia si commemora il 5 dicembre, che è l'anniversario della nascita di re Bhumibol Adulyadej. In Serbia si festeggia il 6 gennaio, mentre cade in primavera, tra maggio e giugno, in Paesi come Austria, Belgio, Danimarca, Romania e Svizzera, dove è considerata una festività a tutti gli effetti. In Bulgaria si festeggia il 26 dicembre e in Corea del Sud l'8 maggio. Nell'altro emisfero, in Australia, Fiji, Nuova Zelanda e Papua Nuova Guinea, si festeggia la prima domenica di settembre, con

l'arrivo della primavera australe.

Martirologio Romano

Nel Martirologio Romano, 19 marzo, n. 1, si legge: «Solennità di San Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria: uomo giusto, nato dalla stirpe di Davide, fece da padre al Figlio di Dio Gesù Cristo, che volle essere chiamato figlio di Giuseppe ed essergli sottomesso come un figlio al padre. La Chiesa con speciale onore lo venera come patrono, posto dal Signore a custodia della sua famiglia».

Tradizioni popolari

San Giuseppe, sposo di Maria è il protettore dei falegnami, che da sempre sono i principali promotori della sua festa. Nella tradizione popolare protegge anche i moribondi, gli orfani, le giovani nubili e i più sfortunati. In accordo con ciò, in alcune zone della Sicilia, il 19 marzo è tradizione invitare i poveri a pranzo. In altre aree la festa coincide con la festa di fine inverno: come riti propiziatori e di purificazione, si brucia l'incolto sui campi da lavorare e sulle piazze si accendono falò da superare con un balzo. Anche il dolce tipico della festa, la zeppola, raccoglie una tradizione biblica. L'origine è nella storia della fuga in Egitto. Per mantenere la famiglia in quel periodo Giuseppe dovette vendere frittelle. Dolci che in molti prepareranno anche quest'anno per regalare un sorriso a tutti i papà.

Zeppola napoletana

La storia ci fornisce una fon-

Origini, istituzione e perché si celebra il 19 marzo. Tutte le risposte e non solo

te che attribuisce a Napoli la paternità della zeppola come dolce tipico della festa di San Giuseppe: una ricetta simile a quella odierna che risale al 1837 pubblicata dal celebre gastronomo napoletano Ippolito Cavalcanti, Duca di Buonvicino e autore di Cucina teorico-pratica. Il Duca Cavalcanti la trascrisse nel suo libro in lingua napoletana, diventando con essa il primo gastronomo a mettere per iscritto la ricetta delle Zeppole: «Miete ncoppa a lo ffuoco na cazzarola co meza caraffa d'acqua fresca, e nu bicchiere de vino janco, e quando vide ch'accommenz'a fa lle campanelle, e sta p'asci a bollere nce mine a poco a poco miezo ruotolo, o duje tierze de sciore fino, votanno sempre co lo laniaturo; e quando la pasta se scosta da tuorno a la cazzarola, allora è fatta e la lieve mettennola 'ncoppa a lo tavolillo, co na sodonta d'uoglio; quanno è mezza fredda, che la puo' mania, la mine co lle mmane per farla schiana si per caso nce fosse quacche palottola de sciore: ne farraje tanta tortanelli come sono li zeppole, e le friarraje, o co l'uoglio, o co la nzogna, che veneno meglio, attiento che ta tiella s'avesse da abbruscià; po co no spruoccolo appuntuto le pugnarraje pe farle suiglià, e farle veni vacante da dinto; l'accuonce dinto a lo piatto co zuccaro, e mele. Pe farle veni chiù

tennere farraje la pasta na jurnata primma». **Pregghiera a San Giuseppe**
E adesso che sapete tutto, o quasi, ecco la preghiera a San Giuseppe che papa Francesco recita da più di 40 anni: «È una preghiera che ho trovato in un libro di preghiere delle Suore di Gesù e Maria, fine del Settecento. È molto bella, ma più che una preghiera è una sfida a questo amico, a questo padre, a questo custode nostro che è San Giuseppe. Sarebbe bello che voi imparaste questa preghiera e possiate ripeterla».

Eccola, la preghiera.

Glorioso Patriarca San Giuseppe, il cui potere sa rendere possibili le cose impossibili, vieni in mio aiuto in questi momenti di angoscia e difficoltà. Prendi sotto la tua protezione le situazioni tanto gravi e difficili che ti affido, affinché abbiano una felice soluzione. Mio amato Padre, tutta la mia fiducia è riposta in te. Che non si dica che ti abbia invocato invano, e poiché tu puoi tutto presso Gesù e Maria, mostrami che la tua bontà è grande quanto il tuo potere. Poiché tu puoi tutto presso Gesù e Maria, mostrami che la tua bontà è grande quanto il tuo potere.

Silvia Gullino

Simulacro di San Giuseppe con il Bambino, Santuario antico della Madonna dei Fiori, a Bra

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

«Jekyll, piantala di tormentarmi mentre redigo la mia creaturina settimanale (Pillola)!». Vi spiego il diverbio con il mio co-inquilino. Lo fa apposta, ogni volta che incomincio a scrivere mi sottopone i quesiti più strani. «Hyde, secondo te, se Gesù Cristo ritornasse sulla Terra, da che sedere - o zone limitrofe anche più dolorose - inizierebbe a tirar calci?». Quando fa così, m'irrita da impazzire. Va a cercare cose che non potranno verificarsi mai più. Beh, di questo non sono proprio sicuro. Magari, LUI, c'è già da qualche parte. Gli ho risposto così: «Andrebbe in Vaticano a stanare i diavoli che vestono Prada», si fa per dire, non dev'essere necessariamente Prada; di sicuro non è la sarta di Barge o di Vergne che sono altrettanto brave, ma non hanno la puzza sotto il naso. Adesso, già pentito di avermi smosso la bile velenosa, vorrebbe zittirmi. «No! Questa facoltà è concessa solo al Direttore ed a Silvia se ritengono che la mia cattiveria possa offendere la sensibilità dei lettori o mi (ci) esponga a grane legali. Comunque sono costretto, caro maledetto Jekyll, a ringraziarti, perché mi costringi a fare dovute precisazioni. Chiudo le virgolette e inizio, ciao balengo, a dopo». Se le guardie e la sicurezza lasciassero entrare (fisicamente, perché spiritualmente c'è già, eccome se c'è!)



«Gesù in Vaticano - non lo farebbero comunque passare perché gli umili dismessi non passano - andrebbe da Francesco, lo abbraccerebbe, lo accarezzerebbe perché, e lo dico profondamente convinto, il Papa è davvero una brava e degna persona. Farebbe così anche con molti alti Porporati che svolgono appieno la loro missione vocazionale. Però ragazzi, Jekyll e tutti quanti, lo so io, lo sanno tutti, che il Satanasso agisce proprio là dove il Bene minaccia il suo regno infernale e rischia di sottrargli burattini corrotti e malvagi travestiti da “Pastori”.

«Oh, Jekyll! Perché non posso dire le cose come stanno? Mi fai le domande e poi ti spaventi. Il mio sfogo è lo sfogo della gente normale, di chi ci legge, di chi incontriamo per strada. Questa rubrica è nata proprio per condividere con i nostri amici le cose che ci frullano nel gargarozzo. Se non fosse così, mi sarei inventato: “I fioretti di San Domenico Savio” e lo dico senza la minima ironia o iconoclastia». Veniamo dai Salesiani, io e Jekyll, e salvo qualche isolata eccezione, siamo orgogliosi di aver conosciuto tanti saggi sacerdoti e laici. Comunque amici, senza più (amaramente) scherzare, penso che Gesù stia con i bambini, le donne, la povera gente che soffre sotto i bombardamenti e la fame e la non considerazione e con gli animali (oh sì! Insomma, è stato via tre giorni soltanto, capito Jekyll?).

L'ANGOLO DELLA POESIA di Bernardo Negro

Gli Oscar di sempre

Berger guarda il suo Oscar, non incredulo, ma sorpreso perché non sa sorridere tra le sue mani. Ha vinto «Niente di Nuovo sul Fronte Occidentale», ancora una guerra d'Europa, ancora fantasmi allibiti sullo schermo. E poi la rivelazione «Everything everywhere all at once», odissea Cinese in un mondo che non sa vegliare la sua deriva. Lady Gaga è l'attrazione mentre Del Toro, il regista che fece vivere ammollo per sempre un uomo che detestava i tranelli della superficie, documenta le visioni di Pinocchio un segreto da rivivere nelle frange giocose della memoria. Ha vinto anche lui. Tutto in regola mentre il Mondo trema per gli squassi che incombono sulla Civiltà. Il fiato è sospeso su Wall Street e l'Intelligenza Artificiale di Silicon Valley ammutolisce nel batticuore di Bill Gates. Intanto fioccano i premi su «la grande confusione». No, la realtà Italiana è troppo sommersa da chi alza una mano prima di affogare a Cutro. Elly Schlein non ha dato ancora il là ad una nuova Giustizia e alla Stellantis i profitti mandano in fumo innocenze indifese. Eppure ci furono lacrime di gioia agli Oscar per l'Italia: «don't cry Giulietta, please» ripeteva Fellini mentre la Gelsomina de «La Strada» ripassava nell'anima i sacrifici strappati a Zampanò perché Hollywood sfilacciasse le nubi. Berger è felice, ma sul Fronte Orientale tutto è nuovo, anche i rischi che si allungino le trincee. A Hollywood la festa sta per finire mentre



i cardini di Wall Street sono arrugginiti come nel 2008 e corrodono le ricchezze più strane. Non hanno ancora istituito l'Oscar per la sopravvivenza. È il momento di farlo mentre le luminarie del Mondo sono sempre più fioche e noi confidiamo soltanto alle stelle quanto sappiamo dire. Lasciamo che parli il cuore dopo la notte degli Oscar perché il sonno abbassa il sipario e si svegliano i gufi.

Poesia di Bernardo Negro
Disegno di Manuela Fissore

BASKET SERIE C

Il Bra non smette di vincere!



5 PARI **78**
BT71 ABET BRA **90**
(21-19; 17-14; 24-24; 16-33)

BRA: Corvalan 7, Cortese 11, Zabert 7, Cagliero 4, Gallo 6, Negro 13, Caldarone 13, Mattis 2, Eirale 22, Gramaglia 5.
TORINO: Panaccione 21, Vullo, Aureli 8, Fontana 5, Calabrese 15, Cavaagnoli 7, Inglese 9, Marotto 10, Visciglio, El Shorbagi, Naretto.

Campionato di C Silver, seconda giornata della fase orologio, l'ABET laminati viaggia a Torino, ospite

del 5 Pari reduce da una ottima prestazione sul campo di Asti. I torinesi nell'ultimo mese hanno cambiato assetto, sostituendo il capo allenatore, scelta che generalmente crea nuovi stimoli nel gruppo. La partita è preziosa per la lotta all'inseguimento dei playoff, nonostante il pala Moncrivello evochi ricordi positivi la partita si preannuncia ostica. Il primo quarto è a rilento, i bianco blu si accodano al ritmo rallentato dei torinesi e spesso i tiri dal pitturato sono prevedibili e quindi bloccati dai giovani dei padroni di casa.

sa. Il buzzer beater di Eirale sulla sirena del primo quarto, dà una dose di energia in chiusura di primo periodo. La percentuale dal campo è veramente bassa, i canestri spesso rifiutano buoni tiri, che derivano da una buona condivisione della palla. L'energia dei padroni di casa, che si esprime soprattutto nei giovani, mette in condizione di difficoltà l'ABET che diverse volte si vede superata, nel controllo dei rimbalzi soprattutto. All'intervallo lungo serve rimettere le idee in chiaro, e cercare di trovare i giocatori interni con continuità, limitando l'asse Panaccione - Calabrese. E' sostanziale parità del campo nel terzo periodo, ma gli aspetti tecnici difensivi portanti del piano partita sono spesso carenti, per mancanza di comunicazione o poca chiarezza, frequentemente si concedono vantaggi importanti ai padroni di casa. Il quarto quarto si apre con grande agonismo e la fisicità sale, e qui i braidesi non si tirano indietro assolutamente. Un gioco da quattro punti di Panaccione e un tecnico alla panchina ospite, sembra portare la partita sui bina-

ri di 5 Pari. I bianco blu raggiungono presto il bonus, spendendo volutamente falli e sfruttando la bassa percentuale dai liberi, questi non vengono convertiti dalla linea dalla carità. Le percentuali si alzano, e riconoscendo le diverse difese con intelli-

genze e disciplina, Caldarone in primis, Negro, Zabert e Cortese mettono a segno tiri molto importanti. «Ora le vittorie consecutive salgono a 12, ma non siamo qui a collezionare record o statistiche, il nostro obiettivo è centrare i

playoff. Questa gara ci dà indicazioni su cosa migliorare come squadra ma prima di tutto come gruppo, migliorando l'apporto dei singoli giocatori più esperti, in termini di disponibilità, leadership e fiducia. La prossima gara a Borgomanero sarà una

delle tappe in trasferta più importanti della stagione» Prossimo appuntamento al Palacadorna di Borgomanero alle 21, contro Borgomanero Sporting, primi classificati del girone B, squadra giovane e di grande potenziale.

BASKET PROMOZIONE

Abet Bra, successo importante

BRA CARMAGNOLA **58 45**
(18-11, 12-8, 17-14, 11-12)
BRA: Baldo 11, Riccardi 2, Gastaldi 4, Costamagna 6, Milano 6, Gatto 2, Gambini 8, Silvestro, Tunzi 2, Baglio 9, Bottero 5, Bevione 3. **All. Sanino.**
CARMAGNOLA: Sola 10, Piperno, Avalle, Tuninetti 2, Milanese 10, Pozzolini 2, Arneodo 2, Aghemo 7, Dal Sasso 10, Giraud 2, Sola. **All. Lovera.**

Altra vittoria importante per l'Abet Bra questa volta in casa contro Carmagnola. I braidesi vincono la partita con merito in cui è sempre rimasta avanti nel risultato. Ad aprire le marcature è Riccardi con il reverse appoggiato al vetro, Gatto risponde con due liberi e Bra è in vantaggio. Carmagnola rispon-

de con Aghero ma Costamagna è preciso dell'arco ben spalleggiato da Gambini. Qualche disattenzione difensiva lascia punti facili agli ospiti così da chiudere sul 18-11 Bra. Nel secondo quarto si muove meno il pallone accontentandosi di conclusioni che non vanno a segno. La difesa però è buona e Bra raggiunge le 15 lunghezze di vantaggio. Nuovamente qualche pecca difensiva nel finale permette a Carmagnola di ridurre il gap, 30-19 all'intervallo lungo. Nel terzo quarto capitano Gatto suona la carica, facendo girare bene il pallone così da permettere a Bevione prima e Baglio poi di martellare dalla lunga il canestro avversario. Milano è bravo a mettere energia difensiva e, ben imbeccato dagli assist di Gatto, mettere 4 punti in rapida successione. Bra scappa nel risultato ma tende a rilassarsi in alcune oc-

casioni lasciando punti facili agli avversari. L'ultima frazione rispecchia l'andamento della gara. Appena Bra alza il ritmo la differenza tra le due squadre è netta, appena si rilassa accusa dei piccoli parziali, ma che per fortuna non impensieriscono più di tanto il team di Sanino. Risultato finale 58-45. «Abbiamo giocato una gara un po' altalenante giocando a tratti molto bene, correndo e muovendo il pallone, mentre in altri momenti ci siamo adattati agli avversari accontentandoci un po' troppo - commenta al termine coach Sanino- In ogni caso oggi tutti i ragazzi hanno avuto buono spazio in gara e i due punti importanti sono arrivati. Ora testa alle prossime tre gare che determineranno il nostro posto in classifica, a partire da venerdì ancora in casa contro la buona Acaja»..

TP
TELECUPOLE

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

MARTEDI 21 MARZO

2023

BALLANDO
le Cupole

ORCHESTRA
BRUNO MAURO
& LA BAND

seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Nella semplicità del suo cuore, sorridendo, ha detto tutto.
E' mancata

Carmen Pagliero
ved. Pellin Egidio
di anni 73

ne danno il triste annuncio
le figlie CHIARA
VERA con il marito Michele Curletti.

La Veglia di Preghiera sarà celebrata Martedì 7 Marzo alle ore 20.30
nella Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo in NEIVE - Capoluogo.
La cara CARMEN riposerà nel cimitero di NEIVE.
Un ringraziamento particolare al Dottor Piergianni Benso e all'infermiera Emanuela per esserci sempre stati.
IL PRESENTE SERVO DA PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO

Secondo era la sua speranza di restare con noi, ma il Signore l'ha voluto così. E' mancata

IMMACOLATA MORELLO
VED. PASTURA
di anni 89

con infinito rimpianto ne danno l'annuncio
il figlio ANTONELLO con ENZA
l'amatissimo nipote FILIPPO.

NON FIORI una donazione al CENTRO LEUCEMIE o CAGLIUGI di Torino

Il Funerale avrà luogo in NEIVE - Capoluogo Giovedì 9 Marzo
alle ore 10 nella Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo.
Partendo dalla Residenza V. Ravone di Santo Stefano Belbo alle ore 9.30.
Dopo le esequie la cara IMMACOLATA verrà accolta al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
La Veglia di Preghiera sarà celebrata Mercoledì alle ore 20.30 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Residenza V. Ravone per le cure e l'assistenza prestata.
IL PRESENTE SERVO DA PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO

Cristianamente è mancato lasciando un vuoto incolmabile tra i suoi cari

LUIGI GARESIO
di anni 37

ne danno il triste annuncio
la mamma GRIZZI
il papà GIOVANNI
il fratello Piero con la moglie Fabiola e il piccolo Giovanni
la madreline, i padrini, cugini, amici e i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in POCEVALLI Sabato 11 Marzo alle ore 15 nella Parrocchia dei SS. Giorgio e Donato.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 14.45.
Dopo le esequie il caro LUIGI verrà accolto nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 18 alla Casa del Commiato.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ANGELA ALI ved. FERRARO
di anni 96

ne danno il triste annuncio
i figli PASQUALE con la moglie Alia
CARMELINA con il marito Angelo
FRANCO con la moglie Pilar
ANGELO
i nipoti Omar, Sonia, Slim, Valentina, Stefania
pronipoti, cognati, cugini e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in BRA Sabato 11 Marzo alle ore 10 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.
Partendo da Via Ravello 11 alle ore 9.45.
Dopo le esequie la cara ANGELA verrà accolta nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 18.30 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare al Dottor Giovanni Bonaldi per l'assistenza e le cure prestata.

Si è spento serenamente contro serenamente vivo

ERNESTO PICCINELLI
GENERALE DEGLI ALPINI
di anni 93

ne danno il triste annuncio
i nipoti PAOLO con la moglie Stefania, Concetta o cognati
LAURA
i pronipoti Micol, Giorgio, Francesca, Franco e Alessandro
Marin Pia ed i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in NEIVE - Borgonuovo Sabato 11 Marzo
alle ore 10 nella Parrocchia di San Giuseppe,
partendo da Via Manzoni 12 alle ore 9.45.
Dopo le esequie il caro ERNESTO verrà accolta nel cimitero di NEIVE
La Veglia di Preghiera sarà celebrata Venerdì alle ore 20.30 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare a tutti le persone che gli sono state vicino e lo hanno accolto.

Ci saluta con la dolce tenacia che l'ha sempre distinta

ANNA MARINA ABRIGO
VED. STROPPIANA
di anni 87

ne danno il triste annuncio
i figli LUCA con NADIA, FLAVIO con DANIELA
e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in MONFORTE D'ALBA Lunedì 13 Marzo alle ore 14.30 nella Parrocchia Madonna della Neve,
partendo dall'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno alle ore 13.45.
Dopo le esequie la cara ANNA MARINA verrà accolta nel cimitero di MONFORTE D'ALBA.
Il S. Rosario sarà recitato Domenica sera alle ore 20.30 in Parrocchia.

Ringraziamento

Profondamente toccati per l'affetto dal quale sono stati circondati
e per la manifestazione di cordoglio ricevuta per la scomparsa di

REMO MALCOTTI
i familiari nell'impossibilità di farlo personalmente
desiderano esprimere un commosso ringraziamento a quanti
di persona, per scritto e con il ricordo sono stati loro vicini.

Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Casa di Riposo S. B. Ottolenghi di Alba per le cure e l'assistenza prestata.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in GALLO GRIZZANE:
Domenica 26 Marzo alle ore 11.15 nella Parrocchia di Maria Vergine Immacolata.

Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore
quanti con affetto hanno dimostrato
di condividere l'immenso dolore
per la scomparsa del caro

DANTE BOSIO

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in NEVIGLIE:
Domenica 26 Marzo alle ore 10 nella Parrocchia di San Giorgio.

Ringraziamento

Grazie a tutti per la partecipazione, le parole di elogio, i fiori, il conforto,
gli scritti, i gesti e l'affetto che avete dimostrato
a me e riservato alla mia famiglia.

UGO

La famiglia Ferrero sentitamente ringrazia.

Pregheremo per lui durante la Santa Messa di trigesima che sarà celebrata in SERRALUNGA D'ALBA:
Domenica 26 Marzo alle ore 10.15 nella Parrocchia di San Sebastiano.

2022 - 2023

La luce che illuminava la vostra vita risplende nell'eternità.
Nel pensiero di ogni istante, continuiamo a vivere attraverso
il dolce ricordo dei meravigliosi giorni trascorsi insieme.
La vostra famiglia.

LUCIA BECHIS E FRANCO GULLINO

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 26 Marzo alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

2018 - 2023

Le persone non muoiono mai se le hai nel cuore.
Puoi perdere la loro presenza, la loro voce,
ma ciò che hai imparato da loro non lo perderai mai!
Siete vivi nei nostri pensieri ogni giorno ...

CLARA BARBERO E CELESTINO CRAVERO

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in SANFRE':
Sabato 25 Marzo alle ore 18 nella Chiesa dei Battuti Neri.

GRUPPO Verrua
SERVIZI FUNEBRI

Casa del Commiato - Luce di Speranza

Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

Nel sito è possibile
visionare i manifesti
ed inviare le condoglianze.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire,
nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di ospitare ed
accogliere, come a casa propria, il vostro caro.
Scopo e obbiettivo di questa moderna struttura è offrire riservatezza
cura e personalizzazione come ognuno destinerebbe ai propri cari.
Gli ambienti della struttura sono a disposizione gratuita
per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.
Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRIZZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisa Garrino ved. Gaia

Lo annunciava: **di anni 104**

Lo annunciava:
i figli: **Eugenio**
Osindo con Laura
Chiara
Sister con **Gabriella**
i nipoti: **Lara, Paolo, Anna, Andrea e Walter**
i pronipoti: **Gabriele, Cecilia, Jacopo, Nicol**
Adriano, Francesca e Leonardo
e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Sabato 18 Marzo alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo.

Il S. Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 17.30 in Casa Funeraria.

Dopo le Esequie la cara **ELISA** riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Bra.

Un grazie di cuore alle Signore **Lani e Helena** per l'affettuosa assistenza prestata.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

Don Oreste Germanetto

profondamente commossi da tanta partecipazione al loro dolore nell'impossibilità di rivolgersi personalmente a tutti, ringraziano di cuore quanti di persona, con fiori e scritti sono stati loro vicini.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 19 Marzo alle ore 9.30 nella Parrocchia di San Grato in Bricco di Cherasco.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

Maria Trigona ved. Chiolo

commossi per l'affettuosa dimostrazione ricevuta, ringraziano tutti coloro che in tanti modi hanno preso parte al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 19 Marzo alle ore 9.30 nella Chiesa Beata Vergine del Rosario (Bescurone) in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2022 - 2023

Nel 1° Anniversario della scomparsa dell'AVV.

CARLO SANDRI

con affetto i familiari lo ricordano nella S. Messa di Suffragio che sarà celebrata:
Sabato 25 Marzo alle ore 17.30 nella Chiesa dei Battuti Neri in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Ringraziamento

Vi ringraziamo per la vostra vicinanza, il vostro affetto, per i gesti, le attenzioni e le parole di conforto che ci avete rivolto. Grazie di tutto cuore. I familiari del caro

ANDREA BURDESE

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:
SABATO 25 Marzo alle ore 18 nella Parrocchia Ss.Giorgio e Donato in Pocapaglia.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA BRA - CHERASCO

Ringraziamento

I familiari di

GIACOMO CAVALLERO

commossi per l'affettuosa partecipazione dimostrata, ringraziano quanti in vario modo hanno condiviso il loro dolore.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:
DOMENICA 26 Marzo alle ore 9,45 nella Parrocchia di Sant'Antonino in Bra.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA BRA - CHERASCO

Ha terminato la sua buona e generosa giornata terrena

ANTONIO LA GRECA
(TONI CRICCHETTO)

Ne danno il triste annuncio:
la moglie **EVA**,
i figli **LUIGI** con **MARTINA** e **REBECCA**,
DIEGO con **SERENA**,
fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti.

di anni 69

NON FIORI MA OPERE DI BENE

Il Funerale avrà luogo Sabato 11 Marzo alle ore 10 nella Parrocchia Beata Vergine del Buon Consiglio in MACELLAI, con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (Via Piumati, 1 - Bra) alle ore 9.45.

La Veglia di Preghiera sarà recitata Venerdì alle ore 20.30 in Parrocchia a Macellai.

Dopo le esequie si proseguirà per l'Ara Crematoria di Bra.

Un particolare ringraziamento si rivolge al Reparto Rianimazione dell'ospedale "Ferrero" di Verduno.

Orario 9 - 12 15 - 18,30

LA BRAIDese Longo Riccardo e Cinzia

"Nella semplicità del suo cuore, sorridendo ha dato tutto"

Andrea Mattis
di anni 64

Ne danno il triste annuncio:
la moglie **ANNA**,
i figli: **IVANO** con **GIULIA** e i piccoli **EDOARDO** e **MATILDE**,
DANILO con **ALESSIA** e il piccolo **DAMIANO**,
la mamma **MARIUCCIA**, i fratelli **TINO** e **GERMANO** con le rispettive famiglie,
la cognata **GRAZIELLA** e famiglia, i conoscenti,
amici e parenti tutti.

NON FIORI MA OPERE DI BENE

Il Funerale avrà luogo Martedì 14 Marzo alle ore 10,30 nella Parrocchia Ss.Giorgio e Donato in Pocapaglia, con partenza dall'ospedale "Ferrero" di Verduno alle ore 10,10.

Il S.Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 20,30 in Parrocchia a Pocapaglia.

Dopo le esequie il caro Andrea riposerà nel cimitero di Pocapaglia.

Un riconoscente ringraziamento si rivolge al reparto Oncologia dell'ospedale "Ferrero" di Verduno, in particolare al dr. Alfione per le cure prestate.

LA BRAIDese Longo Riccardo e Cinzia

LA BRAIDese
tel. 0172 44262 www.labraidese.it

Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!».

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi.

Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?».

E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!».

Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?».

Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

(Gv 9, 1.6-9.13-17.34-38).

Don Silvio Mantelli*



Don Silvio Mantelli, alias Mago Sales, presso il Museo della Magia di Cherasco

Il 19 marzo, la Chiesa giunge alla IV domenica di Quaresima (anno A, colore liturgico viola o rosaceo).

La lettura della Parola di Dio nella liturgia domenicale non può lasciarci indifferenti. Non è certo l'ascolto di un'opera letteraria a cui fa seguito un caloroso applauso. Non è nemmeno lo spunto per un coinvolgimento emotivo e sentimentale a vantaggio del nostro animo, per cui, come Pietro sul monte Tabor, diciamo: «Per noi è bello stare qui». La Parola di Dio, sul detto di Sant'Ambrogio, è una presenza viva, è un'opera dello Spirito Santo che conforta, istruisce, dà luce, forza, ristoro e gusto di vivere, ma, nello stesso tempo, può anche mettere in crisi le nostre scelte. La Parola di Dio ci interroga sul nostro modo di vivere e sulle nostre scelte di bene o di male.

La Parola di Dio di questa settimana si propone all'inizio della Messa con l'atto di pentimento in cui ci siamo esaminati e pentiti non solo per il male commesso, ma per il bene che abbiamo evitato di fare.

Gesù, nella lettura del Vangelo di oggi, ha scelto di fare il bene, anche se in un giorno vietato dalla legge, non certo dalla legge di Dio, ma da quella degli uomini, che creano interessi e immunità.

Ora non possiamo più dichiarare di non avere fatto nulla di male e di metterci dalla parte dei giusti e di coloro che non hanno scagliato la pietra. Con Gesù sarà bello metterci dalla parte dei piccoli e degli invisibili per sentirci compromessi e "fuori dal coro".

La vita ci mette sempre di fronte a delle scelte e, se non le compiamo in maniera consapevole e giusta, alla fine sarà la vita a scegliere per noi, portandoci dove non vorremmo.

* Sacerdote salesiano, conosciuto come Mago Sales

CALIGARIS
PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Fai viaggiare la tua
pubblicità

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.comwww.pubblicitaautobus.eu

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDIDE



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.



SHOP ONLINE



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.


www.agrimontana.it
[f](#) [@](#) [v](#) agrimontana